

**Incentivazione della produzione di energia termica
da impianti a fonti rinnovabili
ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni**

REGOLE APPLICATIVE DEL D.M. 28 DICEMBRE 2012

Edizione 9 aprile 2013

Indice

1	INQUADRAMENTO GENERALE	5
1.1	Schema di sintesi del D.M. 28 dicembre 2012	6
1.1.1	Tipologie degli interventi incentivabili e Soggetti definiti dal Decreto	6
1.1.2	Impegno di spesa	9
1.1.3	Modalità di accesso al meccanismo di incentivazione.....	9
1.1.4	Durata degli incentivi	11
1.1.5	Le condizioni di cumulabilità degli incentivi	12
1.2	Portale per la richiesta dell'incentivazione	12
1.3	Precisazioni e definizioni per l'applicazione del Decreto	13
1.3.1	Data di conclusione dell'intervento	13
1.3.2	Asseverazione	14
1.3.3	Potenza termica nominale dell'impianto	14
1.3.4	Intervento di piccole dimensioni di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e con sistemi ad alta efficienza	14
1.3.5	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale	15
1.3.6	Obbligo d'integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici (art. 11 D.Lgs. 28/11)	15
1.3.7	ESCO.....	16
1.3.8	Multi-intervento	16
1.3.9	Definizioni	17
2	PROCEDURA PER L'ACCESSO DIRETTO AGLI INCENTIVI	18
2.1	Richiesta dell'incentivo a seguito della conclusione dell'intervento	18
2.2	Procedura di valutazione della richiesta di incentivazione	22
2.2.1	Comunicazioni dell'esito della valutazione	23
2.2.2	Richiesta di integrazione documentale.....	24
2.2.3	Preavviso di rigetto della richiesta di riconoscimento delle tariffe incentivanti e provvedimento conclusivo (procedura ai sensi della legge 241/90)	24
2.2.4	Calcolo degli incentivi da riconoscere all'intervento	25
2.2.5	Modalità di erogazione degli incentivi.....	25
2.3	Aspetti fiscali connessi all'erogazione degli incentivi.....	26
2.4	Copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività	26
3	PROCEDURA PER LA PRENOTAZIONE DEGLI INCENTIVI RISERVATA ALLE PA	27
3.1	Decadenza della prenotazione dell'incentivo.....	29
4	REGOLAMENTO PER LE PROCEDURE DI ISCRIZIONE AI REGISTRI	30
4.1	Requisiti di partecipazione - Soggetti legittimati a presentare la richiesta	31
4.2	Modalità di iscrizione ai Registri	31
4.3	Registrazione sul portale informatico del GSE	32
4.4	Invio telematico della richiesta di iscrizione al Registro	33
4.5	Modifiche e variazioni delle richieste di iscrizione al Registro	33
4.6	Motivi di esclusione dalla graduatoria	34
4.7	Formazione della graduatoria	34
4.8	Richiesta di accesso all'incentivo per gli interventi ammessi in posizione utile nei Registri	35
4.9	Decadenza dall'iscrizione al Registro.....	35
4.10	Responsabilità del Soggetto Responsabile in caso di dichiarazioni false e mendaci	36

5	CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E CALCOLO DEGLI INCENTIVI PER TIPOLOGIA D'INTERVENTO	37
5.1	Tipologie degli interventi incentivabili	37
5.2	Isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato (intervento 1.A - art. 4, comma 1, lettera a)	40
5.3	Sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato (intervento 1.B - art. 4, comma 1, lettera b)	45
5.4	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzanti generatori di calore a condensazione (intervento 1.C - art. 4, comma 1, lettera c)	48
5.5	Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da Est-Sud-Est a Ovest, fissi o mobili, non trasportabili (intervento 1.D - art. 4, comma 1, lettera d)	52
5.6	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzanti energia aerotermica, geotermica o idrotermica (intervento 2.A - art. 4, comma 2, lettera a)	55
5.7	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre e dei fabbricati rurali esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa (intervento 2.B - art. 4, comma 2, lettera b)	62
5.8	Installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di <i>solar cooling</i> (intervento 2.C - art. 4, comma 2, lettera c)	73
5.9	Sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore (intervento 2.D - art. 4, comma 2, lettera d)	78
5.10	Diagnosi energetiche preliminari e certificazioni energetiche	80
6	CONTROLLI E VERIFICHE	82
ALLEGATI		84
Allegato 1 - DEFINIZIONI		85
Allegato 2 - SCHEDA-TECNICA PER ACCESSO DIRETTO (SINTESI)		93
Allegato 3 - <i>FAC-SIMILE</i> RICHIESTA CONCESSIONE DEGLI INCENTIVI (ACCESSO DIRETTO)		108
Allegato 4 - MODELLO DICHIARAZIONE DI CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO (ACCESSO DIRETTO)		117
Allegato 5 - <i>FAC-SIMILE</i> RICHIESTA DI PRENOTAZIONE DEGLI INCENTIVI (ACCESSO A PREVENTIVO)		119
Allegato 6 - <i>FAC-SIMILE</i> RICHIESTA ISCRIZIONE A REGISTRO (ACCESSO A REGISTRO)		122
Allegato 7 - MODELLO DELEGA DEL SOGGETTO RESPONSABILE AL SOGGETTO DELEGATO		125
Allegato 8 - MODELLO DICHIARAZIONE DI AVVIO DEI LAVORI (ACCESSO A PREVENTIVO)		127
Allegato 9 - MODELLO DICHIARAZIONE DI CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO (ACCESSO A PREVENTIVO)		129
Allegato 10 - <i>FAC-SIMILE</i> SCHEDA-CONTRATTO		131
Allegato 11 - SINTESI DELLA DOCUMENTAZIONE PER LA RICHIESTA DELL'INCENTIVO		137
Allegato 12 - PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO		141

LISTA DELLE FIGURE

Figura 1 - Schema della procedura di accesso diretto agli incentivi	21
Figura 2 - Schema del processo di valutazione della richiesta di incentivazione e del rilascio degli incentivi	23
Figura 3 - Schema della procedura per la prenotazione a preventivo degli incentivi	29

LISTA DELLE TABELLE

Tabella 1 - Categoria 1: interventi di incremento dell'efficienza energetica in edifici esistenti (art.4, comma 1)	6
Tabella 2 – Categoria 2: interventi di piccole dimensioni di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di sistemi ad alta efficienza (art.4, comma 2)	7
Tabella 3 - Modalità di accesso agli incentivi in funzione del soggetto ammesso e delle tipologie di intervento	10
Tabella 4 - Soggetti ammessi e durata dell'incentivo in anni in base alla tipologia di intervento	11
Tabella 5 - Pubblicazione dei Bandi, periodi di apertura dei Registri, pubblicazione delle Graduatorie	30
Tabella 6 – Tipologie e sigle identificative interventi Categoria 1: interventi di incremento dell'efficienza energetica in edifici esistenti (art.4, comma 1)	38
Tabella 7 – Tipologie e sigle identificative interventi Categoria 2: interventi di piccole dimensioni di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di sistemi ad alta efficienza (art.4, comma 2)	38
Tabella 8 - Strutture opache: valori limite massimi di trasmittanza termica.....	40
Tabella 9 - Strutture opache: valori necessari per il calcolo dell'incentivo	42
Tabella 10 - Chiusure trasparenti: valori limite massimi di trasmittanza termica	45
Tabella 11 - Chiusure trasparenti: valori necessari per il calcolo dell'incentivo	46
Tabella 12 - Generatori di calore a condensazione: valori necessari per il calcolo dell'incentivo	49
Tabella 13 - Sistemi di schermatura e/o meccanismi automatici di regolazione: valori necessari per il calcolo dell'incentivo	53
Tabella 14 - Pompe di calore elettriche: coefficienti di prestazione minimi	56
Tabella 15 - Pompe di calore a gas: coefficienti di prestazione minimi.....	57
Tabella 16 - Pompe di calore elettriche: coefficienti di valorizzazione dell'energia termica prodotta	58
Tabella 17 - Pompe di calore elettriche: coefficiente di utilizzo.....	58
Tabella 18 - Pompe di calore a gas: coefficienti di valorizzazione dell'energia termica prodotta	59
Tabella 19 - Pompe di calore a gas: coefficiente di utilizzo	59
Tabella 20 - Requisiti per la sansa di oliva	65
Tabella 21 - Generatori a biomasse: coefficienti di valorizzazione dell'energia prodotta.....	66
Tabella 22 - Generatori a biomasse: coefficiente di utilizzo	66
Tabella 23 - Caldaie a legna (escluso pellet): coefficiente premiante riferito alle emissioni di polveri.....	67
Tabella 24 - Caldaie a pellet: coefficiente premiante riferito alle emissioni di polveri	67
Tabella 25 - Stufe e termocamini a legna: coefficiente premiante riferito alle emissioni di polveri	67
Tabella 26 - Stufe e termocamini a pellet: coefficiente premiante riferito alle emissioni di polveri	68
Tabella 27 - Generatori a biomasse: metodi di misura per la determinazione delle emissioni in atmosfera	68
Tabella 28 - Generatori a biomasse: emissioni in atmosfera.....	68
Tabella 29 - Solare termico: coefficiente di valorizzazione dell'energia termica prodotta	75
Tabella 30 - Scaldacqua a pompa di calore: incentivo massimo.....	78
Tabella 31 - Diagnosi e Certificazione energetica: valori necessari per il calcolo dell'incentivo	80
Tabella 32 – Documentazione da allegare/conservare per interventi di incremento dell'efficienza energetica (art. 4 comma 1, del Decreto)	138
Tabella 33 – Documentazione da allegare/conservare per interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili termiche e di sistemi ad alta efficienza (art. 4 comma 2, del Decreto)	139

1 INQUADRAMENTO GENERALE

Nel presente documento sono illustrate le Regole Applicative per l'attuazione delle disposizioni del D.M. 28 dicembre 2012 *"Incentivazione della produzione di energia termica da impianti a fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni"* (di seguito "Decreto").

Il documento, redatto ai sensi dell'art. 8, comma 2, del Decreto, descrive le diverse fasi dell'accesso e degli incentivi, ovvero:

- **la richiesta di concessione dell'incentivo a seguito della realizzazione dell'intervento**, mediante compilazione e sottoscrizione della scheda-domanda e la successiva accettazione informatica della scheda-contratto;
- **la richiesta di prenotazione dell'incentivo**, mediante compilazione e sottoscrizione della apposita scheda-domanda a preventivo e la successiva presentazione della richiesta di concessione dell'incentivo a seguito della realizzazione dell'intervento;
- il regolamento, nei casi previsti, per **l'iscrizione ai registri**;
- **la documentazione da presentare e conservare** a cura del Soggetto Responsabile (di seguito anche SR);
- **le modalità di calcolo e di erogazione degli incentivi** per ciascuna tipologia di intervento;
- **i controlli e le verifiche**.

In particolare, il documento si articola nei seguenti capitoli:

- capitolo 1 - "Inquadramento generale", in cui sono sintetizzati in modo schematico i principali contenuti del Decreto e sono fornite le precisazioni ritenute necessarie;
- capitolo 2 - "Procedura per l'accesso diretto agli incentivi", in cui sono illustrate le procedure per la richiesta di concessione dell'incentivo, a seguito della conclusione dell'intervento;
- capitolo 3 - "Procedura per la prenotazione degli incentivi riservata alle PA", in cui sono illustrate le procedure per la prenotazione dell'incentivo riservate alle Amministrazioni pubbliche, per interventi ancora da realizzare;
- capitolo 4 - "Regolamento per l'accesso ai Registri", in cui sono illustrate le procedure per la partecipazione ai Registri, per specifiche tipologie e taglie di interventi, già realizzati o ancora da realizzare;
- capitolo 5 - "Criteri di ammissibilità e calcolo degli incentivi per tipologia di intervento", in cui sono fornite indicazioni specifiche per l'accesso agli incentivi con riferimento a ciascuna tipologia di intervento;
- capitolo 6 - "Controlli e verifiche", in cui sono richiamati i controlli in capo al GSE in attuazione del Decreto e del D.Lgs. 28/11.

Il documento consta anche di alcuni allegati quali, a titolo esemplificativo, un estratto della scheda-tecnica e il *fac-simile* della richiesta per l'accesso diretto all'incentivo (che insieme costituiscono la scheda-domanda per l'accesso diretto), il *fac-simile* della richiesta per la prenotazione dell'incentivo, il *fac-simile* della richiesta di iscrizione a Registro, i modelli di dichiarazioni di avvio dei lavori e conclusione dell'intervento, il modello per la delega da parte del Soggetto Responsabile ad un soggetto terzo (c.d. Soggetto Delegato) e il *fac-simile* della scheda-contratto.

Le presenti Regole Applicative, ivi inclusi i relativi allegati, possono essere oggetto di aggiornamento.

1.1 Schema di sintesi del D.M. 28 dicembre 2012

Il Decreto stabilisce le modalità di incentivazione per interventi di incremento dell'efficienza energetica e di produzione di energia termica da fonti rinnovabili conclusi a decorrere dal 3 gennaio 2013, data di entrata in vigore del Decreto.

Le misure di incentivazione sono sottoposte, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Decreto, ad aggiornamento periodico con decreto del Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministero delle politiche agricole e forestali.

In questo paragrafo sono riportati:

- 1) le tipologie di interventi incentivabili (art. 4) e i Soggetti definiti dal Decreto (art. 3);
- 2) l'impegno di spesa (art. 1);
- 3) le modalità di accesso al meccanismo di incentivazione (art. 7);
- 4) la durata degli incentivi (art. 6);
- 5) le condizioni di cumulabilità degli incentivi (art. 12).

1.1.1 Tipologie degli interventi incentivabili e Soggetti definiti dal Decreto

Il Decreto prevede l'incentivazione per gli interventi di incremento dell'efficienza energetica in edifici esistenti (art. 4, comma 1) e per gli interventi di piccole dimensioni di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di sistemi ad alta efficienza (art. 4, comma 2), sinteticamente descritti nelle successive tabelle:

Tabella 1 - Categoria 1: interventi di incremento dell'efficienza energetica in edifici esistenti (art.4, comma 1)

Categoria	Sigla (*)	Tipologia di intervento	Riferimenti Decreto
1 - interventi di incremento dell'efficienza energetica in edifici esistenti	1.A	Isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato	Art. 4, comma 1, lettera a)
	1.B	Sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato	Art. 4, comma 1, lettera b)
	1.C	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con generatori di calore a condensazione di qualsiasi potenza	Art. 4, comma 1, lettera c)
	1.D	Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da ESE a O, fissi o mobili, non trasportabili	Art. 4, comma 1, lettera d)

(*) La sigla identifica la tipologia dell'intervento ai fini delle comunicazioni tra GSE e Soggetto Responsabile.

Tabella 2 – Categoria 2: interventi di piccole dimensioni di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di sistemi ad alta efficienza (art.4, comma 2)

Categoria	Sigla (*)	Tipologia di intervento	Riferimenti Decreto
2 - interventi di piccole dimensioni di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di sistemi ad alta efficienza	2.A	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando pompe di calore elettriche o a gas, anche geotermiche (con potenza termica utile nominale fino a 1000 kW)	Art. 4, comma 2, lettera a)
	2.B	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre esistenti e dei fabbricati rurali esistenti con generatori di calore alimentati da biomassa (con potenza termica nominale fino a 1000 kW)	Art. 4, comma 2, lettera b)
	2.C	Installazione di collettori solari termici, anche abbinati sistemi di <i>solar cooling</i> (con superficie solare lorda fino a 1000 m ²)	Art. 4, comma 2, lettera c)
	2.D	Sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore	Art. 4, comma 2, lettera d)

(*) La sigla identifica sinteticamente la tipologia dell'intervento ai fini delle comunicazioni tra GSE e Soggetto Responsabile.

Nel Capitolo 5 sono descritte nel dettaglio le tipologie di interventi incentivabili con indicazione:

- dei Soggetti che possono fare richiesta;
- dei requisiti tecnici;
- delle spese ammesse all'incentivo;
- del calcolo degli incentivi;
- della documentazione da allegare alla scheda domanda ad accesso diretto;
- della documentazione da conservare a cura del soggetto Responsabile.

Il Decreto individua due specifiche tipologie di Soggetti¹:

- i **Soggetti ammessi**, in qualità di Soggetti beneficiari degli interventi oggetto di incentivazione;
- i **Soggetti responsabili**, in qualità di Soggetti che hanno sostenuto direttamente le spese per l'esecuzione degli interventi.

In particolare, i **Soggetti ammessi** previsti dal Decreto sono:

1. le Amministrazioni pubbliche (di seguito anche PA), relativamente alla realizzazione di uno o più degli interventi di cui all'articolo 4, commi 1 e 2 del Decreto;
2. i Soggetti privati, intesi come persone fisiche, condomini e Soggetti titolari di reddito di impresa o di reddito agrario, relativamente alla realizzazione di uno o più degli interventi di cui all'articolo 4, comma 2 del Decreto.

¹ Tali Soggetti possono non coincidere per determinate condizioni meglio specificate nel seguito.

Con riferimento al punto 1 si precisa che:

- a) ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per Amministrazioni pubbliche si intendono tutte le Amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed Amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli enti pubblici proprietari o gestori di patrimonio di edilizia residenziale pubblica, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le Amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale;
- b) ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. o) del Decreto, tra le Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono compresi gli ex Istituti Autonomi Case Popolari comunque denominati e trasformati dalle Regioni;
- c) fermo restando quanto indicato alle precedenti lettere a) e b), gli enti pubblici economici e le società a regime privatistico, in qualsiasi misura partecipate o controllate da Amministrazioni pubbliche, non rientrano nella definizione di Amministrazioni pubbliche.

Le Amministrazioni pubbliche e i Soggetti privati, ai fini dell'accesso agli incentivi, possono avvalersi dello strumento del finanziamento tramite terzi o di un contratto di rendimento energetico ovvero di un servizio energia, anche tramite l'intervento di una ESCO.

Il Decreto prevede, infatti, la figura del **Soggetto Responsabile** quale soggetto:

- che ha sostenuto le spese per l'esecuzione degli interventi e ha diritto all'incentivo;
- che stipula il contratto con il GSE per mezzo della scheda-contratto.

In presenza di un contratto di prestazione/servizio energetico (rendimento energetico o di servizio energia, anche Plus) concluso tra la PA e la ESCO o tra un soggetto privato e la ESCO, il Soggetto Responsabile coincide con la ESCO, in qualità di soggetto che ha sostenuto direttamente le spese per gli interventi.

In caso di finanziamento tramite terzi (es. istituto bancario) degli interventi, il Soggetto Responsabile è la PA, o il soggetto privato, o la ESCO, se quest'ultima ha sostenuto direttamente le spese per gli interventi sulla base del contratto di prestazione/servizio energetico con la PA, o con il soggetto privato.

In riferimento agli interventi per i quali le PA possono accedere al meccanismo incentivante definito dal Decreto, in qualità di Soggetto Responsabile o avvalendosi di una ESCO, si precisa che l'edificio deve essere di proprietà della PA.

Non possono richiedere gli incentivi previsti dal Decreto, non avendone diritto, i Soggetti Responsabili:

- che, per i medesimi interventi, incorrano nel divieto di cumulo di cui all'art. 12 del Decreto;
- nei cui confronti siano state applicate le misure di cui all'art. 23, comma 3 del D.Lgs. 28/11.

Qualora l'efficacia dei provvedimenti di applicazione delle misure di cui all'art. 23, comma 3 del D.Lgs. 28/11 sia stata sospesa dall'Autorità Giudiziaria, i predetti Soggetti Responsabili possono presentare richiesta, mediante una delle procedure previste dal Decreto (accesso diretto, prenotazione per la PA o iscrizione al Registro), ma l'eventuale ammissione degli stessi agli incentivi è condizionata al passaggio in giudicato della sentenza.

Il Decreto, inoltre, prevede che il Soggetto Responsabile possa delegare un Soggetto terzo per operare sul Portale informatico ai fini della richiesta di accesso all'incentivazione. Il modello di delega è disponibile all'Allegato 7.

1.1.2 Impegno di spesa

L'impegno di spesa annua cumulata, che non potrà essere superato, previsto dall'art. 1, commi 3 e 4, del Decreto è pari a:

- 200 milioni di euro per incentivi riconosciuti ad interventi realizzati o da realizzare da parte dei Soggetti individuati come Amministrazione pubblica;
- 700 milioni di euro per incentivi riconosciuti ad interventi realizzati da parte di Soggetti privati, intesi come persone fisiche, condomini e Soggetti titolari di reddito di impresa o di reddito agrario.

All'interno del contingente di spesa annua cumulata spettante alle PA sono ricompresi i seguenti contingentati:

- fino a 100 milioni di euro, pari al 50% della spesa complessiva per le PA prevista dal Decreto, per la procedura di accesso agli incentivi mediante prenotazione;
- 7 milioni di euro per la procedura di accesso al Registro, ove disponibili alla data di pubblicazione del Bando.

All'interno del contingente di spesa annua cumulata spettante ai Soggetti privati sono ricompresi 23 milioni di euro per la procedura di accesso al Registro, ove disponibili alla data di pubblicazione del Bando.

Trascorsi 60 giorni dal raggiungimento di tale impegno di spesa annua cumulata, non saranno accettate dal GSE ulteriori richieste di accesso agli incentivi, anche nei casi di rinunce e/o decadenze riferiti ad impegni di spesa oggetto di prenotazione ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Decreto ovvero nei casi di rinunce e/o decadenze riferiti agli interventi ammessi ai registri. E' fatta salva l'entrata in vigore dell'aggiornamento periodico previsto all'articolo 1, comma 2, del Decreto.

1.1.3 Modalità di accesso al meccanismo di incentivazione

Il Decreto definisce tre diverse modalità di accesso ai meccanismi di incentivazione:

1. **accesso diretto**, a seguito della conclusione degli interventi. In tal caso la richiesta di concessione degli incentivi è presentata dal Soggetto Responsabile al GSE attraverso l'apposita richiesta di concessione degli incentivi (Allegato 3). La relativa procedura è descritta nel Capitolo 2;
2. **prenotazione degli incentivi**, consentito alle sole PA mediante presentazione della richiesta di prenotazione degli incentivi (Allegato 5). Per tale procedura, descritta in dettaglio nel Capitolo 3, è riservato un contingente di spesa cumulata annua non superiore al 50% del contingente di spesa previsto per le PA (100 milioni di euro). Non è consentito chiedere la prenotazione degli incentivi per gli interventi per i quali è necessario presentare la richiesta di iscrizione al Registro di cui al successivo punto 3;
3. **iscrizione ai Registri**, necessaria per accedere all'incentivazione degli interventi di cui all'art. 4, comma 2, lettera a) e b) del Decreto che prevedano una potenza termica nominale complessiva con riferimento² al singolo edificio, unità immobiliare, fabbricato rurale o serra, maggiore di 500 kW ed inferiore o uguale a 1000 kW, nei limiti dei contingentati di spesa previsti, ove disponibili, alla data di pubblicazione del bando. Tale procedura, descritta dettagliatamente nel Capitolo 4, è riservata sia alle PA che ai Soggetti privati che possono iscrivere al Registro interventi ancora da realizzare.

² In caso di impianto a servizio di più utenze, per il tramite di una rete di distribuzione del calore, il limite di potenza è da intendersi riferito al complesso delle utenze stesse (quindi all'impianto).

I criteri di ammissibilità ed il calcolo degli incentivi per ciascuna tipologia di intervento, ivi incluse le spese ammesse all'incentivazione e la documentazione da allegare alla richiesta di accesso agli incentivi, sono dettagliate nel successivo Capitolo 5, mentre la sintesi di detta documentazione e di quella da conservare è riportata all'Allegato 11.

Nella sottostante Tabella 3 sono schematizzate le diverse modalità di accesso agli incentivi in funzione del soggetto ammesso (Amministrazione pubblica o soggetto privato) e delle tipologie di intervento.

Tabella 3 - Modalità di accesso agli incentivi in funzione del soggetto ammesso e delle tipologie di intervento

Sigla (*)	Riferimenti Decreto	Tipologia di intervento	Modalità possibili di accesso agli incentivi	
			Amministrazioni pubbliche	Soggetti privati
1.A	Art. 4, comma 1, lettera a)	Isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato	Accesso diretto / Prenotazione degli incentivi	-
1.B	Art. 4, comma 1, lettera b)	Sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato	Accesso diretto / Prenotazione degli incentivi	-
1.C	Art. 4, comma 1, lettera c)	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con generatori di calore a condensazione di qualsiasi potenza	Accesso diretto / Prenotazione degli incentivi	-
1.D	Art. 4, comma 1, lettera d)	Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da ESE a O, fissi o mobili, non trasportabili	Accesso diretto / Prenotazione degli incentivi	-
2.A	Art. 4, comma 2, lettera a)	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzanti pompe di calore elettriche o a gas, anche geotermiche con potenza termica utile nominale inferiore o uguale a 500 kW	Accesso diretto / Prenotazione degli incentivi	Accesso diretto
2.A	Art. 4, comma 2, lettera a)	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzanti pompe di calore elettriche o a gas, anche geotermiche con potenza termica utile nominale maggiore di 500 kW ed inferiore o uguale a 1000 kW	Iscrizione ai registri	Iscrizione ai registri
2.B	Art. 4, comma 2, lettera b)	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre esistenti e dei fabbricati rurali esistenti con generatori di calore alimentati da biomassa con potenza termica nominale inferiore o uguale a 500 kW	Accesso diretto / Prenotazione degli incentivi	Accesso diretto
2.B	Art. 4, comma 2, lettera b)	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre esistenti e dei fabbricati rurali esistenti con generatori di calore alimentati da biomassa con potenza termica nominale maggiore di 500 kW ed inferiore o uguale a 1000 kW	Iscrizione ai registri	Iscrizione ai registri
2.C	Art. 4, comma 2, lettera c)	Installazione di collettori solari termici, anche abbinati sistemi di <i>solar cooling</i>	Accesso diretto / Prenotazione degli incentivi	Accesso diretto
2.D	Art. 4, comma 2, lettera d)	Sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore	Accesso diretto / Prenotazione degli incentivi	Accesso diretto

(*) La sigla identifica sinteticamente la tipologia dell'intervento ai fini delle comunicazioni tra GSE e Soggetto Responsabile.

1.1.4 Durata degli incentivi

Gli interventi, di cui all'articolo 4 del Decreto, sono incentivati in rate annuali costanti, per la durata temporale definita nella tabella sottostante. Nel caso in cui l'ammontare totale dell'incentivo sia non superiore a € 600, il GSE corrisponde l'incentivo in un'unica annualità.

Tabella 4 - Soggetti ammessi e durata dell'incentivo in anni in base alla tipologia di intervento

Tipologia di intervento	Soggetti ammessi	Durata dell'incentivo (anni)
Isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato	Amministrazioni pubbliche	5
Sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato	Amministrazioni pubbliche	5
Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con generatori di calore a condensazione	Amministrazioni pubbliche	5
Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da ESE a O, fissi o mobili, non trasportabili	Amministrazioni pubbliche	5
Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzanti pompe di calore elettriche o a gas, anche geotermiche con potenza termica utile nominale inferiore o uguale a 35 kW	Amministrazioni pubbliche e Soggetti privati	2
Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzanti pompe di calore elettriche o a gas, anche geotermiche con potenza termica utile nominale maggiore di 35 kW e inferiore o uguale a 1000 kW	Amministrazioni pubbliche e Soggetti privati	5
Sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore	Amministrazioni pubbliche e Soggetti privati	2
Installazione di collettori solari termici, anche abbinati sistemi di <i>solar cooling</i> , con superficie solare lorda inferiore o uguale a 50 metri quadrati	Amministrazioni pubbliche e Soggetti privati	2
Installazione di collettori solari termici, anche abbinati sistemi di <i>solar cooling</i> , con superficie solare lorda superiore a 50 metri quadrati e inferiore o uguale a 1000 metri quadrati	Amministrazioni pubbliche e Soggetti privati	5
Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre esistenti e dei fabbricati rurali esistenti con generatori di calore alimentati da biomassa con potenza termica nominale (*) inferiore o uguale a 35 kW	Amministrazioni pubbliche e Soggetti privati	2
Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre esistenti e dei fabbricati rurali esistenti con generatori di calore alimentati da biomassa con potenza termica nominale (*) maggiore di 35 kW e inferiore o uguale a 1000 kW	Amministrazioni pubbliche e Soggetti privati	5

(*) Per gli interventi che riguardano la sostituzione di generatori di calore si utilizza come grandezza di riferimento la potenza termica nominale utile, con l'esclusione degli interventi di installazione di generatori a condensazione di cui all'art. 4, comma 1, lettera c), per cui si fa riferimento alla potenza termica nominale al focolare (paragrafo 1.3.3 Potenza termica nominale dell'impianto).

1.1.5 Le condizioni di cumulabilità degli incentivi

L'art. 12 del Decreto prevede che:

- gli incentivi possano essere riconosciuti esclusivamente agli interventi per la cui realizzazione non siano concessi altri incentivi statali, fatti salvi i fondi di garanzia, i fondi di rotazione e i contributi in conto interesse;
- limitatamente agli edifici pubblici ad uso pubblico, gli incentivi di cui al Decreto siano cumulabili con incentivi in conto capitale, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale;
- in relazione agli interventi per la cui realizzazione siano concessi altri incentivi non statali cumulabili, gli incentivi di cui al Decreto siano attribuibili nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente.

Al riguardo si precisa che:

- a) per interventi realizzati presso edifici pubblici ad uso pubblico si intendono gli interventi realizzati dalla PA in qualità di Soggetto Responsabile, o avvalendosi di una ESCO, presso edifici di proprietà della PA. In tal caso, gli incentivi di cui al Decreto sono cumulabili, oltre che con i fondi di garanzia, i fondi di rotazione e i contributi in conto interesse, anche con contributi in conto capitale, non statali, a integrazione degli incentivi riconosciuti ai sensi del Decreto, nei limiti di un finanziamento massimo pari al 100% delle spese ammissibili;
- b) con riferimento agli interventi realizzati da Soggetti privati, gli incentivi di cui al Decreto non sono cumulabili con altri incentivi statali, tra cui le detrazioni fiscali per gli interventi di ristrutturazione edilizia previsti dalla legge 27 dicembre 1997, n. 449 e s.m.i., le detrazioni fiscali del 55% per gli interventi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., i titoli di efficienza energetica (certificati bianchi) per interventi di efficienza energetica negli usi finali dell'energia, di cui al decreto 20 luglio 2004 e s.m.i., i certificati bianchi per la Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR), di cui al decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 5 settembre 2011 e s.m.i.; sono invece cumulabili con i fondi di garanzia, i fondi di rotazione e i contributi in conto interesse e con altri incentivi non statali, ad integrazione degli incentivi riconosciuti ai sensi del Decreto, nei limiti di un finanziamento massimo pari al 100% delle spese ammissibili;
- c) con riferimento agli interventi realizzati da Soggetti privati titolari di reddito d'impresa o reddito agrario, gli incentivi di cui al Decreto sono cumulabili con altri incentivi non statali, ad integrazione degli incentivi riconosciuti ai sensi del Decreto, nel limite del 60% previsto dalla legislazione sugli aiuti di Stato.

1.2 Portale per la richiesta dell'incentivazione

La richiesta per l'accesso diretto al meccanismo di incentivazione, la prenotazione degli incentivi e l'iscrizione ai registri devono essere effettuate necessariamente tramite il portale informatico denominato **Porta/termico** (di seguito anche Portale) accessibile dal sito del GSE.

Le richieste pervenute attraverso canali di comunicazione diversi da quello previsto dalle presenti Regole Applicative, quali, in via esemplificativa, posta raccomandata, posta certificata, e-mail e fax, non saranno tenute in considerazione.

Attraverso il Portale, il Soggetto Responsabile, o un suo delegato, trasmette la richiesta di accesso agli incentivi e ne segue l'intero processo, compresa la fase di contrattualizzazione e quella di erogazione degli incentivi.

L'invio della richiesta di incentivazione da parte del Soggetto Responsabile, implica l'integrale conoscenza e accettazione delle presenti Regole Applicative e di ogni altro atto richiamato e/o presupposto.

Per poter accedere al Portale il Soggetto Responsabile deve preliminarmente registrarsi nella sezione Area Clienti del GSE (<https://applicazioni.gse.it>) e richiedere la sottoscrizione per l'accesso al **PortaleTermico**.

Il sistema rilascia all'Utente che si è registrato le credenziali personali di accesso (*User ID e Password*) nonché un codice identificativo univoco del Soggetto Responsabile da utilizzare per la registrazione di eventuali ulteriori Utenti. Le credenziali di accesso e il codice identificativo univoco, essendo personali, non devono essere cedute a terzi. Gli Utenti e il Soggetto Responsabile sono tenuti a conservare le credenziali e il codice identificativo univoco così ottenuti con la massima diligenza, a mantenerli segreti, riservati e sotto la propria responsabilità nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede, in modo da non arrecare danni al GSE e a terzi. Il Soggetto Responsabile e gli Utenti, consapevoli che la conoscenza delle credenziali da parte di terzi consentirebbe a questi ultimi di accedere al sistema e di compiere atti direttamente imputabili al Soggetto Responsabile, esonerano il GSE da qualsivoglia responsabilità per le conseguenze pregiudizievoli di qualsiasi natura o per i danni, diretti o indiretti, che fossero arrecati a causa dell'utilizzo delle credenziali e, in generale, dell'utilizzo abusivo, improprio o comunque pregiudizievole, obbligandosi a risarcire il GSE di qualsiasi eventuale danno che dovesse sopportare a seguito di tali eventi.

Una volta terminato l'inserimento delle informazioni preliminari, il Soggetto Responsabile entra nella sezione del Portale dedicata alla specifica modalità di accesso e alle tipologie d'intervento per cui si intende richiedere l'incentivo.

L'invio telematico tramite il Portale delle richieste di incentivazione al GSE deve avvenire necessariamente, a pena di esclusione, entro i termini definiti per le diverse modalità di accesso previste all'art. 7 del Decreto (60 giorni dalla conclusione dell'intervento, oppure 60 giorni dall'attivazione del Portale per gli interventi conclusi a partire dal 3 gennaio 2013 fino alla data di attivazione del Portale stesso).

1.3 Precisazioni e definizioni per l'applicazione del Decreto

1.3.1 Data di conclusione dell'intervento

Per **data di conclusione dei lavori dell'intervento**, per il quale è richiesto l'incentivo, si intende la data di effettuazione dell'intervento o di ultimazione dei lavori, ivi inclusi i lavori e le attività correlate all'intervento medesimo e per i quali sono state sostenute spese ammissibili agli incentivi ai sensi dell'articolo 5 del Decreto.

Le prestazioni professionali, comprese le diagnosi e certificazioni energetiche, anche quando espressamente previste dal Decreto per l'intervento, non rientrano tra le attività da considerare ai fini dell'individuazione della data di conclusione dell'intervento.

La data di conclusione dell'intervento deve essere univocamente individuata nell'asseverazione rilasciata dal tecnico abilitato o dal direttore lavori sulla conformità al progetto delle opere realizzate, obbligatoria ai sensi dell'art. 8, comma 2 del D.Lgs. 192/05, ovvero attraverso un'auto-dichiarazione dello stesso Soggetto Responsabile nei casi in cui tale asseverazione non risulti necessaria. Il modello di dichiarazione è riportato in allegato 4 alle presenti Regole Applicative.

In caso di multi-intervento, per data di conclusione dell'intervento, si intende quella relativa alla conclusione dell'ultimo intervento.

Per data di entrata in esercizio, di cui all'Allegato IV del Decreto, si intende la data di conclusione dell'intervento.

1.3.2 Asseverazione

L'asseverazione deve essere redatta e sottoscritta in originale da un tecnico abilitato alla progettazione di edifici ed impianti nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dalla legislazione vigente.

L'asseverazione deve contenere la data di conclusione dell'intervento nel rispetto dei requisiti tecnici indicati dal Decreto e delle pertinenti normative.

In caso di multi-intervento, in alternativa a singole asseverazioni per ogni intervento, può essere predisposta un'unica asseverazione per tutti gli interventi effettuati; in tal caso, per data di conclusione dell'intervento si intende quella relativa alla conclusione dell'ultimo intervento.

1.3.3 Potenza termica nominale dell'impianto

La potenza termica nominale dell'impianto, così come definita nell'articolo 2, comma 1, lettera a), del Decreto, è la somma delle potenze nominali, come dichiarate dal costruttore, degli impianti oggetto dell'intervento.

Ai fini dell'applicazione del Decreto, per *potenza termica nominale* si deve intendere la potenza termica nominale utile (salvo quando specificato diversamente), ovvero la potenza termica utile a pieno carico dichiarata dal fabbricante che il generatore di calore può fornire in condizioni nominali di riferimento (DM 22 novembre 2012 "*Modifica dell'Allegato A del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia*"). Le condizioni di prova sono definite dalla normativa tecnica.

Per gli interventi che riguardano la sostituzione di generatori di calore si utilizza come grandezza di riferimento la potenza termica nominale utile, con l'esclusione degli interventi di installazione di generatori a condensazione di cui all'art. 4, comma 1, lettera c), del Decreto, per cui si fa riferimento alla potenza termica nominale al focolare.

1.3.4 Intervento di piccole dimensioni di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e con sistemi ad alta efficienza

Il Decreto all'art. 2 comma 1, lettera c), definisce gli interventi di piccole dimensioni di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e con sistemi ad alta efficienza: *interventi di installazione di impianti termici di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a) e lettera b), con potenza termica nominale complessiva, con riferimento al singolo edificio, unità immobiliare, fabbricato rurale o serra, inferiore a 1000 kW. Per gli interventi di cui all'articolo 4, comma 2, lettera c), si intendono esclusivamente gli interventi di installazione di impianti solari termici con superficie solare lorda inferiore a 1000 metri quadrati.*

La tabella A del Decreto, con riferimento alle stesse tipologie di intervento, include i limiti di soglia, **pertanto, ai fini dell'attuazione del Decreto, i limiti di soglia sono da intendersi inclusi** come segue:

- sono ammessi interventi di installazione di generatori o gruppi di generazione di calore, in impianti di potenza termica nominale complessiva, *post-operam*,³ inferiore o uguale a 1000 kW;
- è consentita l'installazione d'impianti solari termici con superficie solare lorda inferiore o uguale a 1000 metri quadrati connesso allo stesso impianto termico.

³ Intesa come somma delle potenze termiche nominali dei generatori di calore appartenenti allo stesso impianto.

1.3.5 Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale

Ferme restando le definizioni riportate nell'Allegato 1 delle presenti Regole Applicative, si precisa che i generatori di calore sostituiti secondo quanto previsto dall'art 4, comma 1, lettera c), e comma 2, lettere a) e b), del Decreto, possono essere destinati, oltre all'impiego prevalente per climatizzazione invernale⁴, anche alla produzione di acqua calda sanitaria. Non sono invece ammessi altri impieghi dell'energia termica, né la sola produzione di acqua calda sanitaria.

Si precisa, inoltre, che il termine **sostituzione** riferito ai generatori di calore, come riportato nelle definizioni in Allegato 1, e da intendersi **la rimozione di un vecchio generatore e l'installazione di un altro nuovo, di potenza termica non superiore di più del 10% della potenza del generatore sostituito, destinato a erogare energia termica alle medesime utenze.**

Gli interventi che comportano un incremento della potenza superiore al 10% rispetto a quella del generatore sostituito non sono ammessi in quanto configurano il potenziamento dell'impianto esistente. Tuttavia, qualora l'impianto sostituito risulti insufficiente per coprire i fabbisogni di climatizzazione invernale richiesti, è possibile accedere agli incentivi anche per un impianto potenziato oltre la soglia del 10% (fermi restando i limiti di potenza previsti dal Decreto), purché il corretto dimensionamento del nuovo impianto potenziato sia adeguatamente giustificato nell'asseverazione del tecnico, di cui dall'art. 7, comma 6, lettera c) del Decreto.

1.3.6 Obbligo d'integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici (art. 11 D.Lgs. 28/11)

Nel caso di realizzazione di nuovi edifici o di edifici sottoposti a ristrutturazioni rilevanti⁵, per i quali la richiesta del titolo autorizzativo e/o abilitativo è presentata successivamente al 30 maggio 2012, è necessaria l'installazione, ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 28/11, sopra o all'interno dell'edificio o nelle relative pertinenze, di impianti alimentati da fonte rinnovabile.

L'allegato 3 del D.Lgs. 28/11 stabilisce la quota d'obbligo per gli impianti di produzione di energia termica. In particolare:

1. nel caso di edifici nuovi o di edifici sottoposti a ristrutturazioni rilevanti, gli impianti di produzione di energia termica devono essere progettati e realizzati in modo da garantire il contemporaneo rispetto della copertura, tramite il ricorso ad energia prodotta da impianti alimentati a fonti rinnovabili, del 50% dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria e delle seguenti percentuali della somma dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento:
 - a. il 20% quando la richiesta del pertinente titolo edilizio è presentata dal 31 maggio 2012 al 31 dicembre 2013;
 - b. il 35% quando la richiesta del pertinente titolo edilizio è presentata dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2016;
 - c. il 50% quando la richiesta del pertinente titolo edilizio è rilasciato dal 1° gennaio 2017;
2. gli obblighi di cui al punto 1 non possono essere assolti tramite impianti a fonti rinnovabili che producano esclusivamente energia elettrica la quale alimenti, a sua volta, dispositivi o impianti per la produzione di acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento.

⁴ Con riferimento agli interventi di cui all'art 4, comma 2, lettera b), si intende incluso il riscaldamento di serre esistenti e fabbricati rurali esistenti.

⁵ Si definisce edificio sottoposto a ristrutturazione rilevante: a) edificio esistente avente superficie utile superiore a 1000 m², soggetto a ristrutturazione integrale degli elementi edilizi costituenti l'involucro; b) edificio esistente soggetto a demolizione e ricostruzione anche in manutenzione straordinaria.

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Decreto, nei casi in cui sia applicabile l'obbligo di cui all'articolo 11, del D.Lgs. 28/11, gli interventi di cui all'art. 4, comma 1 e comma 2, del Decreto, accedono agli incentivi previsti limitatamente alla quota eccedente quella necessaria per il rispetto dei medesimi obblighi.

Il Soggetto Responsabile, in questi casi, dovrà allegare, alla richiesta dell'incentivo, un'apposita relazione, redatta da tecnico abilitato, attestante la quota d'obbligo e, conseguentemente, la quota rinnovabile eccedente l'obbligo, che ha diritto agli incentivi previsti dal Decreto. Le fatture dovranno riportare, in modo evidente, solo le voci di costo della parte degli interventi che ha diritto agli incentivi.

1.3.7 ESCO

Ai fini del Decreto, si considerano ESCO:

- a) i Soggetti in possesso di certificazione ai sensi della norma UNI CEI 11352;
- b) i Soggetti che riportano, nel proprio statuto societario, la fornitura di servizi energetici e che sono presenti nell'elenco delle SSE⁶ che accedono al meccanismo dei certificati bianchi, predisposto dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ed attualmente gestito dal GSE;
- c) i Soggetti di cui all'art. 2, comma 1, lettera i), del D.Lgs. 115/08, ovvero le persone fisiche o giuridiche che forniscono servizi energetici o altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica nelle installazioni o nei locali dell'utente e, ciò facendo, accettano un certo margine di rischio finanziario.

Le ESCO possono richiedere gli incentivi, in relazione a tutti gli interventi di cui all'art. 4 del Decreto, in ragione della stipula, con un soggetto privato o con una PA, di un contratto per il finanziamento tramite terzi o di un contratto di rendimento energetico ovvero di una convenzione per il servizio energia.

Ai fini della predisposizione e pubblicazione sul portale del GSE dell'elenco delle ESCO interessate a stipulare con le Amministrazioni contratti di rendimento energetico, o simili, per il finanziamento e la realizzazione degli interventi incentivabili dal Decreto, si rappresenta che l'iscrizione a tale elenco da parte delle ESCO sarà volontaria e aperta ai Soggetti di cui ai precedenti punti a), b) e c) con le seguenti modalità:

- per i Soggetti di cui alle lettere a) e b), il GSE richiederà la documentazione comprovante i relativi requisiti e procederà alle verifiche di competenza;
- per i Soggetti di cui alla lettera c), occorrerà inviare al GSE una dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante il possesso dei requisiti.

Tutti i Soggetti saranno inoltre tenuti a comunicare, tramite un applicativo informatico che verrà appositamente predisposto dal GSE, ulteriori dati funzionali alla loro identificazione. Ai fini della pubblicazione nel suddetto elenco, tali Soggetti saranno tenuti a confermare i dati forniti tramite un'autodichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

1.3.8 Multi-intervento

Per multi-intervento si intende (come riportato in Allegato 1) la realizzazione contestuale di più interventi di differente tipologia (con riferimento alle tipologie di cui all'art. 4 del Decreto), relativi allo stesso edificio o unità immobiliare.

Si precisa che, in questo caso:

⁶ Società di Servizi Energetici: società, comprese le imprese artigiane e le loro forme consortili, che alla data di avvio del progetto hanno come oggetto sociale, anche non esclusivo, l'offerta di servizi energetici integrati per la realizzazione e l'eventuale successiva gestione di interventi. Decorso due anni dall'emanazione del decreto del Ministro dello sviluppo economico di cui all'articolo 16, comma 1, del D.Lgs. 115/08, a tali Soggetti è richiesta la certificazione di cui alla norma UNI CEI 11352, in accordo con il decreto interministeriale 28 dicembre 2012 relativo al potenziamento del meccanismo dei certificati bianchi.

- il Soggetto Responsabile deve presentare al GSE **una sola scheda-domanda** (scheda “multi-intervento”) entro 60 giorni dalla conclusione dell’intervento;
- la data di conclusione dell’intervento corrisponde a quella della **conclusione lavori dell’ultimo intervento realizzato**;
- in alternativa a singole asseverazioni per ogni intervento, può essere predisposta **un’unica asseverazione per tutti gli interventi effettuati**, che dettagli, adeguatamente e comunque, tutti gli N interventi;
- la valutazione della richiesta di concessione degli incentivi, operata dal GSE, prevede **un procedimento istruttorio unico**; qualora, anche con riferimento ad un singolo intervento (degli N costituenti il “multi-intervento”), fossero rilevate delle non-conformità tali da richiedere integrazioni di natura documentale al SR, **l’intero procedimento verrà sospeso**;
- la tabella inserita nella richiesta di concessione degli incentivi riassume gli importi indicativi specifici per ciascun intervento, le relative ripartizioni in rate nonché i totali annui previsti come erogazione a favore del SR; **l’ammontare dell’incentivo è da intendersi pari alla somma degli incentivi relativi ai singoli interventi**.

1.3.9 Definizioni

Nell’Allegato 1 delle presenti Regole Applicative sono indicate le definizioni necessarie per l’attuazione delle disposizioni del Decreto. Nella Parte I si riportano le definizioni del Decreto (eventualmente integrate da precisazioni); nella Parte II sono state individuate ulteriori definizioni, riprese dalla legislazione e/o normativa tecnica vigente, oppure introdotte appositamente per l’applicazione operativa del Decreto.

2 PROCEDURA PER L'ACCESSO DIRETTO AGLI INCENTIVI

2.1 Richiesta dell'incentivo a seguito della conclusione dell'intervento

Il Soggetto Responsabile, a seguito della conclusione dell'intervento, deve presentare la richiesta di concessione degli incentivi al GSE, attraverso la scheda-domanda resa disponibile dal Portale.

La scheda-domanda deve essere presentata, a pena di esclusione, entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'intervento.

Al riguardo, si precisa che la data di invio della richiesta corrisponde a quella indicata nella ricevuta rilasciata dal Portale GSE al termine della procedura.

Per gli interventi conclusi a decorrere dal 3 gennaio 2013 e fino alla data di entrata in esercizio del Portale, la richiesta di concessione degli incentivi deve essere presentata, a pena di esclusione, entro 60 giorni dalla pubblicazione della *news* sul sito internet del GSE relativa all'attivazione dello stesso Portale.

Nel caso di realizzazione di più interventi relativi allo stesso edificio o unità immobiliare, realizzati nell'ambito di uno stesso progetto di efficienza energetica e/o di produzione di energia termica da fonti rinnovabili, il Soggetto Responsabile deve presentare al GSE una sola scheda-domanda (scheda "**multi-intervento**").

In questo caso la data di conclusione dell'intervento corrisponde a quella della conclusione lavori dell'ultimo intervento realizzato.

Il Soggetto Responsabile può tuttavia presentare, in momenti temporali successivi, ulteriori richieste di concessione degli incentivi relative allo stesso edificio o unità immobiliare per la stessa tipologia di intervento. Al riguardo si precisa che gli incentivi sono riconosciuti:

- per gli interventi ammessi dall'art. 4, comma 1, (interventi involucro opaco e trasparente, anche abbinati a schermature, caldaie a condensazione) del Decreto nei limiti dei previsti massimali di spesa (I_{max});
- per gli interventi di cui all'art. 4, comma 2, lettera c) (solare termico) nel limite di estensione di 1000 m²;
- per gli interventi di cui all'art. 4, comma 2, lettera a) e b) (pompe di calore e generatori a biomassa), solo se trattasi di sostituzione parziale di generatori di calore in edifici dotati di più generatori fino al limite massimo di 1000 kW di potenza;
- per gli interventi di cui all'art. 4, comma 2, lettera d) (pompe di calore per la produzione di acqua calda sanitaria), per cui non sono previsti limiti di potenza, purché sia sempre comprovata la sostituzione degli scaldacqua elettrici esistenti.

Gli interventi che prevedono l'utilizzo di un componente, un impianto o una parte di impianto realizzati o sostituiti per i quali siano già stati riconosciuti gli incentivi previsti dal Decreto, non possono essere ammessi all'incentivazione.

La procedura di accesso diretto, alla quale il Soggetto Responsabile può accedere una volta eseguita la registrazione sul portale del GSE nella sezione Area Clienti (<https://applicazioni.gse.it>), si articola nelle seguenti 3 fasi:

fase 1: il Soggetto Responsabile inserisce sul Portale tutti i dati relativi al sistema edificio-impianto (informazioni anagrafiche sull'edificio/unità immobiliare e sugli impianti tecnologici pre-esistenti) e alle caratteristiche degli interventi per i quali richiede l'accesso agli incentivi; inseriti tali dati, il Portale assegna automaticamente un codice richiesta numerico che identifica univocamente la richiesta d'incentivo. Successivamente, il Soggetto Responsabile deve caricare sul Portale i seguenti documenti⁷:

- a) **delega** del Soggetto Responsabile al Soggetto Delegato, solo nel caso in cui il Soggetto Responsabile abbia delegato un soggetto terzo a operare sul Portale in proprio nome e per proprio conto;
- b) nel caso in cui il Soggetto Responsabile sia una ESCO, **copia dell'accordo contrattuale** di prestazione/servizio energetico (rendimento energetico o di servizio energia, anche Plus) concluso tra la PA e la ESCO, o tra il privato e la ESCO, recante l'eventuale finanziamento tramite terzi, da cui si evinca il dettaglio delle spese sostenute (di cui all'art. 5 del Decreto e precisate al Capitolo 5 delle presenti Regole Applicative);
- c) **documentazione specifica per ogni tipologia di intervento**, così come elencata al Capitolo 5 e riassunta all'Allegato 11;
- d) **fatture e bonifici**, così come specificato nel box seguente, ad esclusione del caso di cui al precedente punto b).

Le fatture devono attestare esclusivamente le spese sostenute per gli interventi oggetto della richiesta d'incentivazione. Le spese sostenute e indicate in fattura devono rientrare tra quelle ammissibili indicate all'art.5 quali spese ammissibili ai fini del calcolo dell'incentivo.

Spese non ammissibili non devono essere riportate in fattura.

I pagamenti devono essere effettuati con bonifico bancario o postale.

La causale dei bonifici bancari/postali deve riportare il riferimento al D.M. 28/12/2012 e allo/i specifico/i intervento/i per cui viene richiesto l'incentivo (art. 4 del Decreto, es: 1.A, 1.B, ..., 2.D), il numero della fattura e relativa data, il codice fiscale del soggetto responsabile e il codice fiscale o il numero di partita IVA del beneficiario del bonifico. La somma totale degli importi deve corrispondere alla spesa totale consuntivata indicata nella richiesta di concessione dell'incentivo.

Solo qualora la dimensione del campo di causale del bonifico non consenta l'inserimento completo dei dati sopra indicati, il codice fiscale del soggetto responsabile e il codice fiscale o il numero di partita IVA del beneficiario potranno essere omessi dalla causale, ma dovranno comunque comparire nelle fatture.

Esempio di compilazione di una causale (lunghezza inferiore a 100 caratteri, compresi gli spazi):

"DM 28/12/2012 INT 1A 1B 2D FATTURA 1120/2013 SR VFEFCN81L21H471Y BENEFICIARIO VFEFCN81L21H471Y"

"(rif. Decreto) + (tipologia intervento/i con rif. al Decreto) + (numero/anno fattura) + (Codice Fiscale Soggetto Responsabile) + (Codice Fiscale/Partita IVA/Identificativo fiscale beneficiario)"

Nota: l'utilizzo dei separatori nell'indicazione delle date, ecc. (/ - ; ...) è discrezionale e dipende dalle funzionalità dell'applicativo utilizzato dagli Istituti bancari.

L'opzione Identificativo fiscale è riservata agli operatori esteri privi di Partita IVA o Codice Fiscale.

⁷ Ai fini dei controlli amministrativi e tecnici svolti dal GSE, nonché ai fini dell'accertamento da parte delle autorità competenti, il soggetto responsabile che presenta richiesta di incentivo deve conservare, per tutta la durata dell'incentivo stesso e per i 5 anni successivi all'erogazione dell'ultimo importo, garantendone la corretta conservazione al fine del riscontro, gli originali [...] – Art. 10 del Decreto.

fase 2: il Soggetto Responsabile visualizza e verifica la scheda tecnica riportante il riepilogo dei dati del sistema edificio-impianto e degli interventi effettuati, confermandone il contenuto tramite il Portale.⁸ Il Portale rende disponibile la **Richiesta di concessione degli incentivi** (*fac-simile* in Allegato 3) precompilata e comprensiva delle condizioni contrattuali generali e della tabella riportante l'importo indicativo degli incentivi, che il Soggetto Responsabile è tenuto a stampare, sottoscrivere, ivi incluse le condizioni generali contrattuali e l'informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03, e caricare sul Portale unitamente alla **copia fotostatica di un proprio documento d'identità**.

fase 3: il GSE effettua l'istruttoria tecnico-amministrativa e, entro sessanta giorni, qualora ricorrano tutti i presupposti per l'ammissione agli incentivi, rende disponibile al Soggetto Responsabile la lettera di avvio dell'incentivo, contenente la tabella riportante la ripartizione in rate degli incentivi riconosciuti. Il Soggetto Responsabile, dopo aver ricevuto la lettera di avvio dell'incentivo, deve collegarsi al Portale e accettare informaticamente la scheda-contratto, comprensiva della tabella incentivi e delle condizioni contrattuali.

Si precisa che il GSE eroga gli incentivi solo successivamente all'accettazione informatica della scheda-contratto.

Non possono richiedere l'accesso diretto agli incentivi previsti dal Decreto, non avendone diritto, i Soggetti Responsabili:

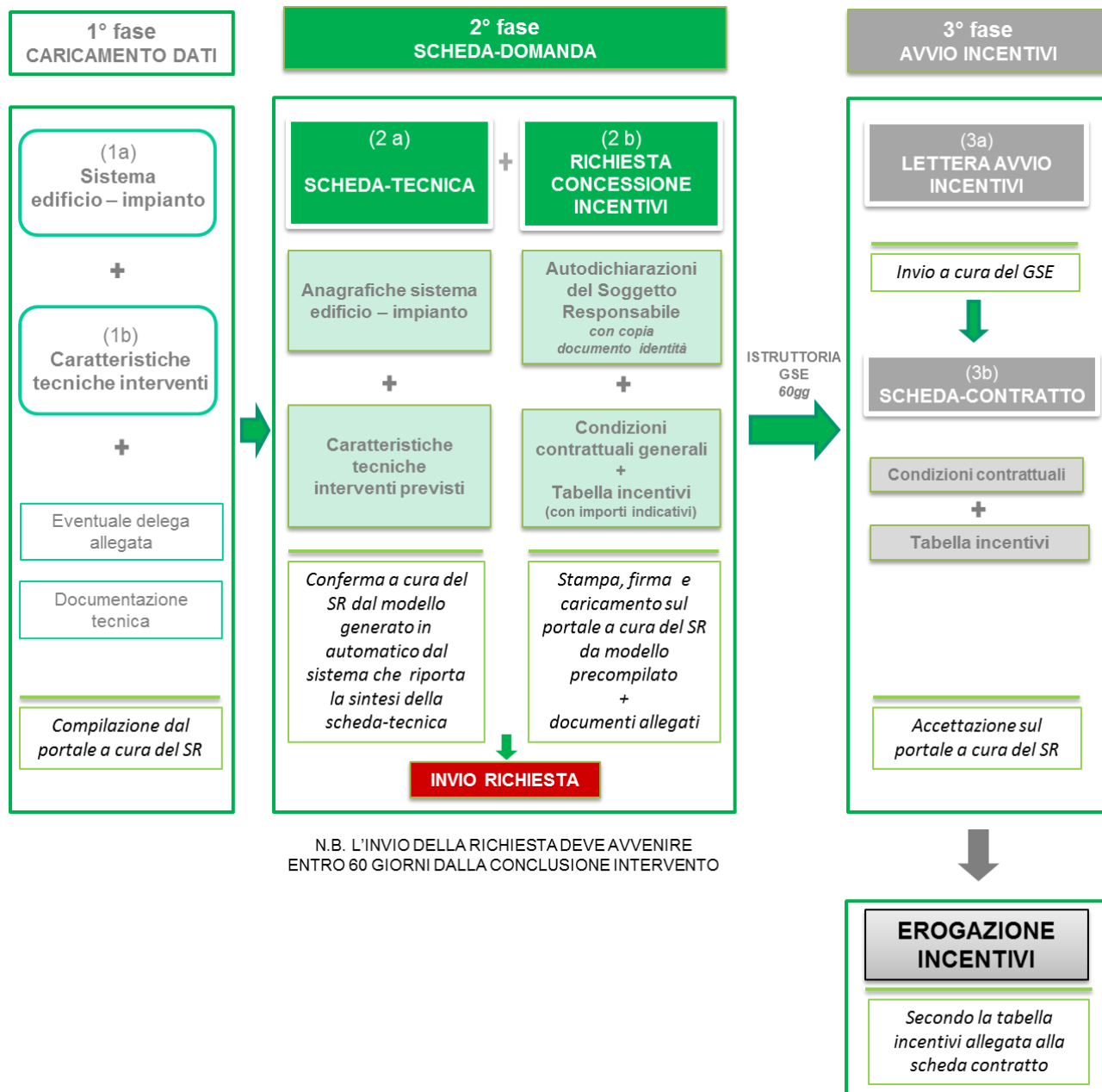
- che, per i medesimi interventi, incorrano nel divieto di cumulo di cui all'art. 12 del Decreto;
- nei cui confronti siano state applicate le misure di cui all'art. 23, comma 3 del D.Lgs. 28/11.

Qualora l'efficacia dei provvedimenti di applicazione delle misure di cui all'art. 23, comma 3 del D.Lgs. 28/11 sia stata sospesa dall'Autorità Giudiziaria, l'eventuale ammissione agli incentivi dei predetti Soggetti è condizionata al passaggio in giudicato della sentenza.

⁸ Si segnala che a seguito della conferma i dati inseriti non saranno più modificabili.

La figura che segue illustra con un diagramma a blocchi le tre fasi della procedura sopra descritte.

Figura 1 - Schema della procedura di accesso diretto agli incentivi



La scheda-domanda, come stabilito dal Decreto, consiste nel “*modello informatico di scheda anagrafica che caratterizza tecnicamente gli interventi realizzati, gli edifici ed i Soggetti coinvolti, resa disponibile dal GSE tramite il portale internet*”.

La scheda-domanda predisposta dal GSE è pertanto costituita da due parti:

- la scheda-tecnica (Allegato 2), formata dall’anagrafica del sistema edificio-impianto e dalle caratteristiche tecniche degli interventi previsti;
- la richiesta di concessione degli incentivi (Allegato 3), costituita dalle dichiarazioni del Soggetto Responsabile, rese ai sensi del D.P.R. 445/00 e dalle condizioni contrattuali generali.

Il GSE renderà disponibile sul proprio sito internet la “Guida al Portaltermico” contenente le indicazioni utili per la presentazione delle istanze e, più in generale, per l’utilizzo del Portale.

La scheda-contratto, come stabilito dal Decreto, consiste nel “*modello informatico di contratto riportante le condizioni e le modalità di accesso agli incentivi*”.

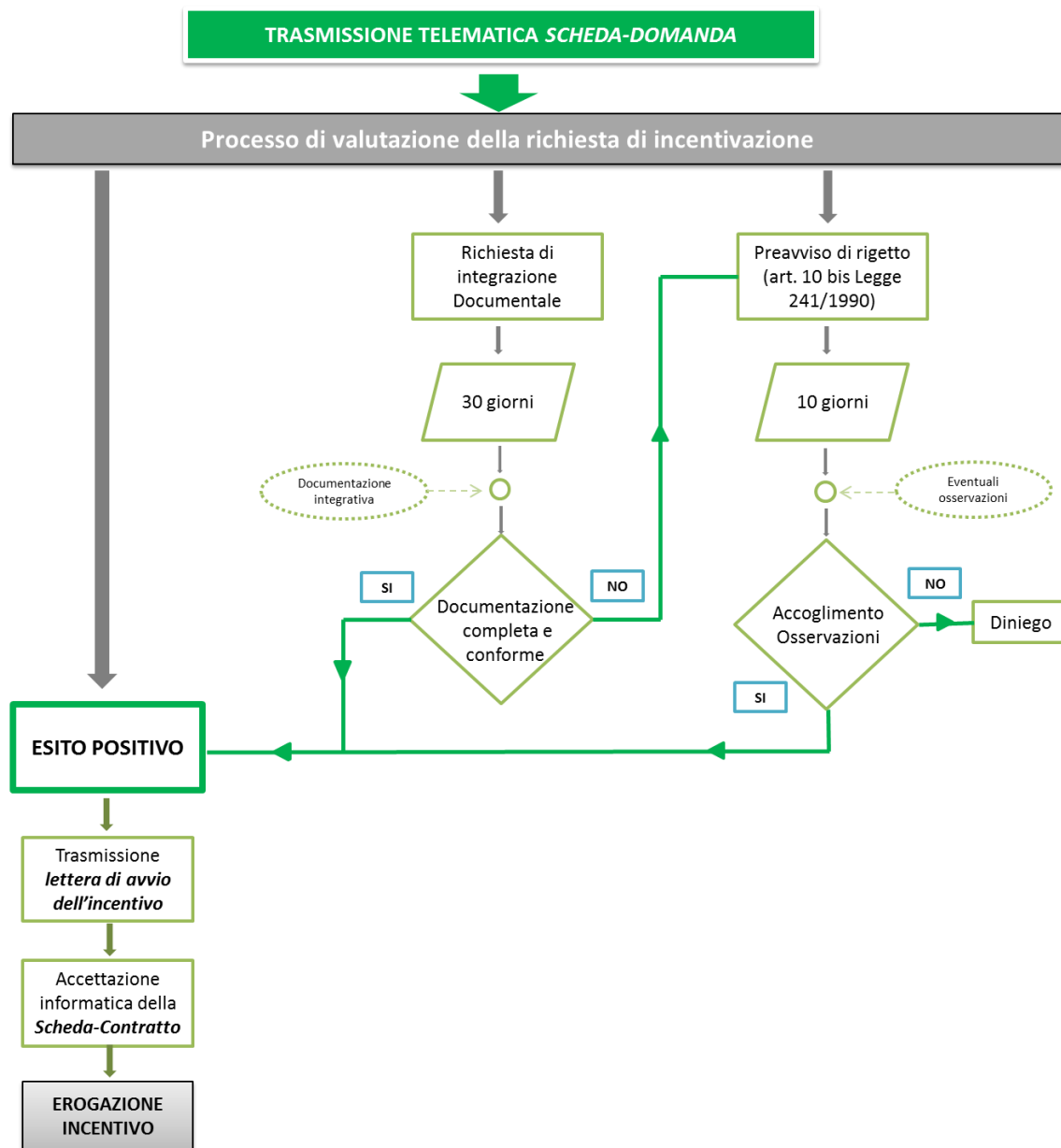
La scheda-contratto regola il rapporto contrattuale tra il GSE e il Soggetto Responsabile nell’ambito dell’erogazione degli incentivi previsti dal Decreto e riporta, in dettaglio, la tabella riepilogativa degli incentivi riconosciuti per l’intervento realizzato e la loro eventuale ripartizione in rate.

2.2 Procedura di valutazione della richiesta di incentivazione

Il processo di valutazione della richiesta di accesso agli incentivi, sintetizzato nella figura seguente, prevede la verifica tecnico-amministrativa dei dati e delle informazioni inerenti all’intervento realizzato fornite dal Soggetto Responsabile attraverso il Portale. **Il GSE effettua la valutazione dei requisiti nel rispetto di quanto previsto dal Decreto, dalle presenti Regole Applicative e dal quadro normativo in vigore al momento dell’invio della richiesta.**

il GSE, comunica al Soggetto Responsabile l’esito dell’istruttoria entro 60 giorni.

Figura 2 - Schema del processo di valutazione della richiesta di incentivazione e del rilascio degli incentivi



2.2.1 Comunicazioni dell'esito della valutazione

A conclusione del processo di valutazione, sopra illustrato, il GSE comunica al Soggetto Responsabile:

1. **in caso di esito positivo dell'istruttoria di valutazione:** il riconoscimento dell'incentivo richiesto mediante la lettera di avvio incentivo;
2. **qualora la richiesta risulti carente o non conforme a quanto previsto dal Decreto e nelle presenti Regole Applicative:** la richiesta d'integrazione della documentazione;
3. il preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge 241/90;
4. il diniego dell'incentivo richiesto.

Nell'ipotesi in cui la data di ricevimento delle comunicazioni rilevi ai fini di legge (richiesta di integrazione, preavviso di rigetto e diniego), le comunicazioni tra il GSE e il Soggetto Responsabile sono inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicato dal Soggetto Responsabile nella richiesta di concessione degli incentivi o, in assenza di tale indicazione, attraverso posta raccomandata con avviso di ricevimento.

Il riconoscimento degli incentivi è comunicato dal GSE al Soggetto Responsabile mediante notifica via e-mail all'indirizzo di posta elettronica indicato dal SR nella richiesta di incentivazione; la lettera di avvio incentivo sarà disponibile sul Portale. Il Soggetto Responsabile deve collegarsi al Portale e accettare informaticamente la scheda-contratto, comprensiva della tabella incentivi e delle condizioni contrattuali.

Il GSE, solo successivamente all'accettazione informatica della scheda-contratto, previo invio di una e-mail di avviso all'indirizzo di posta elettronica indicato dal SR nella richiesta di incentivazione, dà corso all'erogazione degli incentivi secondo la ripartizione in rate, ove prevista, individuata nella tabella incentivi della scheda-contratto.

2.2.2 Richiesta di integrazione documentale

La richiesta d'integrazione viene inviata nel caso in cui la documentazione tecnica e/o amministrativa, allegata dal SR alla richiesta dell'incentivo, risulti carente o non conforme a quanto previsto dal Decreto e dalle presenti Regole Applicative. La richiesta indica le informazioni e/o i documenti integrativi necessari al fine del completamento dell'istruttoria.

Il Soggetto Responsabile è tenuto a inviare l'integrazione richiesta entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del GSE, caricandola nell'apposita sezione del Portale.

Nel caso in cui la documentazione risulti essere ancora incompleta, carente o difforme, ovvero nel caso in cui il Soggetto Responsabile non invii le integrazioni richieste, il GSE invia la comunicazione di preavviso di rigetto ai sensi della legge 241/90.

2.2.3 Preavviso di rigetto della richiesta di riconoscimento delle tariffe incentivanti e provvedimento conclusivo (procedura ai sensi della legge 241/90)

La mancata sussistenza anche di uno soltanto dei requisiti previsti dal Decreto, oppure il verificarsi di una delle condizioni di cui ai successivi punti, comportano l'invio del preavviso di rigetto della richiesta di concessione degli incentivi:

- i. riscontro del rilascio di dichiarazioni false o mendaci e/o presentazione di dati e documenti non veritieri inerenti le disposizioni del Decreto;
- ii. riscontro di difformità tecnico/amministrative sui requisiti di accesso al meccanismo d'incentivazione previsto dal Decreto e di quanto richiesto nelle Regole Applicative;
- iii. mancato invio nei termini previsti della documentazione integrativa richiesta o invio di documentazione non pertinente o incompleta.

La comunicazione del preavviso di rigetto, da parte del GSE, dell'istanza presentata dal Soggetto Responsabile si inserisce nell'ambito della procedura definita all'art. 10 *bis* della legge 241/90 (comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza) che, nei procedimenti amministrativi su istanza di parte, quale il riconoscimento degli incentivi, prevede che, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, siano comunicati tempestivamente all'interessato i motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di concessione degli incentivi stessi.

Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, il Soggetto Responsabile può presentare, utilizzando il Portale, le proprie osservazioni, eventualmente corredate di documenti a supporto. Dell'eventuale accoglimento parziale o mancato accoglimento delle suddette osservazioni è dato atto nelle motivazioni del provvedimento finale.

Anche in carenza di documenti e/o osservazioni, il provvedimento finale riporta le motivazioni che hanno indotto il GSE a non accogliere l'istanza.

L'eventuale ritardo del GSE non integra un'ipotesi di silenzio-assenso.

2.2.4 Calcolo degli incentivi da riconoscere all'intervento

La gestione delle attività tecniche e/o amministrative affidate dal Decreto al GSE, a partire dalla presentazione della scheda-domanda sino all'erogazione degli incentivi, è effettuata dal GSE telematicamente tramite l'apposito Portale internet di cui all'art. 7 del Decreto, il c.d. **Porta/termico**.

In particolare, il calcolo degli incentivi, da riconoscere allo specifico intervento realizzato dal SR, è elaborato automaticamente dal Portale, sulla base dei dati dichiarati e inseriti nella scheda-tecnica dallo stesso SR.

L'importo indicativo degli incentivi è riportato in un'apposita tabella, inserita nella richiesta di concessione degli incentivi, che riporta la durata e l'eventuale ripartizione in rate per le erogazioni degli incentivi da riconoscere al SR. In caso di multi-intervento, la tabella riassume gli importi specifici per intervento, le relative ripartizioni in rate nonché i totali annui previsti come erogazione a favore del SR.

L'importo effettivamente riconosciuto sarà reso disponibile nella scheda-contratto a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal GSE relativamente ai dati dichiarati dal Soggetto Responsabile.

Ai fini della quantificazione degli incentivi fa fede unicamente l'importo calcolato dal Portale del GSE e inserito nella scheda-contratto. Sarà considerato inaccettabile qualsiasi reclamo per asserite difformità riscontrate dal Soggetto Responsabile relative a importi calcolati autonomamente o tramite altri sistemi di calcolo.

2.2.5 Modalità di erogazione degli incentivi

Il GSE provvede, tramite bonifico bancario a favore del Soggetto Responsabile, alla liquidazione su base annuale degli importi dell'incentivo calcolato, in accordo alla tabella con la ripartizione nelle rate annuali allegata alla scheda-contratto, ovvero con un'unica rata nel caso in cui l'ammontare totale dell'incentivo sia non superiore a 600 euro.

Gli importi dell'incentivo saranno erogati al netto del corrispettivo per la copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività di cui al successivo paragrafo 2.4.

Con riferimento alle richieste multi-intervento, l'ammontare dell'incentivo è da intendersi pari alla somma degli incentivi relativi ai singoli interventi.

Con riferimento all'erogazione delle annualità successive alla prima, relative agli interventi di installazione di generatori di calore a condensazione in sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti (art. 4, comma 1, lett. c) e di installazione di generatori di calore a biomasse in sostituzione di impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre esistenti e dei fabbricati rurali esistenti (art. 4, comma 2, lett. b), il Soggetto Responsabile dovrà presentare assieme alla scheda-domanda un'auto-dichiarazione circa il rispetto del piano di manutenzione in accordo alla normativa tecnica di riferimento. In particolare, è previsto che gli incentivi siano riconosciuti a condizione che:

- nel caso di generatori di calore a condensazione (art. 4, comma 1, lett. c), siano effettuate le manutenzioni secondo la norma tecnica di riferimento per ciascun impianto o, se più restrittive, secondo le istruzioni per la manutenzione fornite dal fabbricante;
- nel caso di generatori di calore a biomasse (art. 4, comma 2, lett. b), sia effettuata sul generatore di calore e sulla canna fumaria, per il tramite di Soggetti che abbiano i requisiti professionali di cui all'art. 15 del D.Lgs. 28/11, almeno una manutenzione con cadenza biennale, per tutta la durata del periodo di incentivazione.

Al riguardo il GSE si riserva di effettuare i relativi controlli ai sensi dell'art. 14 del Decreto.

2.3 Aspetti fiscali connessi all'erogazione degli incentivi

L'incentivo erogato ha natura di contributo in conto impianti e non è assoggettato a ritenuta del 4% ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 600/73. Inoltre, in quanto contributo privo dell'elemento sinallagmatico, è da considerarsi fuori del campo di applicazione dell'I.V.A. e conseguentemente non vi è obbligo di emissione fattura.

2.4 Copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività

Ai fini della copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività di verifica tecnico-amministrativa, dei controlli e, più in generale, di tutte le attività finalizzate all'erogazione degli incentivi svolte dal GSE e dall'ENEA, il Soggetto Responsabile è tenuto a corrispondere un corrispettivo calcolato in misura pari all'1% del valore del contributo totale riconosciuto, trattenuto come somma a valere sulle rate annuali, con un massimale pari a 150 € di imponibile.

Tale corrispettivo è assoggettato ad I.V.A. ad aliquota ordinaria e oggetto di fatturazione da parte del GSE.

La fattura emessa sarà resa disponibile sul Portale.

3 PROCEDURA PER LA PRENOTAZIONE DEGLI INCENTIVI RISERVATA ALLE PA

I Soggetti (PA o ESCO) che intendono effettuare interventi su edifici o unità immobiliari di proprietà di Amministrazioni pubbliche, in alternativa alla procedura di accesso diretto agli incentivi come disciplinata al precedente paragrafo, possono presentare al GSE la richiesta di prenotazione degli incentivi, attraverso una apposita scheda-domanda a preventivo.

La richiesta di prenotazione può essere presentata, in conformità a quanto previsto dall'art. 7, comma 3, del Decreto, già alla definizione del contratto di rendimento energetico con la ESCO o della convenzione con CONSIP S.p.A. o con la centrale di acquisti regionale per l'affidamento del servizio energia, integrato con la riqualificazione energetica dei sistemi interessati.

Il Decreto riserva, per tale tipologia di accesso, un contingente di spesa cumulata annua non superiore a 100 milioni di euro, pari al 50% del contingente di spesa di 200 milioni di Euro previsto per le Amministrazioni pubbliche.

Il GSE darà evidenza sul proprio sito internet del volume di risorse impegnate a tale scopo e accetterà le domande di accesso a preventivo presentate fino al raggiungimento dell'impegno di spesa di 100 milioni di euro, oppure fino al sessantesimo giorno successivo al raggiungimento dell'impegno di spesa complessivo di 200 milioni di Euro.

Nei casi in cui l'accesso a preventivo è richiesto, relativamente ad un edificio di proprietà della PA, in presenza di un contratto di "prestazione/servizio energetico" (rendimento energetico o di servizio energia, anche Plus) concluso tra la PA e la ESCO, il Soggetto Responsabile coincide con la ESCO, in qualità di soggetto che ha sostenuto direttamente le spese per gli interventi.

In presenza di un terzo soggetto finanziatore (es. istituto bancario), per gli interventi per cui è ammessa domanda a preventivo, quest'ultima sarà ritenuta ammissibile dal GSE qualora venga presentata dal Soggetto Responsabile, PA ovvero ESCO, che ha sostenuto direttamente le spese per gli interventi in questione.

Nei casi, quindi, in cui la ESCO è Soggetto Responsabile e controparte del GSE, dovrà presentare il contratto stipulato con la PA da cui si evincono le spese (di cui all'art. 5 del Decreto) sostenute dalla ESCO per la realizzazione degli interventi di cui si richiedono gli incentivi.

La procedura di prenotazione degli incentivi, alla quale il Soggetto Responsabile può accedere una volta eseguita la registrazione sul portale del GSE nella sezione Area Clienti (<https://applicazioni.gse.it>), si articola nelle seguenti 4 fasi:

fase 1: il Soggetto Responsabile⁹ carica sul Portale i dati relativi al sistema edificio-impianto (informazioni semplificate sull'edificio/unità immobiliare e sugli impianti tecnologici pre-esistenti), alla tipologia di intervento che si intende realizzare e i dati necessari alla prenotazione dell'incentivo. Successivamente, il Soggetto Responsabile deve caricare sul Portale i seguenti documenti¹⁰:

⁹ Nel caso in cui il SR sia una ESCO, la richiesta a preventivo deve essere inoltrata dalla ESCO stessa.

¹⁰ Ai fini dei controlli amministrativi e tecnici svolti dal GSE, nonché ai fini dell'accertamento da parte delle autorità competenti, il soggetto responsabile che presenta richiesta di incentivo deve conservare, per tutta la durata dell'incentivo stesso e per i 5 anni successivi all'erogazione dell'ultimo importo, garantendone la corretta conservazione al fine del riscontro, gli originali [...] – Art. 10 del Decreto.

- a) **delega** del Soggetto Responsabile al Soggetto Delegato, solo nel caso in cui il Soggetto Responsabile abbia delegato un soggetto terzo a operare sul Portale in proprio nome e per proprio conto;
- b) nel caso in cui il Soggetto Responsabile sia una ESCO, **copia dell'accordo contrattuale** di prestazione/servizio energetico (rendimento energetico o di servizio energia, anche Plus) concluso tra la PA e la ESCO, recante l'eventuale finanziamento tramite terzi, da cui si evinca il dettaglio delle spese sostenute (di cui all'art. 5 del Decreto e precisate al Capitolo 5 delle presenti Regole Applicative);

I dati inseriti con la procedura di prenotazione servono ad individuare l'incentivo massimo erogabile a consuntivo (c.d. massimale a preventivo). Al riguardo si precisa che:

- se il consuntivo dei lavori effettivamente realizzati risulta superiore al massimale a preventivo: viene erogato comunque l'incentivo riferito al massimale indicato nella fase a preventivo;
- se il consuntivo dei lavori effettivamente realizzati risulta inferiore al massimale a preventivo: viene erogato l'incentivo spettante in relazione alla spesa effettivamente sostenuta.

fase 2: il Soggetto Responsabile visualizza e verifica la scheda tecnica a preventivo riportante il riepilogo dei dati del sistema edificio-impianto e degli interventi effettuati, confermandone il contenuto tramite il Portale.¹¹ Il Portale rende disponibile la **Richiesta di prenotazione degli incentivi** (*fac-simile* in Allegato 5) precompilata comprensiva della tabella riportante l'importo indicativo degli incentivi, che il Soggetto Responsabile è tenuto a stampare, sottoscrivere, ivi inclusa l'informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03, e caricare sul Portale unitamente alla **copia fotostatica di un proprio documento d'identità**. Il GSE effettua l'istruttoria tecnico-amministrativa e, entro sessanta giorni, comunica l'esito della prenotazione.

fase 3: entro sessanta giorni dalla data di accettazione della prenotazione comunicata dal GSE, il SR presenta, attraverso il Portale, a pena di decadenza della prenotazione, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/00, attestante l'avvio dei lavori per la realizzazione dell'intervento previsto. Conseguentemente il GSE impegna l'importo degli incentivi relativi esclusivamente agli interventi indicati nell'istanza a preventivo;

fase 4: entro dodici mesi dalla data di accettazione della prenotazione comunicata dal GSE, il Soggetto Responsabile presenta, attraverso il Portale, a pena di decadenza della prenotazione, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/00, attestante la conclusione dell'intervento;

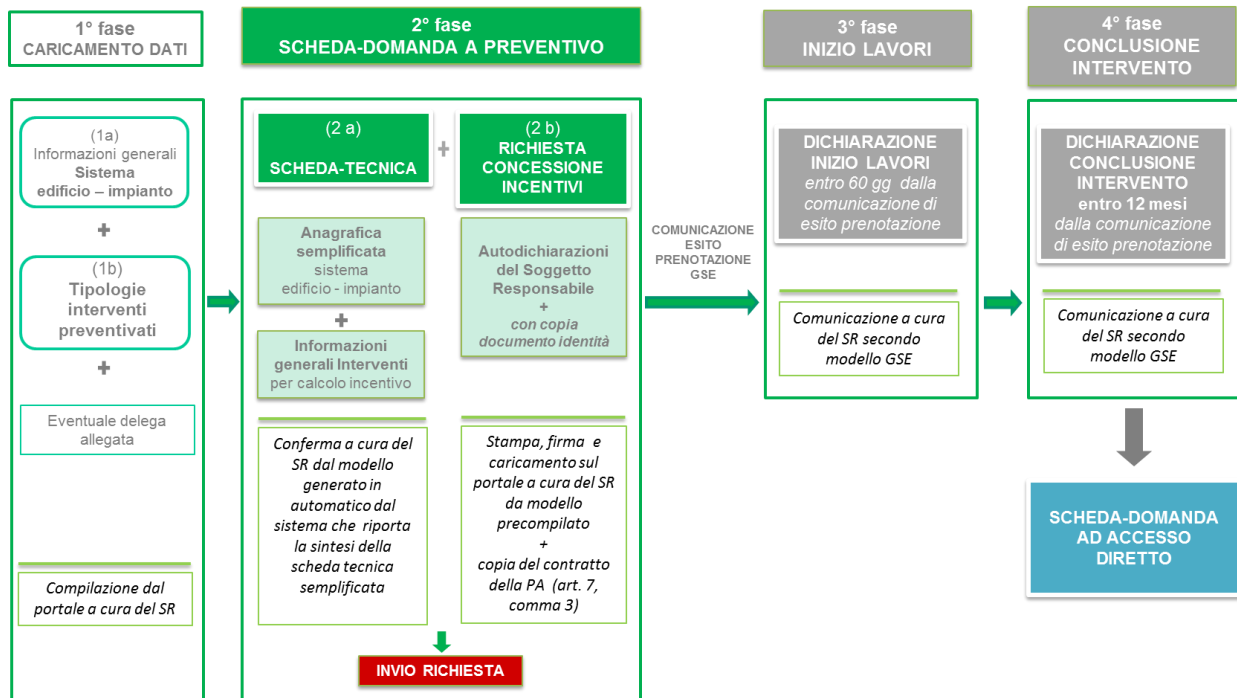
Entro sessanta giorni dalla conclusione dell'intervento, il Soggetto Responsabile, a pena di esclusione dagli incentivi, deve eseguire la procedura di accesso diretto all'incentivo, inserendo i dati a consuntivo, inclusi quelli necessari al calcolo degli incentivi.

Con riferimento alle fasi 3 e 4 si precisa che la data di invio della dichiarazione corrisponde a quella indicata nella ricevuta rilasciata dal Portale GSE al termine della procedura.

Si precisa inoltre che il GSE eroga gli incentivi solo successivamente all'accettazione informatica della scheda-contratto resa disponibile a seguito della procedura di accesso diretto.

¹¹ Si segnala che a seguito della conferma i dati inseriti non saranno più modificabili.

Figura 3 - Schema della procedura per la prenotazione a preventivo degli incentivi



Non possono richiedere la prenotazione degli incentivi previsti dal Decreto, non avendone diritto, i Soggetti Responsabili:

- che, per i medesimi interventi, incorrano nel divieto di cumulo di cui all'art. 12 del Decreto;
- nei cui confronti siano state applicate le misure di cui all'art. 23, comma 3 del D.Lgs. 28/11.

Qualora l'efficacia dei provvedimenti di applicazione delle misure di cui all'art. 23, comma 3 del D.Lgs. 28/11 sia stata sospesa dall'Autorità Giudiziaria, l'eventuale ammissione agli incentivi dei predetti Soggetti è condizionata al passaggio in giudicato della sentenza.

3.1 Decadenza della prenotazione dell'incentivo

La prenotazione degli incentivi decade nel caso in cui il Soggetto Responsabile non rispetti i termini previsti per l'avvio o la conclusione dell'intervento.

In caso di decadenza della prenotazione per mancato rispetto dei termini di avvio o conclusione dell'intervento, il Soggetto Responsabile può comunque procedere alla richiesta di concessione dell'incentivo per accesso diretto, nei limiti della disponibilità di spesa annua cumulata di cui all'art. 1 del Decreto.

In caso di decadenza per mancato rispetto dei termini per la conclusione dell'intervento il Soggetto Responsabile non potrà più richiedere la prenotazione dell'incentivo per il medesimo intervento.

4 REGOLAMENTO PER LE PROCEDURE DI ISCRIZIONE AI REGISTRI

Il Decreto prevede che per gli interventi di cui all'art. 4, comma 2 lettere a) e b) di potenza termica nominale complessiva, con riferimento al singolo edificio, unità immobiliare, fabbricato rurale o serra, maggiore di 500 kW e inferiore o uguale a 1000 kW, l'accesso agli incentivi sia subordinato, oltre che al rispetto di tutti i requisiti e delle condizioni ivi indicate, all'iscrizione in appositi Registri informatici tenuti dal GSE.

A tale procedura è riservato un contingente di spesa cumulata annua, ove disponibile alla data di pubblicazione del Bando, non superiore a 7 milioni di euro per le Amministrazioni Pubbliche e non superiore a 23 milioni di euro per i Soggetti privati.

Laddove il contingente di spesa messo a disposizione non risulti interamente assegnato, le risorse residue saranno riallocate nel contingente di spesa cumulata annua relativo al registro dell'anno successivo.

Il GSE pubblica il Bando relativo alla procedura di iscrizione ai Registri, dando evidenza dei relativi contingenti disponibili, 30 giorni prima della data di avvio del periodo per la presentazione delle domande di iscrizione ai Registri.

Il Bando relativo alla prima procedura sarà pubblicato entro 20 giorni dalla data di pubblicazione delle Regole applicative e prevede che le domande di iscrizione al Registro siano presentate entro e non oltre i successivi 60 giorni naturali e consecutivi.

I successivi Bandi saranno pubblicati 30 giorni prima della data di avvio del periodo per la presentazione delle domande di iscrizione ai Registri che, a decorrere dal 2014, è fissato al 31 marzo di ogni anno.

Il GSE pubblica le graduatorie entro 60 giorni dalla data di chiusura dei Registri.

Tabella 5 - Pubblicazione dei Bandi, periodi di apertura dei Registri, pubblicazione delle Graduatorie

	Pubblicazione del Bando	Data apertura periodo per la presentazione di domande al Registro	Periodo di apertura del Registro	Pubblicazione della Graduatoria
PRIMA PROCEDURA DI ISCRIZIONE AI REGISTRI	Entro 20 giorni dalla data di pubblicazione delle Regole applicative.	30 giorni dopo la pubblicazione del Bando	60 giorni	Entro 60 giorni dalla data di chiusura dei Registri
PROCEDURE DI ISCRIZIONE AI REGISTRI SUCCESSIVE	30 giorni prima dell'avvio del periodo della presentazione delle domande ai Registri	31 marzo di ogni anno	60 giorni	Entro 60 giorni dalla data di chiusura dei Registri

4.1 Requisiti di partecipazione - Soggetti legittimati a presentare la richiesta

Ricorre l'obbligo di iscrizione ai Registri per i Soggetti Responsabili, come individuati nel paragrafo 1.1.1, in possesso del pertinente titolo autorizzativo e/o abilitativo, che effettuano gli interventi di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a) e b):

“a) sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica;

b) sostituzione¹² di impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre esistenti e dei fabbricati rurali esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa;”

In caso di potenza termica nominale complessiva, con riferimento al singolo edificio, unità immobiliare, fabbricato rurale o serra, maggiore di 500 kW e non superiore a 1000 kW.

Non possono invece richiedere l'iscrizione ai Registri, non avendo diritto agli incentivi previsti dal Decreto i Soggetti Responsabili:

- che, per i medesimi interventi, incorrano nel divieto di cumulo di cui all'art. 12 del Decreto;
- nei cui confronti siano state applicate le misure di cui all'art. 23, comma 3 del D.Lgs. 28/11.

Qualora l'efficacia dei provvedimenti di applicazione delle misure di cui all'art. 23, comma 3 del D.Lgs. 28/11 sia stata sospesa dall'Autorità Giudiziaria, i predetti Soggetti Responsabili possono richiedere l'iscrizione al Registro, ma l'eventuale ammissione degli stessi nelle graduatorie e l'eventuale ammissione agli incentivi è condizionata al passaggio in giudicato della sentenza.

4.2 Modalità di iscrizione ai Registri

L'invio della Richiesta di iscrizione al Registro da parte del Soggetto Responsabile implica l'integrale conoscenza e accettazione delle presenti Regole, del Bando e di ogni altro atto richiamato e/o presupposto.

Resta fermo che al fine di inviare la Richiesta di iscrizione al Registro, il Soggetto Responsabile dovrà dotarsi, a propria cura e spese, della strumentazione tecnica ed informatica, *hardware* e *software*, idonea ad assicurare il collegamento al sistema GSE.

La richiesta d'iscrizione deve essere trasmessa durante il periodo di apertura del Registro esclusivamente per via telematica, a pena di esclusione, mediante il Portale.

Il GSE si riserva, a suo insindacabile giudizio, di interrompere, per il tempo strettamente necessario, l'accesso al portale qualora intervengano esigenze straordinarie, senza che da ciò possa derivare una pretesa di differimento del termine di chiusura del Registro.

Il caricamento delle richieste deve avvenire necessariamente, a pena di esclusione, durante il periodo di apertura del Registro, come individuato dal relativo Bando; a tutela della parità di trattamento le richieste pervenute successivamente alla chiusura del Registro non saranno per nessun motivo tenute in considerazione. Sarà considerato inaccettabile qualsiasi reclamo per mancato o ritardato arrivo della richiesta di iscrizione; a tal fine faranno fede esclusivamente la data e l'orario come registrati nel Portale del GSE.

¹² Per le sole aziende agricole può essere incentivata, oltre alla sostituzione, anche l'installazione di impianti di climatizzazione invernale dotati di generatori di calore alimentati da biomassa (art. 6, comma 4, del Decreto).

È consentito il completamento della procedura di iscrizione della singola richiesta, anche oltre tale termine e comunque entro e non oltre l'ora successiva, esclusivamente nel caso in cui la sessione di caricamento della singola richiesta sia stata avviata prima del termine di chiusura del Registro. Le sessioni di caricamento di richieste avviate oltre il termine di chiusura del Registro non saranno tenute in considerazione.

L'invio della richiesta di iscrizione entro il termine di chiusura del Registro rimane nell'esclusiva responsabilità del Soggetto Responsabile.

Le richieste di iscrizione al Registro inviate avvalendosi di canali di comunicazione diversi da quello previsto dalle presenti Regole, quali, in via esemplificativa, posta raccomandata, posta certificata, mail e fax, non saranno tenute in considerazione.

Si raccomanda ai Soggetti Responsabili che intendano presentare richiesta di iscrizione al Registro, di prendere visione delle presenti Regole e di collegarsi al Portale con il dovuto anticipo.

4.3 Registrazione sul portale informatico del GSE

La richiesta di iscrizione al Registro deve essere trasmessa esclusivamente per via telematica, pena la non ammissibilità agli incentivi, mediante il portale informatico denominato **Portale/termico**.

Ai fini dell'iscrizione al Registro l'utente è tenuto preliminarmente a registrarsi sul Portale informatico secondo le modalità riportate nello specifico manuale d'uso, consultabile attraverso il link disponibile all'indirizzo <https://applicazioni.gse.it>.

In particolare, l'utente dovrà:

- i. compilare i dati anagrafici relativi al Soggetto Responsabile dell'impianto alla voce "*Operatore*". I dati anagrafici richiesti comprendono anche la partita IVA e/o il codice fiscale necessari ai fini dell'individuazione del corretto regime fiscale da applicare all'erogazione degli incentivi. Per maggiori dettagli relativi alla fiscalità si rimanda al paragrafo 2.3 - Aspetti fiscali connessi all'erogazione degli incentivi;
- ii. compilare i dati anagrafici relativi al Soggetto Responsabile o al Soggetto Delegato, in qualità di Soggetti designati a interagire con le applicazioni informatiche del GSE alla voce "*Utente dell'applicazione*".

La registrazione sul portale informatico del GSE consente l'accesso alle applicazioni web del GSE e deve essere effettuata solo da coloro che non siano già accreditati sul Portale.

A registrazione avvenuta viene inviata sulla casella di posta elettronica dell'Utente dell'applicazione, la UserID e la Password necessarie ad accedere al sistema informatico.

Il sistema rilascia all'Utente che si è registrato le credenziali personali di accesso (*User ID* e *Password*) nonché un codice identificativo univoco del Soggetto Responsabile da utilizzare per la registrazione di eventuali ulteriori Utenti. Le credenziali di accesso e il codice identificativo univoco, essendo personali, non devono essere cedute a terzi. Gli Utenti e il Soggetto Responsabile sono tenuti a conservare le credenziali e il codice identificativo univoco così ottenuti con la massima diligenza, a mantenerli segreti, riservati e sotto la propria responsabilità nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede in modo da non arrecare danni al GSE e a terzi. Il Soggetto Responsabile e gli Utenti, consapevoli che la conoscenza delle credenziali da parte di terzi consentirebbe a questi ultimi di accedere al sistema e di compiere atti direttamente imputabili al Soggetto Responsabile, esonerano il GSE da qualsivoglia responsabilità per le conseguenze pregiudizievoli di qualsiasi natura o per i danni, diretti o indiretti, che fossero arrecati a causa dell'utilizzo delle credenziali e, in generale, dell'utilizzo abusivo, improprio o comunque pregiudizievole, obbligandosi a risarcire il GSE di qualsiasi eventuale danno che dovesse sopportare a seguito di tali eventi.

Utilizzando le credenziali ottenute in fase di registrazione, l'Utente dell'applicazione dovrà procedere preliminarmente, tramite la funzione "Sottoscrivi applicazione", all'abilitazione dell'applicazione **Porta/termico**.

4.4 Invio telematico della richiesta di iscrizione al Registro

Il Soggetto Responsabile è tenuto a inviare la richiesta di iscrizione al Registro esclusivamente secondo le modalità illustrate nel presente paragrafo e dettagliate nell'apposita "*Guida al Porta/termico*" che sarà resa disponibile sul sito internet del GSE.

In particolare è necessario:

1. compilare la sezione dedicata all'inserimento dei dati preliminari relativi al sistema edificio-impianto; completato l'inserimento, il Portale assegna automaticamente un codice richiesta che identifica univocamente la richiesta d'incentivo associata all'edificio oggetto di intervento;
2. compilare, a seguito dell'inserimento dei dati preliminari, la sezione dedicata agli "*Interventi a Registro*", specificando la tipologia di impianto termico;
3. inserire le informazioni necessarie per la verifica del rispetto dei requisiti per accedere ai Registri nella "*Scheda Tecnica per impianti a Registro*";
4. prendere visione dei dati inseriti nella "*Scheda Tecnica per impianti a Registro*", confermandone la correttezza;
5. stampare la "*Richiesta di iscrizione al Registro*" in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, generata automaticamente dal sistema sulla base dei dati inseriti.
6. verificare la correttezza e la completezza di tutti i dati e di tutte le informazioni contenuti nella dichiarazione sostitutiva di atto notorio e sottoscriverla, a pena di esclusione, in ogni sua pagina;
7. caricare la dichiarazione sostitutiva di atto notorio in formato digitale sul portale, corredandola, di copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità¹³ del Soggetto Responsabile ovvero del Rappresentante Legale se persona giuridica;
8. inviare telematicamente la "*Richiesta di iscrizione al Registro*". A seguito dell'avvenuta ricezione della richiesta, il GSE rende disponibile la *ricevuta di avvenuto invio della Richiesta di Iscrizione al Registro*.

4.5 Modifiche e variazioni delle richieste di iscrizione al Registro

La richiesta di iscrizione al Registro in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00, è generata automaticamente dal Portale sulla base dei dati inseriti dal Soggetto Responsabile.

Il Soggetto Responsabile è tenuto, al momento del caricamento della richiesta e prima del suo invio tramite il Portale, a verificare la congruità tra i dati inseriti sul Portale e quelli contenuti nella richiesta di iscrizione al Registro.

Pertanto, il Soggetto Responsabile può apportare modifiche ai dati inseriti esclusivamente prima di procedere alla sottoscrizione della richiesta e al suo definitivo invio.

Nel caso in cui il Soggetto Responsabile dovesse rendersi conto, successivamente alla sottoscrizione e all'invio definitivo della richiesta di iscrizione, di aver indicato dati inesatti o incompleti, potrà sostituire la richiesta già trasmessa, presentandone una nuova esclusivamente durante il periodo di apertura del Registro.

¹³ Il documento d'identità va caricato nell'apposita area dell'applicazione.

In caso di divergenza o di non coerenza dei dati, sarà la richiesta di iscrizione al Registro, formulata ai sensi del D.P.R. 445/00 e sottoscritta dal Soggetto Responsabile, a prevalere e far fede ai fini della formazione della graduatoria.

Nessuna eventuale contestazione o reclamo in tal senso saranno quindi tenuti in considerazione.

È vietata, successivamente alla chiusura del Registro, l'integrazione e/o la modifica dei documenti e/o delle informazioni contenute nella richiesta di iscrizione, non essendo prevista né consentita l'eventuale istanza del Soggetto Responsabile volta a rettificare o completare la richiesta già definitivamente presentata.

Il GSE non terrà, dunque, in considerazione eventuali integrazioni e/o modifiche pervenute successivamente alla chiusura dei Registri, qualunque sia il canale di comunicazione utilizzato.

Nel caso in cui vengano apportate manualmente modifiche, alterazioni e/o integrazioni alla Richiesta di iscrizione al Registro, generata automaticamente sulla base dei dati e delle informazioni fornite dal Soggetto Responsabile mediante l'applicazione informatica, la richiesta di iscrizione non sarà considerata valida e verrà automaticamente esclusa dalla graduatoria.

In considerazione della natura telematica della procedura, le integrazioni e/o le modifiche trasmesse dal Soggetto Responsabile, seppure durante il periodo di apertura dei Registri, avvalendosi di canali di comunicazione diversi (a titolo esemplificativo, posta, fax, PEC, ecc.), sono inammissibili e non saranno dunque tenute in considerazione ai fini dell'iscrizione ai Registri.

4.6 Motivi di esclusione dalla graduatoria

Il ricorrere delle seguenti circostanze, accertate dal GSE, comporta l'esclusione degli impianti dalle Graduatorie:

- mancato adempimento alle prescrizioni previste dal Decreto, dalle presenti Regole Applicative, dai Bandi, e dalle norme di riferimento, anche nei casi in cui la relativa violazione non sia stata espressamente prevista a pena di esclusione dalle presenti Procedure o dai Bandi;
- mancato possesso dei requisiti di iscrizione ai Registri;
- mancato rispetto dei termini relativi agli adempimenti previsti dal Decreto, dalle presenti Procedure e dai Bandi;
- mancata sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva, ovvero incertezza sul contenuto o sulla provenienza della richiesta di iscrizione, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali (quali, ad esempio, l'illeggibilità o la mancata allegazione del documento d'identità);
- modifiche, integrazioni e/o alterazioni apportate alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
- mancata allegazione del documento di identità del sottoscrittore della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in corso di validità;
- sussistenza di impedimenti *ex lege* all'iscrizione al Registro e/o all'ammissione ai meccanismi incentivanti, ove conosciuti dal GSE.

Il Soggetto Responsabile, con la sottoscrizione della dichiarazione, nell'assumere la piena responsabilità in ordine alle informazioni e ai dati forniti, è pienamente consapevole delle conseguenze, in termini di esclusione, derivanti dal ricorrere delle predette circostanze.

4.7 Formazione della graduatoria

Le graduatorie, pubblicate entro 60 giorni dalla data di chiusura dei Registri, sono formate esclusivamente sulla base dei dati dichiarati dai Soggetti Responsabili, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00 e dell'art. 23 del

D.Lgs. 28/11, nella consapevolezza delle sanzioni penali e amministrative ivi previste in caso di dichiarazioni false o mendaci e di invio di dati o documenti non veritieri.

Il Soggetto Responsabile è pienamente consapevole che:

- non è consentita l'integrazione dei documenti e delle informazioni fornite successivamente alla chiusura dei Registri;
- è consentito modificare i dati e le informazioni fornite esclusivamente entro il periodo di apertura dei Registri e secondo le modalità previste al paragrafo 4.5;
- la procedura di iscrizione ai Registri è interamente basata su autodichiarazioni senza prevedere l'allegazione di documenti a supporto;
- le Graduatorie sono formate sulla base dei dati dichiarati dai Soggetti Responsabili ai sensi del D.P.R. 445/00.

Nessuna responsabilità può essere attribuita al GSE in ordine a asseriti errori commessi all'atto della richiesta di iscrizione al Registro dal Soggetto Responsabile, non potendosi invocare, data la natura della procedura e i principi stabiliti dal Decreto, il principio del "soccorso amministrativo".

Le Graduatorie sono redatte applicando, in ordine gerarchico, i criteri di priorità indicati all'Allegato IV del Decreto, di seguito elencati:

- a) impianti che, pur avendo presentato domanda completa e idonea per l'accesso ai meccanismi incentivanti del Decreto, siano risultati in posizione tale da non rientrare nel contingente previsto nei Registri precedenti (per gli anni successivi al 2013, a partire dal secondo Registro);
- b) minor potenza degli impianti;
- c) anteriorità del titolo autorizzativo/abilitativo;
- d) precedenza della data della richiesta di iscrizione ai Registri.

Qualora il contingente di spesa cumulata annua sia superato in ragione dell'applicazione di uno o più dei suddetti criteri di priorità, la graduatoria verrà formata applicando in ordine gerarchico, i criteri di cui alle lettere successive.

Nel caso in cui il contingente di spesa disponibile non sia sufficiente a coprire l'ultimo impianto ammissibile è facoltà del Soggetto Responsabile accedere agli incentivi solo per la quota parte di spesa rientrante nel contingente disponibile.

Le graduatorie formate a seguito dell'iscrizione ai Registri non sono soggette a scorrimento.

4.8 Richiesta di accesso all'incentivo per gli interventi ammessi in posizione utile nei Registri

Per gli interventi ammessi in graduatoria il Soggetto Responsabile è tenuto, a pena di decadenza, a:

- concludere gli interventi, entro 12 mesi dalla data di comunicazione di esito positivo (ammissione alla graduatoria), da parte del GSE;
- inviare al GSE, entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento, attraverso la sezione dedicata del Portale, la richiesta di concessione degli incentivi (come per la procedura di accesso diretto), indicando la data di conclusione dell'intervento. Al riguardo si precisa che la data di invio della richiesta corrisponde a quella indicata nella ricevuta rilasciata dal Portale del GSE al termine della procedura.

4.9 Decadenza dall'iscrizione al Registro

Gli impianti iscritti ai Registri in posizione utile devono essere conclusi entro 12 mesi, decorrenti dalla data di pubblicazione delle relative Graduatorie.

Il mancato rispetto di tali termini comporta l'applicazione di una decurtazione del coefficiente di valorizzazione di riferimento, indicato nell'Allegato II al Decreto, del 5% per ogni mese di ritardo, nel limite massimo di 6 mesi. Tali termini sono da considerarsi al netto dei ritardi imputabili a eventi calamitosi che risultino attestati come tali dalle competenti Autorità, con esplicito differimento dei termini e con una dimostrazione puntuale del nesso di causalità tra l'evento e il ritardo.

In caso di mancato rispetto dei termini indicati, l'iscrizione al Registro decade.

Qualora l'intervento fosse comunque realizzato in un periodo successivo, ai fini dell'accesso agli incentivi, il Soggetto Responsabile dovrebbe richiedere l'iscrizione ad un nuovo registro; in tal caso, se l'intervento dovesse risultare in posizione utile, troverebbe applicazione la riduzione del 35% del coefficiente di valorizzazione di riferimento, previsto dall'Allegato II al Decreto.

Nel caso in cui nell'ambito dell'istruttoria afferente alla richiesta di iscrizione al Registro o alla richiesta di incentivazione, dai controlli effettuati ai sensi dell'art. 14 del Decreto, dovessero emergere differenze e difformità in ordine ai dati e alle informazioni fornite all'atto dell'iscrizione al Registro, con particolare riferimento a quelle rilevanti ai fini della formazione della graduatoria, l'intervento decade e si applicano le sanzioni previste dal D.Lgs. 28/11 e le altre conseguenze previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 in caso di dichiarazioni false o mendaci.

L'intervento decade altresì nel caso in cui dovesse emergere, anche a seguito dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 14 del Decreto, la mancanza dei requisiti previsti dal Decreto all'atto dell'iscrizione o il loro venir meno anche in un momento successivo.

Per un intervento che sia iscritto al Registro in posizione utile, non è possibile presentare una nuova richiesta di iscrizione ai successivi Registri, a meno di eventuali rinunce preventive.

La rinuncia presentata dopo la chiusura del Registro, ferma restando la cancellazione dell'intervento dalla Graduatoria, è equiparata al mancato rispetto dei termini per la realizzazione dell'intervento e, in caso di partecipazione e ammissione a un successivo Registro, comporta l'applicazione della decurtazione del 35%. Le risorse liberatesi per effetto di decadenza o di rinunce verranno riallocate nel contingente di spesa cumulata annua relativo al registro dell'anno successivo.

Laddove il contingente di spesa messo a disposizione non risulti interamente assegnato, le risorse residue saranno riallocate nel contingente di spesa cumulata annua relativo al registro dell'anno successivo.

4.10 Responsabilità del Soggetto Responsabile in caso di dichiarazioni false e mendaci

La richiesta di iscrizione al Registro è effettuata dal Soggetto Responsabile dell'impianto, esclusivamente mediante il modello generato automaticamente dal Portale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00 e dell'art. 23 del D.Lgs. 28/11, nella consapevolezza delle sanzioni penali e amministrative previste in caso di dichiarazioni false o mendaci o di invio di dati o documenti non veritieri o non più rispondenti a verità.

La richiesta di iscrizione al Registro deve essere sottoscritta in ogni sua pagina in segno di integrale assunzione di responsabilità.

Il rilascio di dichiarazioni mendaci, la formazione o l'utilizzo di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità è sanzionato, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/00, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Nel corso della procedura informatica di iscrizione al Registro il Soggetto Responsabile sarà tenuto a dichiarare di aver verificato i dati e i documenti inseriti e, nella consapevolezza della loro rilevanza anche ai fini della formazione della graduatoria e delle sanzioni previste dal D.P.R. 445/00 e dall'art. 23 del D.Lgs. 28/11, dovrà confermarne la correttezza e la veridicità.

La richiesta di iscrizione al Registro dà avvio al processo di incentivazione di cui è elemento costitutivo e parte integrante. Ne deriva che anche le dichiarazioni rese in tale contesto ricadono nell'ambito di applicazione dell'art. 23 del D.Lgs. 28/11.

5 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E CALCOLO DEGLI INCENTIVI PER TIPOLOGIA D'INTERVENTO

Per ognuna delle tipologie d'intervento ammesse all'incentivo dal Decreto, nel presente capitolo, sono riportati:

- a) i Soggetti che possono fare richiesta;
- b) i requisiti tecnici;
- c) le spese ammesse all'incentivo;
- d) il calcolo degli incentivi;
- e) la documentazione da allegare alla scheda domanda ad accesso diretto;
- f) la documentazione conservare a cura del soggetto Responsabile.

5.1 Tipologie degli interventi incentivabili

All'articolo 4, il Decreto classifica gli interventi in due categorie:

- 1. interventi di incremento dell'efficienza energetica in edifici esistenti (art. 4, comma 1);
- 2. interventi di piccole dimensioni di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di sistemi di alta efficienza (art. 4, comma 2).

Gli interventi di incremento dell'efficienza energetica devono essere realizzati in edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti di qualsiasi categoria catastale, dotati di impianto di climatizzazione e devono riguardare:

- a) isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato;
- b) sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;
- c) sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione utilizzando generatori di calore a condensazione;
- d) installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da Est-Sud-Est a Ovest, fissi o mobili, non trasportabili.

Gli interventi di piccole dimensioni di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di sistemi ad alta efficienza devono riguardare:

- a) sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica e idrotermica;
- b) sostituzione di impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre esistenti e dei fabbricati rurali esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa;
- c) installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di *solar cooling*;
- d) sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore.

Gli interventi ammessi agli incentivi sono identificati dalle sigle indicate nelle tabelle seguenti, da utilizzare anche nelle comunicazioni tra GSE e Soggetto Responsabile.

Tabella 6 – Tipologie e sigle identificative interventi Categoria 1: interventi di incremento dell'efficienza energetica in edifici esistenti (art.4, comma 1)

Sigla	Tipologia di intervento
1.A	Isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato
1.B	Sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato
1.C	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con generatori di calore a condensazione di qualsiasi potenza
1.D	Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da ESE a O, fissi o mobili, non trasportabili

Tabella 7 – Tipologie e sigle identificative interventi Categoria 2: interventi di piccole dimensioni di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di sistemi ad alta efficienza (art.4, comma 2)

Sigla	Tipologia di intervento
2.A	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzanti pompe di calore elettriche o a gas, anche geotermiche (con potenza termica utile nominale fino a 1000 kW)
2.B	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre esistenti e dei fabbricati rurali esistenti con generatori di calore alimentati da biomassa (con potenza termica nominale fino a 1000 kW)
2.C	Installazione di collettori solari termici, anche abbinati sistemi di <i>solar cooling</i> (con superficie solare lorda fino a 1000 m ²)
2.D	Sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore

Gli incentivi per gli interventi di incremento dell'efficienza energetica, di cui alla Categoria 1, sono riservati agli edifici di proprietà delle Amministrazioni pubbliche. Tali interventi possono essere realizzati direttamente dalle Amministrazioni pubbliche o per il tramite di ESCO.

Il Soggetto Responsabile può presentare, in momenti temporali diversi, più richieste di concessione degli incentivi relative allo stesso edificio o unità immobiliare per la stessa tipologia di intervento, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- per gli interventi ammessi dall'art. 4, comma 1, del Decreto, nei limiti dei previsti massimali di spesa complessiva (I_{max});
- per gli interventi di cui all'art. 4, comma 2, lettera c) del Decreto (solare termico), nel limite di estensione del campo solare di 1000 m² complessivi;
- per gli interventi di cui all'art. 4, comma 2, lettera a) e b) del Decreto (pompe di calore e caldaie a biomassa), solo se trattasi di sostituzione parziale di generatori di calore in edifici dotati di più generatori fino al limite massimo di 1000 kW di potenza complessiva;

- d. per gli interventi di sostituzione di pompe di calore per la produzione di acqua calda sanitaria (art. 4, comma 2, lettera d) non sono previsti limiti di potenza, purché sia sempre comprovata la sostituzione degli scaldacqua elettrici esistenti.

Non è consentito fare più di una richiesta di incentivazione sullo stesso componente, impianto o parte di impianto realizzato o sostituito per il quale sia già stato riconosciuto l'incentivo previsto dal Decreto.

Negli interventi di sostituzione (di impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre o di scaldacqua elettrici) è obbligatoria la rimozione totale del generatore di calore pre-esistente e l'installazione di un altro nuovo, di potenza termica non superiore di più del 10% della potenza del generatore sostituito, destinato a erogare energia termica alle medesime utenze.

Nel caso di impianto con più generatori di calore è possibile la sostituzione parziale, intesa come rimozione del/i generatore/i sul/i quale/i si interviene. **E' escluso il potenziamento dell'impianto esistente.** Qualora con l'intervento di sostituzione si aumenti la potenza del generatore di calore di più del 10%, è necessaria l'asseverazione da parte di un tecnico abilitato in merito al corretto dimensionamento del nuovo impianto rispetto ai fabbisogni energetici dell'edificio/unità immobiliare per la climatizzazione invernale o di riscaldamento della serra, anche qualora la potenza dell'impianto sia inferiore a 35 kW.

Di seguito verranno descritte nel dettaglio le tipologie di interventi incentivabili con i relativi requisiti tecnici, le spese ammissibili, le modalità di calcolo dell'incentivo, la documentazione specifica da allegare alla richiesta di concessione dell'incentivo nonché la documentazione da conservare a cura del SR.

5.2 Isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato (intervento 1.A - art. 4, comma 1, lettera a)

L'intervento incentivabile consiste nell'isolamento di coperture, pavimenti/solai e pareti perimetrali di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti di qualsiasi categoria catastale, dotati di impianto di climatizzazione.

Soggetti che possono richiedere l'incentivo

Le Amministrazioni pubbliche direttamente o indirettamente tramite una ESCO.

Nel primo caso il Soggetto Responsabile dell'intervento è l'Amministrazione pubblica, mentre nel secondo caso il Soggetto Responsabile è la ESCO.

Requisiti tecnici per l'accesso all'incentivo (Allegato I del Decreto)

Per ogni tipologia di superficie opaca (copertura, pavimento o parete) è definito un valore limite massimo di trasmittanza in funzione della zona climatica (Tabella 8):

Tabella 8 - Strutture opache: valori limite massimi di trasmittanza termica

[Tabella 1 – Allegato I – DM 28.12.12]		
Tipologia di intervento	Requisiti tecnici di soglia per la tecnologia	
a) Strutture opache orizzontali: isolamento coperture	Zona climatica A	$\leq 0,27 \text{ W/m}^2\text{K}$
	Zona climatica B	$\leq 0,27 \text{ W/m}^2\text{K}$
	Zona climatica C	$\leq 0,27 \text{ W/m}^2\text{K}$
	Zona climatica D	$\leq 0,22 \text{ W/m}^2\text{K}$
	Zona climatica E	$\leq 0,20 \text{ W/m}^2\text{K}$
	Zona climatica F	$\leq 0,19 \text{ W/m}^2\text{K}$
b) Strutture opache orizzontali: isolamento pavimenti	Zona climatica A	$\leq 0,50 \text{ W/m}^2\text{K}$
	Zona climatica B	$\leq 0,38 \text{ W/m}^2\text{K}$
	Zona climatica C	$\leq 0,33 \text{ W/m}^2\text{K}$
	Zona climatica D	$\leq 0,28 \text{ W/m}^2\text{K}$
	Zona climatica E	$\leq 0,25 \text{ W/m}^2\text{K}$
	Zona climatica F	$\leq 0,23 \text{ W/m}^2\text{K}$
c) Strutture opache verticali: isolamento pareti perimetrali	Zona climatica A	$\leq 0,45 \text{ W/m}^2\text{K}$
	Zona climatica B	$\leq 0,34 \text{ W/m}^2\text{K}$
	Zona climatica C	$\leq 0,28 \text{ W/m}^2\text{K}$
	Zona climatica D	$\leq 0,24 \text{ W/m}^2\text{K}$
	Zona climatica E	$\leq 0,23 \text{ W/m}^2\text{K}$
	Zona climatica F	$\leq 0,22 \text{ W/m}^2\text{K}$

Ai fini della richiesta di incentivo è obbligatoria la redazione della diagnosi energetica precedente l'intervento e la certificazione energetica successiva. Per gli interventi di isolamento delle superfici opache nella diagnosi energetica è richiesta un'analisi dei ponti termici dell'edificio e la correzione degli stessi in fase di progettazione e realizzazione dell'intervento, ove possibile; qualora la correzione dei ponti termici non sia tecnicamente possibile, il tecnico che redige la diagnosi deve fornire adeguata motivazione.

Nel caso in cui per l'edificio oggetto dell'intervento sia stata dichiarata la conclusione dell'intervento e sia stata presentata la richiesta di iscrizione al Catasto edilizio urbano prima del 29 ottobre 1993, in alternativa al rispetto delle trasmittanze di cui alla Tabella 8, si può scegliere di ridurre l'indice di prestazione energetica globale almeno del 70% rispetto al valore precedente alla realizzazione dell'intervento. In questo caso **l'intervento complessivo deve comprendere comunque un intervento di isolamento delle superfici opache che ne migliori le prestazioni energetiche**, e deve essere redatto l'**attestato di certificazione energetica sia ante-operam sia post-operam**, effettuato con lo stesso programma di calcolo, oltre alla diagnosi energetica precedente l'intervento.

Spese ammissibili ai fini del calcolo dell'incentivazione (art. 5)

Di seguito sono elencate le spese ammesse ai fini del calcolo dell'incentivo, che dovranno essere riportate, quando pertinenti, nelle fatture attestanti gli interventi effettuati:

1. fornitura e messa in opera di materiale coibente per il miglioramento delle caratteristiche termiche delle strutture esistenti;
2. fornitura e messa in opera di materiali ordinari, necessari alla realizzazione di ulteriori strutture murarie a ridosso di quelle preesistenti realizzate contestualmente alle opere di cui al punto precedente, per il miglioramento delle caratteristiche termiche delle strutture esistenti;
3. demolizione e ricostruzione dell'elemento costruttivo, ove coerente con gli strumenti urbanistici vigenti;
4. prestazioni professionali connesse alla realizzazione degli interventi.

Le spese ammissibili sono comprensive di IVA dove essa costituisce un costo. Il trasporto rientra tra le spese ammissibili perché facente parte della fornitura.

Calcolo dell'incentivo (Allegato 1 – 2.1 del Decreto)

Per gli interventi di isolamento termico delle superfici opache l'incentivo totale cumulato per l'intera durata è pari a:

$$I_{tot} = 40\% \cdot C \cdot S_{int}$$

con $I_{tot} \leq I_{max}$

I_{tot} : incentivo totale dell'intervento cumulato per l'intera durata, che verrà ripartito e corrisposto in 5 rate annuali costanti

I_{max} : valore massimo raggiungibile dall'incentivo totale (Tabella 9)

S_{int} : superficie¹⁴ oggetto dell'intervento (m²)

$C = \frac{\text{spesa sostenuta in €}}{\text{superficie oggetto di intervento}}$, costo specifico sostenuto

C_{max} : è il valore massimo di C ed è definito dalla Tabella 9

Qualora il costo specifico dell'intervento (C) superi il valore di C_{max} , il calcolo dell'incentivo (I_{tot}) viene effettuato con C_{max} .

Il valore totale dell'incentivo relativo agli interventi di isolamento delle superfici opache realizzate sul medesimo edificio non può superare il valore massimo di 250.000 euro (I_{max}).

¹⁴ Intesa come superficie interessata dal posizionamento del pannello isolante.

Tabella 9 - Strutture opache: valori necessari per il calcolo dell'incentivo

[Tabella 3 – Allegato I - DM 28.12.12]		
Tipologia di intervento	Costo massimo (C_{max})	Valore massimo dell'incentivo I_{max} [€]
a) Strutture opache orizzontali ¹⁵ : isolamento coperture		(a+b+c) ≤ 250.000
Esterno	200 €/m ²	
Interno	100 €/m ²	
Copertura ventilata	250 €/m ²	
b) Strutture opache orizzontali: isolamento pavimenti		
Esterno	120 €/m ²	
Interno	100 €/m ²	
c) Strutture opache verticali: isolamento pareti perimetrali		
Esterno	100 €/m ²	
Interno	80 €/m ²	
Parete ventilata	150 €/m ²	

La diagnosi e la certificazione energetica per l'intervento di isolamento termico delle superfici opache sono obbligatorie; le relative spese sostenute sono incentivate nella misura del 100% (vedi paragrafo 5.10), e non concorrono alla formazione di I_{tot} previsto per lo specifico intervento.

L'intervento di isolamento di un sottotetto praticabile e non riscaldato, in cui la coibentazione è posizionata all'estradosso del solaio piano, quindi tra solaio piano e ambiente non riscaldato del sottotetto, è incentivato come "isolamento pavimento interno" ($C_{max} = 100$ €/m²) in quanto, pur essendo posizionato sul lato esterno del solaio, non necessita di una finitura equivalente a quella un isolamento esterno.

Documentazione necessaria per l'accesso all'incentivo

Ai fini della richiesta d'incentivo, il Soggetto Responsabile predispone la documentazione sotto specificata e la conserva in originale per tutta la durata dell'incentivo e per i restanti 5 anni successivi all'erogazione dell'ultimo importo. Il GSE potrà richiederne copia in qualsiasi momento e la stessa documentazione dovrà essere mostrata in originale in caso di verifica *in situ*.

Documentazione da allegare alla richiesta di accesso all'incentivo

Una copia della documentazione sotto elencata, in formato elettronico PDF, deve essere caricata sul Portale all'atto della richiesta d'incentivo insieme alla documentazione indicata al capitolo 2, per comodità riportata in nota¹⁶:

- asseverazione di un tecnico abilitato che attesti la rispondenza dell'intervento ai requisiti tecnici e prestazionali indicati negli allegati del Decreto e l'esecuzione dello stesso nel rispetto delle pertinenti

¹⁵ Sono incluse le superfici comunque inclinate, se relative a copertura.

¹⁶ 1) **delega del Soggetto Responsabile al Soggetto Delegato**, solo nel caso in cui il Soggetto Responsabile operi per l'accesso all'incentivo attraverso un proprio delegato;

2) **copia dell'accordo contrattuale**, nel caso in cui il Soggetto Responsabile sia una ESCO che opera per una PA, recante l'eventuale avvenuto finanziamento tramite terzi o copia del contratto di rendimento energetico ovvero di servizio energia, in cui si evincano in maniera dettagliata le spese (di cui all'art. 5 del Decreto), sostenute dalla ESCO per gli interventi oggetto di incentivo;

3) **fatture e bonifici**, così come specificato al paragrafo 2.1.

normative e che riporti la data di effettiva conclusione dell'intervento ai fini dell'applicazione dell'art. 7, comma 2 del Decreto. Per gli interventi di isolamento delle superfici opache il tecnico abilitato deve asseverare di aver effettuato un'analisi dei ponti termici in fase di diagnosi energetica e di averli eventualmente corretti in fase di progettazione e realizzazione, ove possibile. Tale asseverazione può essere compresa nell'ambito di quella resa dal direttore lavori sulla conformità al progetto delle opere realizzate, obbligatoria ai sensi dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs. 192/05;

- b) per edifici con impianto termico di potenza nominale maggiore o uguale a 100 kW_t, allegare la relazione tecnica di progetto timbrata e firmata dal progettista, contenente almeno i seguenti elementi:
- i dettagli costruttivi dei ponti termici *ante-operam* e *post-operam* della struttura oggetto di intervento;
 - stratigrafia della struttura oggetto dell'intervento, *ante-operam* e *post-operam*, riportante gli elementi caratterizzanti i vari strati (tipologia materiale, spessori, trasmittanze, ecc.);
 - elaborati grafici dell'edificio da cui si evincano le superfici oggetto dell'intervento;
- c) documentazione fotografica attestante l'intervento, raccolta in documento elettronico in formato PDF, con un minimo di 7 foto riportanti:
- vista d'insieme della superficie oggetto d'intervento *ante-operam*;
 - vista di dettaglio della struttura oggetto d'intervento *ante-operam*, posizionando un metro di riferimento che ne accerti lo spessore, quando possibile;
 - vista di dettaglio in fase di posa in opera del materiale isolante, prima dell'intonacatura;
 - vista di dettaglio del pannello isolante, posizionando un metro di riferimento che ne accerti lo spessore;
 - vista d'insieme in fase di lavorazione della superficie oggetto di intervento, con il materiale isolante posato;
 - vista d'insieme della superficie oggetto d'intervento, a lavoro concluso (*post-operam*);
 - vista di dettaglio *post-operam* della struttura oggetto d'intervento, posizionando un metro di riferimento che ne accerti lo spessore, quando possibile.

Documentazione da conservare a cura del Soggetto Responsabile

La documentazione sotto elencata va conservata in originale a cura del Soggetto Responsabile, insieme con gli originali della documentazione caricata, in formato elettronico, sul *Porta/termico*:

- 1) diagnosi energetica precedente l'intervento;
- 2) per edifici con impianto termico di potenza nominale maggiore o uguale di 35 kW_t e inferiore a 100 kW_t, la relazione tecnica di progetto timbrata e firmata dal progettista, contenente almeno i seguenti elementi:
 - i dettagli costruttivi dei ponti termici *ante-operam* e *post-operam* della struttura oggetto di intervento;
 - stratigrafia della struttura oggetto dell'intervento, *ante-operam* e *post-operam*, riportante gli elementi caratterizzanti i vari strati (tipologia materiale, spessori, trasmittanze, ecc.);
 - elaborati grafici dell'edificio da cui si evincano le superfici oggetto dell'intervento;

- 3) per edifici con impianto termico di potenza nominale inferiore a 35 kW_t, stratigrafia della struttura oggetto dell'intervento, *ante-operam* e *post-operam*, riportante gli elementi caratterizzanti i vari strati (tipologia materiale, spessori, trasmittanze, ecc.), timbrata e firmata dal progettista;
- 4) attestato di certificazione energetica *post-operam* (redatto secondo D.Lgs. 192/05 e s.m.i. e disposizioni regionali vigenti ove presenti); nel caso in cui il SR, in alternativa al rispetto delle trasmittanze di cui alla Tabella 8, scelga di procedere con la riduzione dell'indice di prestazione energetica globale almeno del 70% rispetto al valore precedente alla realizzazione dell'intervento, anche attestato di certificazione energetica *ante-operam*;
- 5) schede tecniche dei componenti installati fornite dal produttore dei materiali isolanti o del sistema di isolamento termico, dalle quali risulti l'osservanza dei requisiti prescritti dal Decreto (allegato I);
- 6) pertinente titolo autorizzativo e/o abilitativo, ove previsto dalla vigente legislazione/normativa nazionale e locale.

5.3 Sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato (intervento 1.B - art. 4, comma 1, lettera b)

L'intervento incentivabile consiste nella sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi, in edifici esistenti o unità immobiliari esistenti di qualsiasi categoria catastale, dotati di impianto di climatizzazione. Le chiusure trasparenti possono anche essere chiusure assimilabili, quali porte vetrate, finestre e vetrate, anche se non apribili. Sono ammessi anche interventi di miglioramento delle caratteristiche dei componenti vetrati esistenti, con integrazioni e sostituzioni.

Soggetti che possono richiedere l'incentivo

Le Amministrazioni pubbliche direttamente o indirettamente tramite una ESCO.

Nel primo caso il Soggetto Responsabile dell'intervento è l'Amministrazione pubblica, mentre nel secondo caso il Soggetto Responsabile è la ESCO.

Requisiti tecnici per l'accesso all'incentivo (Allegato I del Decreto)

Le chiusure trasparenti sostituite devono rispettare i valori limite massimi di trasmittanza in funzione della zona climatica (Tabella 10):

Tabella 10 - Chiusure trasparenti: valori limite massimi di trasmittanza termica

[Tabella 1 - Allegato I - DM 28.12.12]		
Tipologia di intervento	Requisiti tecnici di soglia per la tecnologia	
d) Sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi, se installate congiuntamente a sistemi di termoregolazione o valvole termostatiche ovvero in presenza di detti sistemi al momento dell'intervento	Zona climatica A	$\leq 3,08 \text{ W/m}^2\text{K}$
	Zona climatica B	$\leq 2,00 \text{ W/m}^2\text{K}$
	Zona climatica C	$\leq 1,75 \text{ W/m}^2\text{K}$
	Zona climatica D	$\leq 1,67 \text{ W/m}^2\text{K}$
	Zona climatica E	$\leq 1,50 \text{ W/m}^2\text{K}$
	Zona climatica F	$\leq 1,33 \text{ W/m}^2\text{K}$

Ai fini del rilascio dell'incentivo devono essere congiuntamente installati dei sistemi di termoregolazione o valvole termostatiche o devono essere già presenti al momento dell'intervento.

Per gli interventi realizzati in interi edifici con impianto di riscaldamento di potenza nominale totale del focolare (se non applicabile, da intendersi potenza nominale totale utile) maggiore o uguale a 100 kW, ai fini della richiesta di incentivo la diagnosi e la certificazione energetica sono obbligatorie; le relative spese sostenute sono incentivate nella misura del 100% (vedi paragrafo 5.10), e non concorrono alla formazione di I_{tot} previsto per lo specifico intervento (calcolato come di seguito riportato).

Spese ammissibili ai fini del calcolo dell'incentivazione (art. 5)

Di seguito sono elencate le spese ammesse ai fini del calcolo dell'incentivo, che dovranno essere riportate, quando pertinenti, nelle fatture attestanti gli interventi effettuati:

1. fornitura e messa in opera di nuove chiusure apribili o assimilabili, comprensive di infissi e di eventuali sistemi di schermatura e/o ombreggiamento integrati nell'infisso stesso;
2. miglioramento delle caratteristiche termiche dei componenti vetrati esistenti, con integrazioni e sostituzioni;
3. prestazioni professionali connesse alla realizzazione degli interventi.

Le spese ammissibili sono comprensive di IVA dove essa costituisce un costo. Il trasporto rientra tra le spese ammissibili perché facente parte della fornitura.

Calcolo dell'incentivo (Allegato 1 – 2.1 del Decreto)

Per gli interventi relativi alla sostituzione di chiusure trasparenti l'incentivo totale cumulato per l'intera durata è pari a:

$$I_{tot} = 40\% \cdot C \cdot S_{int}$$

con $I_{tot} \leq I_{max}$

I_{tot} : incentivo totale dell'intervento cumulato per l'intera durata, che verrà ripartito e corrisposto in 5 rate annuali costanti

I_{max} : valore massimo raggiungibile dall'incentivo totale

S_{int} : superficie oggetto dell'intervento (m²)

$C = \frac{\text{spesa sostenuta in €}}{\text{superficie oggetto di intervento}}$, costo specifico sostenuto

C_{max} : è il valore massimo di C ed è definito dalla Tabella 11

Tabella 11 - Chiusure trasparenti: valori necessari per il calcolo dell'incentivo

[Tabella 3.d) - Allegato I - DM 28.12.12]		
Tipologia di intervento	Costo massimo (C _{max})	Valore massimo dell'incentivo I _{max} [€]
d) Sostituzione di chiusure trasparenti, comprensive di infissi se installate congiuntamente a sistemi di termoregolazione o valvole termostatiche ovvero in presenza di detti sistemi al momento dell'intervento	350 €/m ² per le zone climatiche A, B, C	45.000
	450 €/m ² per le zone climatiche D, E, F	60.000

Qualora il costo dell'intervento (C) superi il valore di C_{max} , il calcolo dell'incentivo (I_{tot}) viene effettuato con C_{max} .

Il valore totale dell'incentivo relativo agli interventi di sostituzione delle chiusure trasparenti realizzati sul medesimo edificio non può superare il valore massimo di 45.000 euro per le zone climatiche A, B, C e 60.000 per le zone climatiche D, E, F (I_{max}).

Documentazione necessaria per l'accesso all'incentivo

Ai fini della richiesta d'incentivo, il Soggetto Responsabile predispone la documentazione sotto specificata e la conserva in originale per tutta la durata dell'incentivo e per i restanti 5 anni successivi all'erogazione dell'ultimo importo. Il GSE potrà richiederne copia in qualsiasi momento e la stessa documentazione dovrà essere mostrata in originale in caso di verifica *in situ*.

Documentazione da allegare alla richiesta d'incentivo

Una copia della documentazione sotto elencata, in formato elettronico PDF, deve essere caricata sul Portale all'atto della richiesta d'incentivo insieme alla documentazione indicata al capitolo 2, per comodità riportata in nota¹⁷:

- a) asseverazione di un tecnico abilitato che attesti la rispondenza dell'intervento, realizzato e concluso, ai requisiti tecnici e prestazionali indicati negli allegati del Decreto e l'esecuzione dello stesso nel rispetto delle pertinenti normative e che riporti la data di effettiva conclusione dell'intervento ai fini dell'applicazione dell'art. 7, comma 2 del Decreto. Tale asseverazione può essere compresa nell'ambito di quella resa dal direttore lavori sulla conformità al progetto delle opere realizzate, obbligatoria ai sensi dell'art. 8, comma 2 del D.Lgs. 192/05;
- b) documentazione fotografica attestante l'intervento, raccolta in documento elettronico in formato PDF con un numero minimo di 7 foto delle facciate oggetto di intervento, *ante-operam* e *post-operam* e in fase di lavorazione, oltre ai sistemi di termoregolazione o valvole termostatiche. Qualora l'intervento non venga realizzato sull'intera facciata indicare sulle foto le chiusure trasparenti oggetto d'intervento;
- c) relazione tecnica illustrativa dell'intervento, redatta da progettista o dalla ditta installatrice/produttrice dei componenti installati.

Documentazione da conservare a cura del Soggetto Responsabile

La documentazione sotto elencata va conservata in originale a cura del Soggetto Responsabile, insieme con gli originali della documentazione caricata, in formato elettronico, sul Portale/termico:

- 1) schede tecniche del produttore dei serramenti¹⁸ (finestre, vetrine, ecc.) che attesti il valore di trasmittanza di ogni tipologia di serramento installato, e dei sistemi di termoregolazione o valvole termostatiche, se di nuova installazione;
- 2) pertinente titolo autorizzativo e/o abilitativo, ove previsto dalla vigente legislazione/normativa nazionale e locale;
- 3) nel caso in cui l'intervento sia realizzato su interi edifici con impianti di riscaldamento di potenza nominale del focolare maggiore o uguale a 100 kW (art. 15, c.1):
 - attestato di certificazione energetica *post-operam* (redatto secondo D.Lgs. 192/05 e s.m.i. e disposizioni regionali vigenti ove presenti);
 - diagnosi energetica precedente l'intervento.

¹⁷ 1) **delega del Soggetto Responsabile al Soggetto Delegato**, solo nel caso in cui il Soggetto Responsabile operi per l'accesso all'incentivo attraverso un proprio delegato;

2) **copia dell'accordo contrattuale**, nel caso in cui il Soggetto Responsabile sia una ESCO che opera per una PA, recante l'eventuale avvenuto finanziamento tramite terzi o copia del contratto di rendimento energetico ovvero di servizio energia, in cui si evincano in maniera dettagliata le spese (di cui all'art. 5 del Decreto e precisate al capitolo 4 delle presenti Regole Applicative), sostenute dalla ESCO per gli interventi oggetto di incentivo;

3) **fatture e bonifici**, così come specificato al paragrafo 2.1.

¹⁸ Delle fattispecie relative a chiusure trasparenti apribili o assimilabili, comprensive di infissi.

5.4 Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzanti generatori di calore a condensazione (intervento 1.C - art. 4, comma 1, lettera c)

L'intervento incentivabile consiste nella sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale, in edifici esistenti o unità immobiliari esistenti di qualsiasi categoria catastale, con impianti utilizzanti generatori a condensazione. Sono ammessi anche i generatori di calore (caldaie) a condensazione ad aria, purché rispettanti tutti i requisiti previsti dal Decreto.

Soggetti che possono richiedere l'incentivo

Le Amministrazioni pubbliche direttamente o indirettamente tramite una ESCO.

Nel primo caso il Soggetto Responsabile dell'intervento è l'Amministrazione pubblica, mentre nel secondo caso il Soggetto Responsabile è la ESCO.

Requisiti tecnici per accedere all'incentivo (Allegato I del Decreto)

Di seguito sono riportati i requisiti minimi richiesti per l'accesso all'incentivo:

- i. l'installazione deve sostituire parzialmente o integralmente l'impianto di climatizzazione invernale già presente nell'edificio; la sostituzione parziale è ammessa solo nel caso di un impianto pre-esistente dotato di più generatori di calore;
- ii. il rendimento termico del nuovo generatore, al 100% del carico, deve rispettare la seguente:

$$\text{rendimento termico} \geq 93 + 2\log P_n$$

dove il $\log P_n$ è il logaritmo in base 10 della potenza termica nominale P_n del generatore, espressa in kW_t .

Per valori di P_n maggiori di 400 kW_t si applica il limite massimo corrispondente a $P_n = 400 \text{ kW}_t$.

- iii. l'installazione su tutti i corpi scaldanti di elementi di regolazione di tipo modulante agente sulla portata, tipo valvole termostatiche a bassa inerzia termica; sono esclusi da questo obbligo gli impianti di climatizzazione invernale progettati e realizzati con temperature medie del fluido termovettore inferiori a 45°C e i locali in cui è presente una centralina di termoregolazione che agisce sull'intero impianto o parte di esso;
- iv. la messa a punto e l'equilibratura del sistema di distribuzione e del sistema di regolazione e controllo;
- v. l'installazione di efficaci sistemi di contabilizzazione individuale dell'energia termica utilizzata e conseguente ripartizione delle spese, nel caso l'intervento riguardi un impianto centralizzato a servizio di molteplici unità immobiliari.

Per gli impianti termici con potenza nominale del focolare maggiore o uguale a 100 kW_t sono richiesti i seguenti **requisiti tecnici aggiuntivi**:

- vi. deve essere adottato un bruciatore di tipo modulante;
- vii. la regolazione climatica deve agire direttamente sul bruciatore;
- viii. deve essere installata, nel sistema di distribuzione, una pompa elettronica a giri variabili;
- ix. deve essere redatta la diagnosi energetica precedente l'intervento e certificazione energetica successiva.

Obblighi necessari per l'accesso all'incentivo per le annualità successive

Ai fini del rilascio dell'incentivo per le annualità successive il Soggetto Responsabile deve far effettuare la manutenzione dell'impianto secondo i provvedimenti/norme tecniche di riferimento (D.P.R. 412/93 e s.m.i. e D.Lgs. 311/06 e s.m.i.) o secondo le istruzioni del fabbricante.

Spese ammissibili ai fini del calcolo dell'incentivazione (art. 5)

Di seguito sono elencate le spese ammesse ai fini del calcolo dell'incentivo, che dovranno essere riportate, quando pertinenti, nelle fatture attestanti gli interventi effettuati:

1. smontaggio e dismissione dell'impianto di climatizzazione invernale esistente, parziale o totale;
2. fornitura e posa in opera di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche, dei sistemi di contabilizzazione individuale;
3. opere idrauliche e murarie necessarie per la sostituzione, a regola d'arte, dell'impianto di climatizzazione invernale preesistente;
4. interventi sulla rete di distribuzione, sui sistemi di trattamento dell'acqua, sui dispositivi di controllo e regolazione, sui sistemi di emissione;
5. prestazioni professionali connesse alla realizzazione dell'intervento.

Le spese ammissibili sono comprensive di IVA dove essa costituisce un costo. Il trasporto rientra tra le spese ammissibili perché facente parte della fornitura.

Calcolo dell'incentivo (Allegato I – 2.2 del Decreto)

Per gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando generatori di calore a condensazione l'incentivo totale cumulato per l'intera durata è pari a:

$$I_{tot} = 40\% \cdot C \cdot P_{n\ int}$$

con:

$$I_{tot} \leq I_{max}$$

I_{tot} : incentivo totale dell'intervento cumulato per l'intera durata, che verrà ripartito e corrisposto in 5 rate annuali costanti

I_{max} : valore massimo raggiungibile dall'incentivo totale (Tabella 12)

$P_{n\ int}$ = somma delle potenze termiche del focolare dei generatori di calore installati, da intendersi riferita al potere calorifico inferiore, espressa in kW_t

$C = \frac{\text{spesa sostenuta in €}}{\text{potenza termica al focolare installata in } kW_t}$, costo specifico sostenuto

C_{max} : è il valore massimo di C ed è definito dalla Tabella 12

Qualora il costo dell'intervento (C) superi il valore di C_{max} , il calcolo dell'incentivo (I_{tot}) viene effettuato con C_{max} .

Tabella 12 - Generatori di calore a condensazione: valori necessari per il calcolo dell'incentivo

[Tabella 3 – Allegato I - DM 28.12.12]		
Costo massimo ammissibile C_{max}		Valore massimo dell'incentivo I_{max} [€]
Generatori di calore a condensazione con $P_{n\ int} \leq 35\ kW_t$	160 €/kW _t	2.300
Generatori di calore a condensazione con $P_{n\ int} > 35\ kW_t$	130 €/kW _t	26.000

Il valore totale dell'incentivo relativo agli interventi di sostituzione di impianto di climatizzazione con generatore a condensazione realizzate sul medesimo edificio non può superare il valore massimo di $I_{\max}$.

Nel caso di impianto pre-esistente di potenza nominale maggiore di 35 kW_t, qualora l'impianto sia dotato di più generatori di calore (impianto plurifrazionato) e si intenda procedere alla sostituzione di uno o più di essi, l'individuazione del valore massimo di costo ($C_{\max}$) ammissibile va eseguita sulla base della somma delle potenze termiche del focolare dei nuovi generatori di calore installati ($P_{n\text{ int}}$).

Per gli interventi realizzati in interi edifici con impianto di riscaldamento di potenza nominale totale del focolare maggiore o uguali a 100 kW, ai fini della richiesta di incentivo la diagnosi e la certificazione energetica sono obbligatorie; le relative spese sostenute sono incentivate nella misura del 100% (vedi paragrafo 5.10), e non concorrono alla formazione di I_{tot} previsto per lo specifico intervento.

Documentazione necessaria per l'accesso all'incentivo

Ai fini della richiesta d'incentivo, il Soggetto Responsabile predispone la documentazione sotto specificata e la conserva in originale per tutta la durata dell'incentivo e per i restanti 5 anni successivi all'erogazione dell'ultimo importo. Il GSE potrà richiederne copia in qualsiasi momento e la stessa documentazione dovrà essere mostrata in originale in caso di verifica *in situ*.

Documentazione da allegare alla richiesta d'incentivo

Una copia della documentazione sotto elencata, in formato elettronico PDF, deve essere caricata sul Portale all'atto della richiesta d'incentivo insieme alla documentazione indicata al capitolo 2, per comodità riportata in nota¹⁹:

- a) asseverazione di un tecnico abilitato che attesti il corretto e completo dimensionamento del generatore di calore e dei sottosistemi d'impianto sostituiti e il rispetto dei requisiti minimi richiesti negli allegati del Decreto e l'esecuzione dell'intervento nel rispetto delle pertinenti normative e che riporti la data di effettiva conclusione dell'intervento ai fini dell'applicazione dell'art. 7, comma 2 del Decreto; tale asseverazione può essere compresa nell'ambito di quella resa dal direttore lavori sulla conformità al progetto delle opere realizzate, obbligatoria ai sensi dell'art. 8, comma 2 del D.Lgs. 192/05; per i generatori di calore (caldaie) a condensazione ad aria, nell'asseverazione il tecnico dovrà motivare la possibile incompatibilità dell'impianto con l'adozione dei sistemi di regolazione previsti, proponendo altri sistemi di regolazione che ritenga equivalenti ai sistemi indicati dal Decreto e necessari per accedere agli incentivi;
- b) nel caso di installazione di caldaie a condensazione aventi potenza termica nominale inferiore o uguale a 35 kW_t, in alternativa all'asseverazione, quest'ultima può essere sostituita da una dichiarazione del Soggetto Responsabile corredata da una certificazione dei produttori dei componenti impiegati che attesti il rispetto dei requisiti minimi richiesti dal Decreto. In tale documento deve essere riportata la data di conclusione dell'intervento;

¹⁹ 1) **delega del Soggetto Responsabile al Soggetto Delegato**, solo nel caso in cui il Soggetto Responsabile operi per l'accesso all'incentivo attraverso un proprio delegato;

2) **copia dell'accordo contrattuale**, nel caso in cui il Soggetto Responsabile sia una ESCO che opera per una PA, recante l'eventuale avvenuto finanziamento tramite terzi o copia del contratto di rendimento energetico ovvero di servizio energia, in cui si evincano in maniera dettagliata le spese (di cui all'art. 5 del Decreto), sostenute dalla ESCO per gli interventi oggetto di incentivo;

3) **fatture e bonifici**, così come specificato al paragrafo 2.1.

- c) nel caso di installazione di caldaie a condensazione aventi potenza termica nominale al focolare maggiore o uguale a 100 kW_t, relazione tecnica di progetto, timbrata e firmata dal progettista, corredata degli schemi funzionali d'impianto;
- d) documentazione fotografica attestante l'intervento, raccolta in documento elettronico in formato PDF con un numero minimo di 7 foto riportanti:
- la targhe dei generatori sostituiti e installati;
 - i generatori sostituiti e installati;
 - la centrale termica, o il locale di installazione, *ante-operam* (presente il generatore sostituito) e *post-operam* (presente il generatore installato);
 - le valvole termostatiche o del sistema di regolazione modulante della portata.

Documentazione da conservare a cura del Soggetto Responsabile

La documentazione sotto elencata va conservata in originale a cura del Soggetto Responsabile, insieme con gli originali della documentazione caricata, in formato elettronico, sul *Porta/termico*:

- 1) scheda tecnica del produttore del generatore di calore e delle valvole termostatiche o di altri sistemi di regolazione della portata (se di nuova installazione), che attestino il rispetto dei requisiti minimi richiesti dal Decreto (allegato I), nonché delle pompe di circolazione di tipo elettronico a giri variabili;
- 2) certificato del corretto smaltimento del generatore di calore sostituito o un documento analogo attestante che il generatore è stato consegnato a un apposito centro per lo smaltimento; in alternativa, evidenza, nella fattura del fornitore del nuovo generatore, comprovante il ritiro e lo smaltimento del generatore di calore sostituito, oppure apposita fattura comprovante il ritiro e lo smaltimento da parte di operatori professionali;
- 3) dichiarazione di conformità dell'impianto, ove prevista, ai sensi del DM 37/08, redatta da un installatore o dalla ditta esecutrice dell'impianto avente i requisiti professionali di cui all'art. 15 del D.Lgs. 28/11. Si ricorda che tale dichiarazione deve contenere la relazione contenente le tipologia dei materiali nonché il progetto dell'impianto stesso;
- 4) libretto di centrale/d'impianto, come previsto da legislazione vigente;
- 5) nel caso di installazione di caldaie a condensazione aventi potenza termica nominale al focolare maggiore o uguale a 35 kW_t e inferiore a 100 kW_t, relazione tecnica di progetto, timbrata e firmata dal progettista, corredata degli schemi funzionali d'impianto;
- 6) pertinente titolo autorizzativo e/o abilitativo, ove previsto dalla vigente legislazione/normativa nazionale e locale;
- 7) certificati di manutenzione dell'impianto rilasciati nelle annualità successive all'avvio dell'incentivo;
- 8) nel caso in cui l'intervento sia realizzato su interi edifici con impianti di riscaldamento di potenza nominale del focolare maggiore o uguale a 100 kW (art. 15, c.1):
 - attestato di certificazione energetica *post-operam* (redatto secondo D.Lgs. 192/05 e s.m.i. e disposizioni regionali vigenti ove presenti);
 - diagnosi energetica precedente l'intervento.

5.5 Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da Est-Sud-Est a Ovest, fissi o mobili, non trasportabili (intervento 1.D - art. 4, comma 1, lettera d)

L'intervento incentivabile consiste nell'installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da Est-Sud-Est a Ovest, fissi o mobili, non trasportabili, in edifici esistenti o unità immobiliari esistenti di qualsiasi categoria catastale, dotati di impianto di climatizzazione.

Soggetti che possono richiedere l'incentivo

Le Amministrazioni pubbliche direttamente o indirettamente tramite una ESCO.

Nel primo caso il Soggetto Responsabile dell'intervento è l'Amministrazione pubblica, mentre nel secondo caso il Soggetto Responsabile è la ESCO.

Requisiti tecnici per accedere all'incentivo (Allegato I del Decreto)

Di seguito sono riportati i requisiti minimi per l'accesso all'incentivo:

- i. l'intervento deve essere abbinato, sul medesimo edificio, ad almeno uno degli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) o b), rispettivamente di isolamento di superfici opache o sostituzione di chiusure trasparenti; tale requisito si ritiene adempiuto se gli elementi costruttivi dell'edificio oggetto di intervento già soddisfano i requisiti della Tabella 1 - Allegato I del Decreto;
- ii. è richiesta una prestazione di schermatura solare di classe 3 o superiore come definite dalla norma UNI EN 14501:2006;
- iii. sono ammessi agli incentivi esclusivamente i meccanismi automatici di regolazione e controllo delle schermature basati sulla rilevazione della radiazione solare incidente.

Spese ammissibili ai fini del calcolo dell'incentivazione (art. 5)

Di seguito sono elencate le spese ammesse ai fini del calcolo dell'incentivo, che dovranno essere riportate, quando pertinenti, nelle fatture attestanti gli interventi effettuati:

1. fornitura e messa in opera di tende tecniche, schermature solari esterne regolabili (mobili) o assimilabili;
2. fornitura e messa in opera di meccanismi automatici di regolazione e controllo;
3. prestazioni professionali connesse alla realizzazione degli interventi.

Le spese ammissibili sono comprensive di IVA dove essa costituisce un costo. Il trasporto rientra tra le spese ammissibili perché facente parte della fornitura.

Calcolo dell'incentivo (Allegato I, comma 2.3 del Decreto)

Per gli interventi di installazione di sistemi di schermatura e ombreggiamento e per i meccanismi automatici di regolazione e controllo l'incentivo totale cumulato per l'intera durata è pari a:

$$I_{tot} = 40\% \cdot C \cdot S_{int}$$

con $I_{tot} \leq I_{max}$

I_{tot} : incentivo totale dell'intervento cumulato per l'intera durata, che verrà ripartito e corrisposto in 5 rate annuali costanti

I_{max} : valore massimo raggiungibile dall'incentivo totale

S_{int} : superficie²⁰ oggetto dell'intervento (m²)

²⁰ Intesa come somma delle superfici degli elementi che compongono il sistema di schermatura e ombreggiamento.

$$C = \frac{\text{spesa sostenuta in €}}{\text{superficie oggetto di intervento}}, \text{ costo specifico sostenuto}$$

$C_{\max}$: è il valore massimo di C ed è definito dalla Tabella 13

Tabella 13 - Sistemi di schermatura e/o meccanismi automatici di regolazione: valori necessari per il calcolo dell'incentivo

[Tabella 4 - Allegato I - DM 28.12.12]		
Tipologia di Intervento	Costo massimo ammissibile ($C_{\max}$)	Valore massimo dell'incentivo $I_{\max}$ [€]
Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento fissi, anche integrati, o mobili	150 €/m ²	20.000
Installazione di meccanismi automatici di regolazione e controllo delle schermature	30 €/m ²	3.000

Il valore totale dell'incentivo relativo all'installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiatura sul medesimo edificio non può superare il valore massimo di 20.000 euro, mentre per i meccanismi automatici di controllo il valore massimo ammonta a 3.000 euro ($I_{\max}$). Tali importi possono essere cumulati.

Per gli interventi realizzati in interi edifici con impianto di riscaldamento di potenza nominale totale del focolare (se non applicabile, da intendersi potenza nominale totale utile) maggiori o uguali a 100 kW, ai fini della richiesta di incentivo la diagnosi e la certificazione energetica sono obbligatorie; le relative spese sostenute sono incentivate nella misura del 100% (vedi paragrafo 5.10), e non concorrono alla formazione di I_{tot} previsto per lo specifico intervento.

Documentazione necessaria per l'accesso all'incentivo

Ai fini della richiesta d'incentivo, il Soggetto Responsabile predispone la documentazione sotto specificata e la conserva in originale per tutta la durata dell'incentivo e per i restanti 5 anni successivi all'erogazione dell'ultimo importo. Il GSE potrà richiederne copia in qualsiasi momento e la stessa documentazione dovrà essere mostrata in originale in caso di verifica *in situ*.

Documentazione da allegare alla richiesta d'incentivo

Una copia della documentazione sotto elencata, in formato elettronico PDF, deve essere caricata sul Portale all'atto della richiesta d'incentivo insieme alla documentazione indicata al capitolo 2, per comodità riportata in nota²¹:

- asseverazione di un tecnico abilitato che attesti la rispondenza dell'intervento, realizzato e concluso, ai requisiti tecnici e prestazionali indicati negli allegati del Decreto e l'esecuzione dello stesso nel rispetto delle pertinenti normative e che riporti la data di effettiva conclusione dell'intervento ai fini dell'applicazione dell'art. 7, comma 2 del Decreto. Tale asseverazione può essere compresa nell'ambito

²¹ 1) **delega del Soggetto Responsabile al Soggetto Delegato**, solo nel caso in cui il Soggetto Responsabile operi per l'accesso all'incentivo attraverso un proprio delegato;

2) **copia dell'accordo contrattuale**, nel caso in cui il Soggetto Responsabile sia una ESCO che opera per una PA, recante l'eventuale avvenuto finanziamento tramite terzi o copia del contratto di rendimento energetico ovvero di servizio energia, in cui si evincano in maniera dettagliata le spese (di cui all'art. 5 del Decreto), sostenute dalla ESCO per gli interventi oggetto di incentivo;

3) **fatture e bonifici**, così come specificato al paragrafo 2.1.

di quella resa dal direttore lavori sulla conformità al progetto delle opere realizzate, obbligatoria ai sensi dell'art. 8, comma 2 del D.Lgs. 192/05;

- b) relazione tecnica illustrativa dell'intervento, redatta da progettista o dalla ditta installatrice/produttrice dei componenti installati;
- c) documentazione fotografica attestante l'intervento, raccolta in documento elettronico in formato PDF con un numero minimo di 6 foto delle facciate oggetto di intervento *ante-operam* e *post-operam* e in fase di lavorazione, oltre un minimo di ulteriori 3 foto degli interventi, ad esso abbinati [di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) o b)], sul medesimo edificio.

Documentazione da conservare a cura del Soggetto Responsabile

La documentazione sotto elencata va conservata in originale a cura del Soggetto Responsabile, insieme con gli originali della documentazione caricata, in formato elettronico, sul Porta/termico:

- 1) la certificazione del produttore dei sistemi di schermatura, che ne attesti la prestazione solare di classe 3 o superiore, come definita dalla norma UNI EN 14501:2006;
- 2) pertinente titolo autorizzativo e/o abilitativo, ove previsto dalla vigente legislazione/normativa nazionale e locale;
- 3) progetto, timbrato e firmato dal progettista;
- 4) nel caso in cui l'intervento sia realizzato su interi edifici con impianti di riscaldamento di potenza nominale del focolare maggiore o uguale a 100 kW (art. 15, c.1):
 - attestato di certificazione energetica *post-operam* (redatto secondo D.Lgs. 192/05 e s.m.i. e disposizioni regionali vigenti ove presenti);
 - diagnosi energetica precedente l'intervento.

5.6 Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzanti energia aerotermica, geotermica o idrotermica (intervento 2.A - art. 4, comma 2, lettera a)

L'intervento incentivabile consiste nella sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti in edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti, con impianti di climatizzazione invernale di potenza massima inferiore o uguale a 1000 kW dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzanti energia aerotermica, geotermica o idrotermica.

Soggetti che possono richiedere l'incentivo

Le Amministrazioni pubbliche e i Soggetti privati direttamente o indirettamente tramite una ESCO.

Nel primo caso il Soggetto Responsabile dell'intervento è l'Amministrazione pubblica o il soggetto privato, mentre nel secondo caso il Soggetto Responsabile è la ESCO.

Requisiti tecnici per accedere all'incentivo (Allegato II del Decreto)

Di seguito sono riportati i requisiti minimi richiesti per l'accesso all'incentivo:

- i. l'installazione deve sostituire parzialmente o integralmente l'impianto di climatizzazione invernale già presente nell'immobile di qualsiasi categoria catastale. La sostituzione parziale è ammessa solo nel caso di un impianto pre-esistente dotato di più generatori di calore;
- ii. la messa a punto e l'equilibratura del sistema di distribuzione, regolazione e controllo;
- i. l'installazione di elementi di regolazione della portata su tutti i corpi scaldanti, tipo valvole termostatiche a bassa inerzia termica, ad eccezione degli impianti di climatizzazione invernale progettati e realizzati con temperature medie del fluido termovettore inferiori a 45°C e dei locali in cui è presente una centralina di termoregolazione; tale requisito non è richiesto per gli impianti di produzione di calore a servizio di piccole reti di teleriscaldamento;
- iii. l'installazione di sistemi di contabilizzazione individuale dell'energia termica utilizzata, nel caso di impianti centralizzati a servizio di molteplici unità immobiliari;
- iv. le pompe di calore elettriche devono avere un coefficiente di prestazione COP almeno pari ai valori riportati nella successiva tabella (Tabella 14); la misura del COP deve essere effettuata in un laboratorio accreditato²² secondo la norma UNI EN ISO/IEC 17025 in conformità alla norma UNI EN 14511:2011, nelle condizioni di funzionamento a pieno regime per le tipologie di pompa e condizioni di scambio termico (fluidi termovettori e temperature) fissati nella tabella 1 dell'allegato II al Decreto. Nel caso di pompe di calore elettriche dotate di variatore di velocità (inverter o altra tipologia) i valori del COP di Tabella 14 (Tabella 1 dell'allegato II del Decreto) devono essere ridotti del 5%;

²² In alternativa, sono accettabili le prestazioni dichiarate e garantite dalla Certificazione volontaria Eurovent, sulla base delle prove effettuate in laboratori aziendali in conformità alla norma 14511:2011.

Tabella 14 - Pompe di calore elettriche: coefficienti di prestazione minimi

[Tabella 1 – Allegato II - DM 28.12.12]			
Tipo di pompa di calore Ambiente esterno/interno	Ambiente esterno [°C]	Ambiente interno [°C]	COP
aria/aria	Bulbo secco all'entrata : 7 Bulbo umido all'entrata : 6	Bulbo secco all'entrata: 20 Bulbo umido all'entrata: 15	3,9
	Bulbo secco all'entrata : -7(*)		2,7 (*)
aria/acqua potenza termica utile riscaldamento ≤ 35 kW	Bulbo secco all'entrata : 7 Bulbo umido all'entrata : 6	Temperatura entrata: 30 Temperatura uscita: 35	4,1
	Bulbo secco all'entrata : -7(*)		2,7 (*)
aria/acqua potenza termica utile riscaldamento > 35 kW	Bulbo secco all'entrata : 7 Bulbo umido all'entrata : 6	Temperatura entrata: 30 Temperatura uscita: 35	3,8
	Bulbo secco all'entrata : -7(*)		2,7 (*)
salamoia/aria	Temperatura entrata: 0	Bulbo secco all'entrata: 20 Bulbo umido all'entrata: 15	4,3
salamoia/ acqua	Temperatura entrata: 0	Temperatura entrata: 30 Temperatura uscita: 35	4,3
acqua/aria	Temperatura entrata: 10 Temperatura uscita: 7	Bulbo secco all'entrata: 20 Bulbo umido entrata: 15	4,7
acqua/acqua	Temperatura entrata: 10	Temperatura entrata: 30 Temperatura uscita: 35	5,1

I valori di COP contrassegnati con * sono validi unicamente per le zone climatiche E o F.

- v. le pompe di calore a gas devono avere il coefficiente di prestazione GUE almeno pari ai valori riportati nella successiva tabella (Tabella 15); la misura di GUE deve essere effettuata in un laboratorio accreditato²³ secondo la norma UNI EN ISO/IEC 17025 in conformità alla norma UNI EN 12309-2 per le pompe di calore ad assorbimento (riferendo i valori di prova al potere calorifico inferiore p.c.i) e per le pompe di calore a gas a motore endotermico secondo la norma UNI EN 14511:2011 (poiché per le pompe di calore a gas endotermiche non esiste una norma specifica, si procede in base alla EN 14511, utilizzando il rapporto di trasformazione primario - elettrico = 0,46). La misura deve essere effettuata nelle condizioni di funzionamento a pieno regime per le tipologie di pompa e condizioni di scambio termico (fluidi termovettori e temperature) fissati nella tabella 2 dell'allegato II del Decreto. Nel caso di pompe di calore a gas dotate di variatore di velocità i valori del GUE di Tabella 15 (Tabella 2 dell'allegato II del Decreto) devono essere ridotti del 5%;

²³ In alternativa, sono accettabili le prestazioni dichiarate e garantite dalla Certificazione volontaria Eurovent, sulla base delle prove effettuate in laboratori aziendali in conformità alla norma 14511:2011.

Tabella 15 - Pompe di calore a gas: coefficienti di prestazione minimi

[Tabella 2 – Allegato II - DM 28.12.12]			
Tipo di pompa di calore Ambiente esterno/interno	Ambiente esterno [°C]	Ambiente interno [°C]	GUE
aria/aria	Bulbo secco all'entrata : 7	Bulbo secco all'entrata: 20	1,46
	Bulbo umido all'entrata : 6		
	Bulbo secco all'entrata : -7(**)		1,1 (**)
aria/acqua	Bulbo secco all'entrata : 7	Temperatura entrata: 30(*)	1,38
	Bulbo umido all'entrata : 6		
	Bulbo secco all'entrata : -7(**)		1,1 (**)
salamoia/aria	Temperatura entrata: 0	Bulbo secco all'entrata: 20	1,59
salamoia/ acqua	Temperatura entrata: 0	Temperatura entrata: 30(*)	1,47
acqua/aria	Temperatura entrata: 10	Bulbo secco all'entrata: 20	1,60
acqua/acqua	Temperatura entrata: 10	Temperatura entrata: 30(*)	1,56

I valori di GUE contrassegnati con * sono validi nel caso di pompe di calore ad assorbimento per una temperatura in uscita di 35°C e per le pompe di calore a motore endotermico per una temperatura di uscita di 35°C mentre i valori contrassegnati con ** sono validi unicamente per le zone climatiche E o F e sono requisiti aggiuntivi a quelli richiesti per le altre zone climatiche.

- vi. le emissioni in atmosfera degli ossidi di azoto NO_x (espressi come NO₂), dovute al sistema di combustione, devono essere inferiori a 120 mg/kWh per le pompe di calore a gas ad assorbimento e inferiori a 180 mg/kWh per le pompe di calore a gas con motore a combustione interna. Tale valore è da riferirsi al potere calorifico inferiore (p.c.i.) e alla portata di gas combustibile.

Spese ammissibili ai fini del calcolo dell'incentivazione (art. 5)

L'incentivo per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernali dotati di pompe di calore elettriche e a gas è stabilito sulla potenzialità dell'intervento ed è calcolato in funzione dell'energia termica prodotta in un anno. Il riconoscimento delle spese accessorie è incluso nei coefficienti di valorizzazione dell'energia termica prodotta (C_i).

Le spese accessorie, comprensive di IVA dove essa costituisce un costo, comprendono: smontaggio e dismissione dell'impianto di climatizzazione invernale esistente, fornitura, trasporto e posa in opera delle apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche; le opere idrauliche e murarie necessarie alla sostituzione; i sistemi di contabilizzazione individuale; eventuali interventi sulla rete di distribuzione, sui sistemi di trattamento delle acque, sui dispositivi di controllo e regolazione, sui sistemi di estrazione e alimentazione dei combustibili, sui sistemi di emissione; opere e sistemi di captazione per le pompe di calore geotermiche; prestazioni professionali connesse alla realizzazione dell'intervento.

Calcolo dell'incentivo (Allegato II – 2.1 e 2.2 del Decreto)

Pompe di calore elettriche

L'incentivo annuo si calcola con la seguente formula:

$$I_{\text{atot}} = E_i \cdot C_i$$

con:

I_{atot}: incentivo annuo in euro

C_i: coefficiente di valorizzazione dell'energia termica prodotta definito nella tabella sottostante:

Tabella 16 - Pompe di calore elettriche: coefficienti di valorizzazione dell'energia termica prodotta

[Tabella 4 – Allegato II - DM 28.12.12]			
Tipologia di intervento	$P_n \leq 35 \text{ kW}$	$35 \text{ kW} < P_n \leq 500 \text{ kW}$	$500 \text{ kW} < P_n \leq 1000 \text{ kW}$
Pompe di calore elettriche	0,055 (€/kWh)	0,018 (€/kWh)	0,016 (€/kWh)
Pompe di calore geotermiche elettriche	0,072 (€/kWh)	0,024 (€/kWh)	0,021 (€/kWh)

E_i : energia termica incentivata prodotta in un anno, espressa in kWh_t e calcolata con la seguente relazione:

$$E_i = Q_u \cdot [1 - 1/(COP)]$$

Dove:

COP: coefficiente di prestazione della pompa di calore installata, come dedotto dai dati forniti dal produttore, nel rispetto dei requisiti minimi espressi dalla Tabella 14.

La misura del valore del COP, che concorre al calcolo dell'incentivo, deve essere effettuata in un laboratorio accreditato secondo la norma UNI EN ISO/IEC 17025 in conformità alla norma UNI EN 14511:2011 alle condizioni di valutazione normalizzate (anche per le zone climatiche E e F), così come definite nella norma stessa. Si precisa che i valori del COP della Tabella 14 (Tabella 1 dell'allegato II del Decreto) contrassegnati con * sono validi unicamente come requisito minimo per l'accesso all'incentivo per le macchine da installare per le zone climatiche E o F, mentre il valore del COP che concorre al calcolo dell'incentivo è quello riferito alle condizioni di valutazione normalizzate.

Q_u : calore totale prodotto dall'impianto, espresso in kWh_t e calcolato come segue con la seguente relazione:

$$Q_u = P_n \cdot Q_{uf}$$

Con

P_n : potenza termica nominale della pompa di calore installata

Q_{uf} : coefficiente di utilizzo della pompa di calore dipendente dalla zona climatica come riportato nella tabella seguente

Tabella 17 - Pompe di calore elettriche: coefficiente di utilizzo

[Tabella 3 – Allegato II - DM 28.12.12]	
ZONA CLIMATICA	Q_{uf}
A	600
B	850
C	1100
D	1400
E	1700
F	1800

Pompe di calore a gas

L'incentivo annuo si calcola con la seguente formula:

$$I_{atot} = E_i \cdot C_i$$

con:

I_{atot} = incentivo annuo in euro

C_i = coefficiente di valorizzazione dell'energia termica prodotta definito nella tabella seguente

Tabella 18 - Pompe di calore a gas: coefficienti di valorizzazione dell'energia termica prodotta

[Tabella 4 – Allegato II - DM 28.12.12]			
Tipologia di intervento	$P_n \leq 35 \text{ kW}$	$35 \text{ kW} < P_n \leq 500 \text{ kW}$	$500 \text{ kW} < P_n \leq 1000 \text{ kW}$
Pompe di calore a gas	0,055 (€/kWh)	0,018 (€/kWh)	0,016 (€/kWh)
Pompe di calore geotermiche a gas	0,072 (€/kWh)	0,024 (€/kWh)	0,021 (€/kWh)

E_i = energia termica incentivata prodotta in un anno, espressa in kWh_t e calcolata con la seguente relazione:

$$E_i = Q_u \cdot [1 - 1/(GUE/0,46)]$$

dove:

GUE = coefficiente di prestazione della pompa di calore installata, come dedotto dai dati forniti dal produttore, nel rispetto dei requisiti minimi espressi dalla Tabella 15.

Si precisa che la misura del valore del GUE, che concorre al calcolo dell'incentivo, deve essere effettuata in un laboratorio accreditato secondo la norma UNI EN ISO/IEC 17025, per le pompe di calore ad assorbimento in conformità alla norma UNI EN 12309-2 alle condizioni di prova T1 e per le pompe di calore a gas a motore endotermico secondo la norma UNI EN 14511:2011 alle condizioni normalizzate (utilizzando il rapporto di trasformazione primario - elettrico = 0,46);

Q_u = calore totale prodotto dall'impianto, espresso in kWh_t e calcolata come segue con la seguente relazione:

$$Q_u = P_n \cdot Q_{uf}$$

P_n = potenza termica nominale della pompa di calore installata

Q_{uf} = coefficiente di utilizzo della pompa di calore dipendente dalla zona climatica come riportato nella Tabella seguente

Tabella 19 - Pompe di calore a gas: coefficiente di utilizzo

[Tabella 3 – Allegato II - DM 28.12.12]	
ZONA CLIMATICA	Q_{uf}
A	600
B	850
C	1100
D	1400
E	1700
F	1800

Qualora l'intervento sia realizzato su un intero edificio dotato di un impianto di riscaldamento di potenza nominale totale del focolare maggiori o uguali a 100 kW, è previsto l'obbligo di redigere la diagnosi e la certificazione energetica, per le quali è corrisposto un incentivo (vedi paragrafo 5.10).

Documentazione necessaria per l'accesso all'incentivo

Ai fini della richiesta d'incentivo, il Soggetto Responsabile predispone la documentazione sotto specificata e la conserva in originale per tutta la durata dell'incentivo e per i restanti 5 anni successivi all'erogazione dell'ultimo importo. Il GSE potrà richiederne copia in qualsiasi momento e la stessa documentazione dovrà essere mostrata in originale in caso di verifica *in situ*.

Documentazione da allegare alla richiesta d'incentivo

Una copia della documentazione sotto elencata, in formato elettronico PDF, deve essere caricata sul Portale all'atto della richiesta d'incentivo insieme alla documentazione indicata al capitolo 2, per comodità riportata in nota²⁴:

- a) asseverazione di un tecnico abilitato che attesti il corretto e completo dimensionamento del generatore di calore e dei sottosistemi d'impianto sostituiti e il rispetto dei requisiti minimi richiesti negli allegati del Decreto e l'esecuzione dell'intervento nel rispetto delle pertinenti normative e che riporti la data di effettiva conclusione dell'intervento ai fini dell'applicazione dell'art. 7, comma 2 del Decreto; tale asseverazione può essere compresa nell'ambito di quella resa dal direttore lavori sulla conformità al progetto delle opere realizzate, obbligatoria ai sensi dell'art. 8, comma 2 del D.Lgs. 192/05;
- e) nel caso di installazione di un generatore di calore avente potenza termica nominale inferiore o uguale a 35 kW_t, in alternativa all'asseverazione, questa può essere sostituita da una dichiarazione del Soggetto Responsabile corredata da una certificazione dei produttori dei componenti impiegati che attesti il rispetto dei requisiti minimi richiesti dal Decreto. In tale documento deve essere riportata la data di conclusione dell'intervento;
- f) nel caso di installazione di un generatore di calore avente potenza termica nominale maggiore o uguale a 100 kW_t, relazione tecnica di progetto, timbrata e firmata dal progettista, corredata degli schemi funzionali d'impianto (per impianti geotermici anche lo schema di posizionamento delle sonde);
- b) documentazione fotografica attestante l'intervento, raccolta in documento elettronico in formato PDF con un numero minimo di 7 foto riportanti:
 - le targhe dei generatori sostituiti e installati;
 - i generatori sostituiti e installati;
 - la centrale termica, o il locale di installazione, *ante-operam* (presente il generatore sostituito) e *post-operam* (presente il generatore installato);
 - le valvole termostatiche o del sistema di regolazione modulante della portata.

Documentazione da conservare a cura del Soggetto Responsabile

La documentazione sotto elencata va conservata in originale a cura del Soggetto Responsabile, insieme con gli originali della documentazione caricata, in formato elettronico, sul Portale/termico:

- 1) schede tecniche del produttore del generatore di calore, che attestino il rispetto dei requisiti minimi richiesti dal Decreto (allegato II), e dei sistemi di termoregolazione o valvole termostatiche, se di nuova installazione;
- 2) per le pompe di calore elettriche, rapporto della prova (*test report*) eseguita secondo la norma UNI EN 14511, attestante il rispetto dei requisiti minimi di prestazione (coefficienti di prestazione COP indicati in Tabella 14 - Tabella 1, allegato II del Decreto) e le prestazioni, alle condizioni di valutazione normalizzate, ai fini della quantificazione dell'incentivo, accreditato secondo la norma EN ISO/IEC 17025;
- 3) per le pompe di calore a gas, rapporto della prova (*test report*) eseguita secondo la norma UNI EN 12309-2, attestante il rispetto dei requisiti minimo di prestazione (coefficienti di prestazione GUE

²⁴ 1) **delega del Soggetto Responsabile al Soggetto Delegato**, solo nel caso in cui il Soggetto Responsabile operi per l'accesso all'incentivo attraverso un proprio delegato;

2) **copia dell'accordo contrattuale**, nel caso in cui il Soggetto Responsabile sia una ESCO che opera per una PA, recante l'eventuale avvenuto finanziamento tramite terzi o copia del contratto di rendimento energetico ovvero di servizio energia, in cui si evincano in maniera dettagliata le spese (di cui all'art. 5 del Decreto), sostenute dalla ESCO per gli interventi oggetto di incentivo;

3) **fatture e bonifici**, così come specificato al paragrafo 2.1.

indicati in Tabella 15 - Tabella 2, allegato II del Decreto) e le prestazioni, alle condizioni di valutazione normalizzate, ai fini della quantificazione dell'incentivo, rilasciato da laboratorio accreditato secondo la norma EN ISO/IEC 17025;

- 4) certificato del corretto smaltimento del generatore di calore sostituito o un documento analogo attestante che il generatore è stato consegnato a un apposito centro per lo smaltimento; in alternativa, evidenza, nella fattura del fornitore del nuovo generatore, comprovante il ritiro e lo smaltimento del generatore di calore sostituito, oppure apposita fattura comprovante il ritiro e lo smaltimento da parte di operatori professionali;
- 5) dichiarazione di conformità dell'impianto, ove prevista, ai sensi del DM 37/08, redatta da un installatore o dalla ditta esecutrice dell'impianto avente i requisiti professionali di cui all'art. 15 del D.Lgs. 28/11; tale dichiarazione deve contenere la relazione contenente le tipologia dei materiali nonché il progetto dell'impianto stesso;
- 6) libretto di centrale/d'impianto, come previsto da legislazione vigente;
- 7) nel caso di installazione di un generatore di calore avente potenza termica nominale maggiore o uguale a 35 kW_t e inferiore a 100 kW_t, relazione tecnica di progetto, timbrata e firmata dal progettista, corredata degli schemi funzionali (per impianti geotermici anche lo schema di posizionamento delle sonde);
- 8) per impianti geotermici di potenza termica nominale minore di 35 kW_t, schema di posizionamento delle sonde;
- 9) pertinente titolo autorizzativo e/o abilitativo, ove previsto dalla vigente legislazione/normativa nazionale e locale;
- 10) nel caso di intervento in edifici sottoposti a ristrutturazioni rilevanti, relazione, redatta da tecnico abilitato, attestante la quota d'obbligo per gli impianti di produzione di energia termica ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 28/11 e, conseguentemente, la quota dell'intervento, eccedente l'adempimento dell'obbligo, che accede agli incentivi del Decreto;
- 11) nel caso in cui l'intervento sia realizzato su interi edifici con impianti di riscaldamento di potenza nominale del focolare maggiore o uguale a 100 kW (art. 15, comma 1):
 - attestato di certificazione energetica *post-operam* (redatto secondo D.Lgs. 192/05 e s.m.i. e disposizioni regionali vigenti, ove presenti);
 - diagnosi energetica precedente l'intervento.

5.7 Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre e dei fabbricati rurali esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa (intervento 2.B - art. 4, comma 2, lettera b)

L'intervento consiste nella sostituzione di impianti di climatizzazione invernale in edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti, o di riscaldamento di serre esistenti e fabbricati rurali esistenti, alimentati a biomassa, a carbone, a olio combustibile o a gasolio, con i seguenti generatori di calore²⁵:

- a) caldaie a biomassa di potenza termica nominale inferiore o uguale a 500 kW_t;
- b) caldaie a biomassa di potenza termica nominale superiore a 500 kW_t e inferiore o uguale a 1000 kW_t;
- c) stufe e termocamini a pellet;
- d) termocamini a legna;
- e) stufe a legna.

Per le sole aziende agricole è incentivata oltre la sostituzione, l'installazione di impianti di climatizzazione invernale dotati di generatori di calore tra quelli sopra elencati. In tali casi è consentita l'installazione anche come integrazione di un impianto esistente previa presentazione di un'asseverazione redatta da tecnico abilitato che, tenuto conto del fabbisogno energetico, ne giustifichi l'intervento.

Soggetti che possono richiedere l'incentivo

Le Amministrazioni pubbliche e i Soggetti privati direttamente o indirettamente tramite una ESCO.

Nel primo caso il Soggetto Responsabile dell'intervento è l'Amministrazione pubblica o il soggetto privato, mentre nel secondo caso il Soggetto Responsabile è la ESCO.

Requisiti tecnici per accedere all'incentivo

Di seguito sono riportati i requisiti minimi per l'accesso all'incentivo:

- i. l'installazione deve sostituire parzialmente o integralmente l'impianto di climatizzazione invernale già presente nell'edificio. La sostituzione parziale è ammessa solo nel caso di un impianto pre-esistente dotato di più generatori di calore;
- ii. è richiesta l'installazione su tutti i corpi scaldanti di elementi di regolazione di tipo modulante agente sulla portata, tipo valvole termostatiche a bassa inerzia termica. Sono esclusi da questo obbligo gli impianti di climatizzazione invernale progettati e realizzati con temperature medie del fluido termovettore inferiori a 45°C, i locali in cui è presente una centralina di termoregolazione che agisce sull'intero impianto o parte di esso, nonché i termocamini e le stufe e gli impianti di produzione di calore a servizio di piccole reti di teleriscaldamento;
- iii. è richiesta la messa a punto e l'equilibratura del sistema di distribuzione e del sistema di regolazione e controllo, ove applicabile;
- iv. è richiesta l'installazione di efficaci sistemi di contabilizzazione individuale dell'energia termica utilizzata e conseguente ripartizioni delle spese, nel caso l'intervento riguardi un impianto centralizzato a servizio di molteplici unità immobiliari;
- v. è richiesto il rispetto dei criteri e dei requisiti tecnici stabiliti dal provvedimento di cui all'articolo 290, comma 4, del decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, ed il rispetto dei requisiti di cui alle

²⁵ Per i soli interventi effettuati in aree non metanizzate, esclusivamente dalle aziende agricole che effettuino attività agroforestale, è ammessa agli incentivi la sostituzione di generatori di calore alimentati a GPL che abbiano i requisiti tali da ottenere un coefficiente premiante riferito alle emissioni di polveri pari a 1,5. Le Regioni possono limitare l'applicazione di tale deroga nel rispetto dell'articolo 3 *quinques* del D.Lgs. 152/06.

successive lettere da a) a e) oppure i più restrittivi limiti fissati da norme regionali, se presenti. Il rispetto dei requisiti energetici ed emissivi stabiliti dal provvedimento di cui all'articolo 290, comma 4, del D.Lgs. 152/06, deve essere certificato mediante l'acquisizione, da parte del produttore, della classificazione prevista dal provvedimento stesso. Nelle more della applicazione dell'articolo 290, comma 4, del D.Lgs. 152/06, e per i generatori di calore che non rientrano nel campo di applicazione del citato provvedimento, si richiede comunque il rispetto dei requisiti di cui alle successive lettere da a) a e) oppure i più restrittivi limiti fissati da norme regionali, se presenti.

Di seguito sono riportati i requisiti specifici per ogni tipologia di generatore di calore a biomassa.

a) Caldaie a biomassa di potenza termica nominale inferiore o uguale a 500 kW_t:

- i. certificazione di un organismo accreditato che attesti la conformità alla norma UNI EN 303-5 classe 5;
- ii. rendimento termico utile (%) non inferiore a $87 + \log(P_N)$ dove P_N è la potenza nominale dell'apparecchio;
- iii. emissioni in atmosfera non superiori a quanto riportato nella Tabella 28, come certificate da un organismo accreditato e calcolate secondo i metodi di misura riportati nelle norme indicate in Tabella 27;
- iv. installazione di un sistema di accumulo termico dimensionato secondo quanto segue:
 - ✓ per le caldaie con alimentazione manuale del combustibile, in accordo con quanto previsto dalla norma EN 303-5:2012;
 - ✓ per le caldaie con alimentazione automatica del combustibile, prevedendo un volume di accumulo non inferiore a 20 dm³/kW_t.
- v. il pellet utilizzato deve essere certificato da un organismo accreditato che ne attesti la conformità alla norma UNI EN 14961-2 classe A1 oppure A2;
- vi. possono altresì essere utilizzate altre biomasse combustibili purché previste tra quelle indicate dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte quinta, Allegato X, parte II, Sezione 4, solo nel caso in cui siano ugualmente rispettati i succitati limiti di emissione in atmosfera della Tabella 28.

b) Caldaie a biomassa di potenza termica nominale superiore a 500 kW_t e inferiore o uguale a 1000 kW_t:

- i. rendimento termico utile non inferiore all'89% attestato da una dichiarazione del produttore del generatore nella quale deve essere indicato il tipo di combustibile utilizzato;
- ii. emissioni in atmosfera non superiori a quanto riportato nella Tabella 28, come certificate da un laboratorio accreditato secondo la norma UNI EN ISO/IEC 17025 misurate in sede di impianto;
- iii. il pellet utilizzato deve essere certificato da un organismo accreditato che ne attesti la conformità alla norma UNI EN 14961 - 2 classe A1 oppure A2;
- iv. possono altresì essere utilizzate altre biomasse combustibili purché previste tra quelle indicate dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte quinta, Allegato X, parte II, Sezione 4, solo nel caso in cui siano ugualmente rispettati i succitati limiti di rendimento e di emissione in atmosfera della Tabella 28.

c) Stufe e termocamini a pellet:

- i. certificazione di un organismo accreditato che attesti la conformità alla norma UNI EN 14785;
- ii. rendimento termico utile maggiore dell'85%;
- iii. emissioni in atmosfera non superiori a quanto riportato nella Tabella 28, come certificate da un organismo accreditato e calcolate secondo i metodi di misura riportati nelle norme indicate in Tabella 27;

- iv. il pellet utilizzato deve essere certificato da un organismo accreditato che ne attesti la conformità alla norma UNI EN 14961-2 classe A1 oppure A2.
- c) Termocamini a legna:
 - i. siano installati esclusivamente in sostituzione di camini aperti;
 - ii. certificazione di un organismo accreditato che attesti la conformità alla norma UNI EN 13229;
 - iii. rendimento termico utile maggiore dell'85%;
- iv. emissioni in atmosfera non superiori a quanto riportato nella Tabella 28, come certificate da un organismo accreditato e calcolate secondo i metodi di misura riportati nelle norme indicate in Tabella 27;
- v. possono altresì essere utilizzate altre biomasse combustibili purché previste tra quelle indicate dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte quinta, Allegato X, parte II, Sezione 4, solo nel caso in cui siano ugualmente rispettati i succitati limiti di emissione in atmosfera della Tabella 28.
- e) Stufe a legna:
 - i. certificazione di un organismo accreditato che attesti la conformità alla norma UNI EN 13240;
 - ii. rendimento termico utile maggiore dell'85%;
 - iii. emissioni in atmosfera non superiori a quanto riportato nella Tabella 28, come certificate da un organismo accreditato e calcolate secondo i metodi di misura riportati nelle norme indicate in Tabella 27;
- iv. possono altresì essere utilizzate altre biomasse combustibili purché previste tra quelle indicate dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte quinta, Allegato X, parte II, Sezione 4, solo nel caso in cui siano ugualmente rispettati i succitati limiti di emissione in atmosfera della Tabella 28.

Obblighi necessari per l'accesso all'incentivo per le annualità successive

Ai fini del rilascio dell'incentivo, per le annualità successive il Soggetto Responsabile deve effettuare una manutenzione almeno biennale del generatore di calore e della canna fumaria effettuata da personale qualificato in conformità all'articolo 15 del D.Lgs. 28/11.

Biomasse ammesse

Per i casi in cui è previsto l'impiego di diverse biomasse combustibili, queste devono comunque essere tra quelle elencate dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte quinta, Allegato X, parte II, Sezione 4 e riportate di seguito:

1. materiale vegetale prodotto da coltivazioni dedicate;
2. materiale vegetale prodotto da trattamento esclusivamente meccanico, lavaggio con acqua o essiccazione di coltivazioni agricole non dedicate;
3. materiale vegetale prodotto da interventi selvicolturali, da manutenzione forestale e da potatura;
4. materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica e dal trattamento con aria, vapore o acqua anche surriscaldata di legno vergine e costituito da cortecce, segatura, trucioli, chips, refili e tondelli di legno vergine, granulati e cascami di legno vergine, granulati e cascami di sughero vergine, tondelli, non contaminati da inquinanti;
5. materiale vegetale prodotto da trattamento esclusivamente meccanico, lavaggio con acqua o essiccazione di prodotti agricoli;

6. sansa di oliva disoleata avente le caratteristiche riportate nella tabella seguente, ottenuta dal trattamento delle sanse vergini con n-esano per l'estrazione dell'olio di sansa destinato all'alimentazione umana, e da successivo trattamento termico, purché i predetti trattamenti siano effettuati all'interno del medesimo impianto; tali requisiti, nel caso di impiego del prodotto al di fuori dell'impianto stesso di produzione, devono risultare da un sistema di identificazione conforme a quanto stabilito dallo stesso D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Tabella 20 - Requisiti per la sansa di oliva

Caratteristica	Unità	Valori minimi/massimi	Metodi di analisi
Ceneri	% (m/m)	≤ 4%	ASTM D 5142-98
Umidità	% (m/m)	≤ 15%	ASTM D 5142-98
N-esano	mg/kg	≤ 30%	UNI 22609
Solventi organici clorurati		assenti	[*]
Potere calorifico inferiore	MJ / kg	≤ 15,700	ASTM D 5865-01
[*] Nel certificato di analisi deve essere indicato il metodo impiegato per la rilevazione dei solventi organici clorurati.			

7. liquor nero ottenuto nelle cartiere dalle operazioni di lisciviazione del legno e sottoposto ad evaporazione al fine di incrementarne il residuo solido, purché la produzione, il trattamento e la successiva combustione siano effettuate nella medesima cartiera e purché l'utilizzo di tale prodotto costituisca una misura per la riduzione delle emissioni e per il risparmio energetico individuata nell'autorizzazione integrata ambientale.

La biomassa impiegata come combustibile, può essere autoprodotta a condizione che il Soggetto Responsabile appartenga ad una delle seguenti categorie:

- imprenditore agricolo professionale (IAP);
- conduttore di boschi o terreni agricoli (in proprietà, affitto o usufrutto);
- impresa nel settore boschivo iscritta negli elenchi regionali/provinciali (provvista di patentino forestale);
- assegnatario di uso civico di legnatico.

Spese ammissibili ai fini del calcolo dell'incentivazione (art. 5)

Di seguito sono elencate le spese ammesse ai fini del calcolo dell'incentivo, che dovranno essere riportate, quando pertinenti, nelle fatture attestanti gli interventi effettuati:

1. smontaggio e dismissione dell'impianto di climatizzazione invernale esistente, parziale o totale;
2. fornitura e posa in opera di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche, dei sistemi di contabilizzazione individuale;
3. opere idrauliche e murarie necessarie per la sostituzione, a regola d'arte, dell'impianto di climatizzazione invernale preesistente;
4. interventi sulla rete di distribuzione, sui sistemi di trattamento dell'acqua, sui dispositivi di controllo e regolazione, sui sistemi di emissione;
5. prestazioni professionali connesse alla realizzazione dell'intervento.

Le spese ammissibili sono comprensive di IVA dove essa costituisce un costo. Il trasporto rientra tra le spese ammissibili perché facente parte della fornitura.

Calcolo dell'incentivo (Allegato II – 2.4 del Decreto)

Per la caldaie a biomassa:

$$I_{a\ tot} = P_n * h_r * C_i * C_e$$

Per le stufe e i termocamini a pellets o a legna:

$$I_{a\ tot} = 3,35 * \ln(P_n) * h_r * C_i * C_e$$

dove

$I_{a\ tot}$: è l'incentivo annuo in euro

C_i : è il coefficiente di valorizzazione dell'energia termica prodotta espresso in €/kWh_t, definito come nella tabella seguente e distinto per tecnologia installata

P_n : è la potenza termica nominale dell'impianto, definita al paragrafo 1.3.3

Tabella 21 - Generatori a biomasse: coefficienti di valorizzazione dell'energia prodotta

[Tabella 5 – Allegato II - DM 28.12.12]			
Tipologia di intervento	C_i per gli impianti con potenza termica nominale inferiore o uguale a 35 kW	C_i per gli impianti con potenza termica nominale maggiore di 35 kW _t e inferiore o uguale a 500 kW _t	C_i per gli impianti con potenza termica nominale maggiore di 500 kW _t
Caldaie a biomassa	0,045 (€/kWh _t)	0,020 (€/kWh _t)	0,018 (€/kWh _t)
Termocamini e stufe a legna	0,040 (€/kWh _t)	-	-
Termocamini e stufe a pellets	0,040 (€/kWh _t)	-	-

Tabella 22 - Generatori a biomasse: coefficiente di utilizzo

[Tabella 6 – Allegato II - DM 28.12.12]	
ZONA CLIMATICA	h_{uf}
A	600
B	850
C	1100
D	1400
E	1700
F	1800

C_e : è il coefficiente premiante riferito alle emissioni di polveri distinto per tipologia installata come riportato nelle seguenti tabelle

Tabella 23 - Caldaie a legna (escluso pellet): coefficiente premiante riferito alle emissioni di polveri

[Tabella 7 – Allegato II - DM 28.12.12]	
Caldaie a legna (escluso il pellet)	
Particolato primario totale comprensivo della frazione condensabile (PPBT) (*) (mg/Nm ³ rif. al 13% O ₂)	C _e
30< Emissioni ≤ 40	1
20< Emissioni ≤ 30	1,2
Emissioni ≤ 20	1,5

Tabella 24 - Caldaie a pellet: coefficiente premiante riferito alle emissioni di polveri

[Tabella 8 – Allegato II - DM 28.12.12]	
Caldaie a pellets	
Particolato primario totale comprensivo della frazione condensabile (PPBT) (*) (mg/Nm ³ rif. al 13% O ₂)	C _e
20< Emissioni ≤ 30	1
10< Emissioni ≤ 20	1,2
Emissioni ≤ 10	1,5

Tabella 25 - Stufe e termocamini a legna: coefficiente premiante riferito alle emissioni di polveri

[Tabella 9 – Allegato II - DM 28.12.12]	
Stufe e termocamini a legna	
Particolato primario totale comprensivo della frazione condensabile (PPBT) (*) (mg/Nm ³ rif. al 13% O ₂)	C _e
60< Emissioni ≤ 80	1
40< Emissioni ≤ 60	1,2
Emissioni ≤ 40	1,5

Tabella 26 - Stufe e termocamini a pellet: coefficiente premiante riferito alle emissioni di polveri

[Tabella 10 – Allegato II - DM 28.12.12]	
Stufe e termocamini a pellets	
Particolato primario totale comprensivo della frazione condensabile (PPBT) (*) (mg/Nm ³ rif. al 13% O ₂)	C _e
30 < Emissioni ≤ 40	1
20 < Emissioni ≤ 30	1,2
Emissioni ≤ 20	1,5

Tabella 27 - Generatori a biomasse: metodi di misura per la determinazione delle emissioni in atmosfera

[Tabella 12 – Allegato II - DM 28.12.12]			
	Particolato primario (PP/PP _{BT})	OGC	CO
Stufa e termocamino	UNI CEN/TS 15883	UNI CEN/TS 15883	UNI/EN 13229:2006 UNI/EN 13240:2006
Stufa e termocamino (alimentazione a pellets)	UNI CEN/TS 15883	UNI CEN/TS 15883	UNI/EN 14785:2006
Caldaia a biomassa ≤ 500 kW	UNI CEN/TS 15883 o UNI EN 13284-1	UNI CEN/TS 15883	UNI EN 303-5
Caldaia a biomassa > 500 kW	UNI EN 13284-1	UNI EN 12619	UNI EN 15058

Tabella 28 - Generatori a biomasse: emissioni in atmosfera

[Tabella 11 – Allegato II - DM 28.12.12]		
	Particolato primario totale comprensivo della frazione condensabile (*) (PPBT) (mg/Nm ³ rif. al 13% O ₂)	CO (g/Nm ³ rif. al 13% O ₂)
Caldaia a biomassa solida (escluso il pellet)	40	0,3
Caldaia a pellets	30	0,25
Stufe e termocamini a legna	80	1,25
Stufe e termocamini a pellets	40	0,25

(*) Il particolato primario (PPBT) deve essere determinato mediante un metodo di campionamento definito in una norma tecnica UNI applicabile ai generatori di calore oggetto del Decreto. In mancanza di tale norma tecnica, è consentita la determinazione indiretta attraverso la correlazione di seguito riportata e utilizzando i metodi di misura indicati in Tabella 27 (Tabella 12 Allegato II del Decreto):

$$PPBT \text{ (mg/Nm}^3\text{)} = PP \text{ (mg/Nm}^3\text{)} + 0,42 * OGC \text{ (mg/Nm}^3\text{)}$$

Dove:

[PPBT] è la concentrazione di particolato primario presente nei fumi di combustione, campionati a una temperatura compresa tra 20°C e 50°C, espressa in mg/m³ alle condizioni normali e riferita al gas secco e ad una concentrazione volumetrica di O₂ residuo pari al 13%;

[PP] è la concentrazione di particolato primario presente nei fumi di combustione, campionati direttamente allo scarico del generatore di calore secondo quanto previsto dal metodo di campionamento indicato nella Tabella 27 (Tabella 12 Allegato II del Decreto), espressa in mg/m^3 alle condizioni normali e riferita al gas secco e ad una concentrazione volumetrica di O_2 residuo pari al 13%. Per la metodica di campionamento riferirsi al metodo austriaco/tedesco indicato dalla UNI CEN/TS 15883;

[OGC] è la concentrazione di composti organici gassosi, espressi in termini di carbonio totale, presente nei fumi di combustione, campionati secondo quanto previsto dal metodo di campionamento indicato nella Tabella 27 (Tabella 12 Allegato II del Decreto), espressa in mg/m^3 alle condizioni normali e riferita al gas secco e ad una concentrazione volumetrica di O_2 residuo pari al 13%.

Qualora l'intervento sia realizzato su un intero edificio (con l'esclusione dei fabbricati rurali e delle serre) dotato di un impianto di riscaldamento di potenza nominale totale del focolare maggiori o uguali a 100 kW, è previsto l'obbligo di redigere la diagnosi e la certificazione energetica per le quali è corrisposto un incentivo (vedi paragrafo 5.10).

Documentazione necessaria per l'accesso all'incentivo

Ai fini della richiesta d'incentivo, il Soggetto Responsabile predispone la documentazione sotto specificata e la conserva in originale per tutta la durata dell'incentivo e per i restanti 5 anni successivi all'erogazione dell'ultimo importo. Il GSE potrà richiederne copia in qualsiasi momento e la stessa documentazione dovrà essere mostrata in originale in caso di verifica *in situ*.

Documentazione da allegare alla richiesta di incentivo

Una copia della documentazione sotto elencata, in formato elettronico PDF, deve essere caricata sul Portale all'atto della richiesta d'incentivo insieme alla documentazione indicata al capitolo 2, per comodità riportata in nota²⁶:

- a) asseverazione di un tecnico abilitato che attesti il corretto e completo dimensionamento del generatore di calore e dei sottosistemi d'impianto sostituiti e il rispetto dei requisiti minimi richiesti negli allegati del Decreto e l'esecuzione dell'intervento nel rispetto delle pertinenti normative e che riporti la data di effettiva conclusione dell'intervento ai fini dell'applicazione dell'art. 7, comma 2 del Decreto; tale asseverazione può essere compresa nell'ambito di quella resa dal direttore lavori sulla conformità al progetto delle opere realizzate, obbligatoria ai sensi dell'art. 8, comma 2 del D.Lgs. 192/05;
- b) nel caso di installazione di generatori di calore a biomassa aventi potenza termica nominale inferiore o uguale a 35 kW_t, in alternativa all'asseverazione, questa può essere sostituita da una dichiarazione del Soggetto Responsabile corredata da una certificazione dei produttori dei componenti impiegati che attesti il rispetto dei requisiti minimi richiesti dal Decreto. In tale documento deve essere riportata la data di effettiva conclusione dell'intervento;
- c) nel caso di installazione di generatori di calore a biomassa aventi potenza termica nominale maggiore o uguale a 100 kW, relazione tecnica di progetto, timbrata e firmata dal progettista, corredata degli schemi funzionali d'impianto;
- d) documentazione fotografica attestante l'intervento, raccolta in documento elettronico in formato PDF con un numero minimo di 8 foto riportanti:

²⁶ 1) **delega del Soggetto Responsabile al Soggetto Delegato**, solo nel caso in cui il Soggetto Responsabile operi per l'accesso all'incentivo attraverso un proprio delegato;

2) **copia dell'accordo contrattuale**, nel caso in cui il Soggetto Responsabile sia una ESCO che opera per una PA, recante l'eventuale avvenuto finanziamento tramite terzi o copia del contratto di rendimento energetico ovvero di servizio energia, in cui si evincano in maniera dettagliata le spese (di cui all'art. 5 del Decreto), sostenute dalla ESCO per gli interventi oggetto di incentivo;

3) **fatture e bonifici**, così come specificato al paragrafo 2.1.

- le targhe dei generatori sostituiti²⁷ e installati;
- i generatori sostituiti e installati;
- la centrale termica, o il locale di installazione, *ante-operam* (presente il generatore sostituito) e *post-operam* (presente il generatore installato);
- le valvole termostatiche o del sistema di regolazione modulante della portata;
- vista d'insieme del sistema di accumulo termico installato in conformità a quanto riportato nell'allegato II del Decreto, dove previsto.

Documentazione da conservare a cura del Soggetto Responsabile

La documentazione sotto elencata va conservata in originale a cura del Soggetto Responsabile, insieme con gli originali della documentazione caricata, in formato elettronico, sul Porta/termico:

- 1) certificato del corretto smaltimento del generatore di calore sostituito o un documento analogo attestante che il generatore è stato consegnato a un apposito centro per lo smaltimento; in alternativa, evidenza, nella fattura del fornitore del nuovo generatore, comprovante il ritiro e lo smaltimento del generatore di calore sostituito, oppure apposita fattura comprovante il ritiro e lo smaltimento da parte di operatori professionali;

Nel caso in cui l'intervento di sostituzione del generatore di calore riguardi un camino aperto, in luogo del certificato di smaltimento il soggetto responsabile dovrà chiudere in via definitiva, tramite appositi sistemi permanenti, la canna fumaria del camino aperto²⁸; foto attestante la chiusura permanente della canna fumaria deve essere inclusa nella documentazione fotografica di cui al paragrafo precedente, da allegare alla richiesta di incentivo, a prova dell'intervento eseguito;

- 2) dichiarazione di conformità dell'impianto, ove prevista, ai sensi del DM 37/08, redatta da un installatore o dalla ditta esecutrice dell'impianto avente i requisiti professionali di cui all'art. 15 del D.Lgs. 28/11; tale dichiarazione deve contenere la relazione che illustra le tipologie dei materiali impiegati nonché il progetto dell'impianto stesso;
- 3) libretto di centrale/d'impianto, come previsto da legislazione vigente;
- 4) nel caso di installazione di un generatore di calore a biomassa avente potenza termica nominale maggiore o uguale a 35 kW_t e inferiore a 100 kW_t, relazione tecnica di progetto, timbrata e firmata dal progettista, corredata degli schemi funzionali;
- 5) pertinente titolo autorizzativo e/o abilitativo, ove previsto dalla vigente legislazione/normativa nazionale e locale;
- 6) certificati di manutenzione relativi al generatore di calore ed alla canna fumaria;
- 7) schede tecniche dei componenti o delle apparecchiature installate come fornite dal produttore, che attestino i requisiti minimi richiesti dal Decreto, e dei sistemi di termoregolazione o valvole termostatiche, se di nuova installazione e se applicabili;

²⁷ È possibile omettere le fotografie delle targhe dei generatori sostituiti solo in caso di assenza delle targhe stesse e solo per apparecchi domestici a biomassa (stufa a legna o a pellet, termocamino) installati prima dell'entrata in vigore dell'obbligo di apporre la targa del generatore, ovvero nel caso di manufatti artigianali costruiti in loco o di caminetti aperti. In sostituzione della foto della targa del generatore sostituito va allegata, integrandola nel documento elettronico in formato PDF in luogo della foto mancante, un'autodichiarazione del soggetto responsabile attestante la potenza del generatore stesso.

²⁸ Salvo il caso in cui la medesima canna fumaria sia utilizzata dal nuovo generatore di calore.

- 8) certificazione rilasciata da un organismo accreditato²⁹ attestante il rispetto dei livelli emissivi riportati nella Tabella 28 (Tabella 11 – Allegato II - DM 28.12.12) e calcolati secondo i metodi di misura riportati nelle norme indicate in Tabella 27 (Tabella 12 – Allegato II - DM 28.12.12), a meno di quanto specificato di seguito in merito alle caldaie da 500 kW a 1000 kW; tale certificazione può rientrare tra quelle di cui ai successivi punti 9 e 11, qualora venga fornita opportuna evidenza del rispetto dei valori di emissione riportati in Tabella 28.

Per le caldaie a biomassa di potenza termica nominale superiore a 500 kW e inferiore o uguale a 1000 kW, il laboratorio deve essere accreditato secondo la norma EN ISO/IEC 17025 e, in particolare, deve essere accreditato per la EN 13284-1 ai fini dell'analisi del particolato primario, per la EN 12619 per gli OGC e per la EN 15058 ai fini della misura del CO; le misurazioni ai fini del rispetto dei livelli emissivi riportati nella Tabella 28, dovranno essere eseguite al camino;

- 9) per le caldaie a biomassa di potenza termica nominale inferiore e 500 kW, certificazione rilasciata da un organismo accreditato che attesti la conformità alla norma UNI EN 303-5:2012 classe 5;
- 10) per le caldaie a biomassa di potenza termica nominale superiore a 500 kW e inferiore o uguale a 1000 kW, dichiarazione del produttore del generatore attestante il rendimento termico utile, con indicato il tipo di combustibile utilizzato; stante la non applicabilità, della norma UNI EN 303-5:2012 classe 5 (valida fino alla potenza di 500 kW), e nelle more di una norma che estenda modalità di misura fino alla potenza di 1000 kW, la dichiarazione dovrà riportare i risultati delle prove effettuate da un laboratorio sulla base delle modalità di misura riconosciute in altri paesi europei;
- 11) per gli apparecchi a biomassa (stufe e termocamini), certificazione rilasciata da un organismo accreditato³⁰ che attesti la conformità alla normativa di prodotto applicabile al generatore di calore oggetto di intervento;
- 12) per i casi previsti nell'allegato II del Decreto³¹, qualora come combustibile sia utilizzata la sansa esausta disoleata, di cui alla lettera f) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte quinta, allegato X, parte II, sezione 4, documenti di accompagnamento della biomassa impiegata;
- 13) nel caso in cui il Soggetto Responsabile, in alternativa ai successivi punti 14, 15 e 16, sia un'azienda agricola, idonea documentazione attestante il rilascio da parte dell'Amministrazione competente della qualifica di IAP (Imprenditore Agricolo Professionale), ovvero visura catastale dell'edificio oggetto di intervento dalla quale si evinca l'attribuzione del requisito di ruralità;
- 14) nel caso in cui il Soggetto Responsabile, in alternativa ai punti 13, 15 e 16, sia proprietario, affittuario o usufruttuario, di boschi o terreni agricoli, idonea documentazione che attesti la proprietà (visura catastale) o il diritto reale di godimento (contratto di locazione o accordo di usufrutto);
- 15) nel caso in cui il Soggetto Responsabile, in alternativa ai punti 13, 14 e 16, sia titolare di impresa nel settore boschivo, idonea documentazione che attesti l'iscrizione negli elenchi regionali/provinciali (es. patentino forestale);

²⁹ Per organismo accreditato, in questo caso, è da intendersi un organismo indipendente accreditato che può rilasciare certificazioni attestanti la conformità alle specifiche norme di riferimento sulle emissioni, anche sulla base di report di prova rilasciati da laboratori esterni all'organismo.

³⁰ Per organismo accreditato, in questo caso, è da intendersi un organismo indipendente accreditato/notificato che può rilasciare certificazioni/rapporti di prova attestanti la conformità alle norme di prodotto limitatamente ai requisiti necessari alla "marcatura CE". È escluso il controllo della produzione "Factory Production Control" (FPC) che rimane in capo al produttore. Per le stufe e i termocamini a pellet (UNI EN 14784), per i termocamini a legna (UNI EN 13229) e per le stufe a legna (UNI EN 13240) la certificazione può essere rilasciata anche da laboratorio notificato dal Ministero al NANDO (<http://ec.europa.eu/enterprise/newapproach/nando/>) per la Direttiva CPD 89/106/CEE nell'ambito del mandato M/129 per gli "apparecchi di riscaldamento alimentati da combustibile solido".

³¹ Tutti i generatori di calore a biomassa, esclusi stufe e termocamini a pellet.

- 16) nel caso in cui il Soggetto Responsabile, in alternativa ai punti 13, 14 e 15, sia assegnatario di uso civico di legnatico, idonea documentazione che attesti il diritto al beneficio di una proprietà collettiva o di un diritto pubblico consistente nell'assegnazione annua di biomassa;
- 17) fatture relative all'acquisto delle biomasse finalizzate all'alimentazione degli impianti incentivati, ad esclusione di quelle autoprodotte, attestanti un consumo di combustibile congruo con la producibilità attesa del generatore nella zona climatica di installazione; con riferimento al pellet certificato, documentazione fiscale comprovante l'acquisto e riportante, al fine di attestarne la conformità alla norma UNI EN 14961-2 classe A1 o A2, l'evidenza della classe A1 o A2 e il codice di identificazione del produttore e/o distributore rilasciato dall'organismo di certificazione, oppure l'evidenza della classe A1 o A2 e il codice di identificazione del rapporto di prova rilasciato al produttore o al distributore dall'organismo di certificazione (in questo caso copia del rapporto di prova deve essere allegata alla documentazione fiscale);
- 18) autodichiarazione, per i casi di cui ai precedenti punti 13 e 14, indicante la quantità, espressa in peso, di biomassa autoprodotta impiegata come combustibile, la tipologia (legna, cippato, pellet, ecc.), l'estensione e i riferimenti catastali della superficie boschiva o agricola utilizzata (proprietà, affitto o usufrutto); nel caso di impresa boschiva di cui al precedente punto 15, auto fatturazione delle quantità; nel caso di soggetto assegnatario di uso civico di legnatico, di cui al precedente punto 16, autodichiarazione del quantitativo di biomassa assegnata;
- 19) nel caso di intervento in edifici, anche rurali, sottoposti a ristrutturazioni rilevanti, relazione, redatta da tecnico abilitato, attestante la quota d'obbligo per gli impianti di produzione di energia termica ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 28/11 e, conseguentemente, la quota dell'intervento, eccedente l'adempimento dell'obbligo, che accede agli incentivi del Decreto;
- 20) nel caso in cui l'intervento sia realizzato su interi edifici con impianti di riscaldamento di potenza nominale del focolare maggiore o uguale a 100 kW (art. 15, comma 1):
 - attestato di certificazione energetica *post-operam* (redatto secondo D.Lgs. 192/05 e s.m.i. e disposizioni regionali vigenti ove presenti);
 - diagnosi energetica precedente l'intervento.
- 21) nel caso di sostituzione di generatori di calore alimentati a GPL (ove previsto), attestazione da parte dell'Amministrazione competente relativa allo stato di area non metanizzata del sito su cui insiste l'edificio oggetto di intervento. Deve essere contestualmente riportata esplicita dichiarazione di rispetto di quanto riportato a proposito nell'allegato II, paragrafo 1.2, del Decreto: *"resta ferma la possibilità delle Regioni di limitare l'applicazione della predetta fattispecie nel rispetto dell'articolo 3 quinquies del decreto legislativo 152/06.*

5.8 Installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di *solar cooling* (intervento 2.C - art. 4, comma 2, lettera c)

L'intervento incentivabile consiste nell'installazione di collettori solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria e/o ad integrazione dell'impianto di climatizzazione invernale, anche abbinati a sistemi di *solar cooling* e per la produzione di calore di processo. Questo intervento deve essere realizzato su edifici, sulle loro pertinenze, su serra o relative pertinenze. L'impianto deve avere una superficie solare lorda inferiore o uguale a 1000 metri quadrati.

Possono essere incentivati anche campi solari asserviti a reti di teleriscaldamento (nei limiti dei 1000 m²).

In caso di assenza palese di un edificio/serra di riferimento (es. stabilimenti balneari, campeggi, ecc.), si prevede l'indicazione da parte del Soggetto Responsabile dei riferimenti del Catasto Terreni dell'area su cui verrà realizzato il campo solare.

Soggetti che possono richiedere l'incentivo

Le Amministrazioni pubbliche e i Soggetti privati direttamente o indirettamente tramite una ESCO.

Nel primo caso il Soggetto Responsabile dell'intervento è l'Amministrazione pubblica o il soggetto privato, mentre nel secondo caso il Soggetto Responsabile è la ESCO.

Requisiti tecnici per accedere all'incentivo (Allegato II del Decreto)

Di seguito sono riportati i requisiti minimi richiesti per l'accesso all'incentivo:

- i. i collettori solari devono avere l'attestazione di conformità alla norma UNI EN 12975, rilasciata da un laboratorio accreditato. Tale requisito non è richiesto per il solare termico a concentrazione;
- ii. i valori di rendimento termico dei collettori solari devono essere superiori ai valori minimi calcolati con le seguenti formule:

- nel caso di collettori piani

$$\eta_{min} = 0,7 - 7,5 \cdot T_m^* \quad 0,01 \leq T_m^* \leq 0,07$$

per i collettori piani vetrati, la curva di rendimento $\eta \geq \eta_{min}$ va misurata alla velocità del vento $V = 3 \pm 1$ m/s

per i collettori piani non vetrati, la curva di rendimento $\eta \geq \eta_{min}$ va misurata con velocità del vento $V < 1$ m/s, $V = 1,5 \pm 0,5$ m/s e $V = 3 \pm 0,5$ m/s;

- nel caso di collettori sottovuoto, collettori a tubi evacuati e collettori a concentrazione

$$\eta_{min} = 0,55 - 2,0 \cdot T_m^* \quad 0,01 \leq T_m^* \leq 0,07$$

dove T_m^* ³² è definita dalle norme UNI EN 12975-2 e la superficie di riferimento è la superficie dell'assorbitore³³ ai sensi delle medesima norma;

³² $T_m^* = (t_m - t_a)/G^*$ [m²KW⁻¹] dove t_m è la temperatura media del fluido termovettore [°C]; t_a è la temperatura dell'aria esterna [°C]; G^* è l'irradianza solare emisferica globale [Wm⁻²]

Il rendimento termico η deve essere calcolato secondo la formula definita dalle norme UNI EN 12975-2:

$$\eta = \eta_0 - a_1 T_m^* - G^* a_2 T_m^{*2}$$

con

η_0 = rendimento ottico (fornito dal costruttore);

a_1 = coefficiente di dispersione termica (fornito dal costruttore) [Wm⁻²K⁻¹];

a_2 = coefficiente di dispersione termica (fornito dal costruttore) [Wm⁻²K⁻²];

Per il calcolo di η_{min} e η si deve assumere: $G^* = 1000$ Wm⁻².

³³ Per i soli collettori solari sottovuoto con assorbitore circolare, qualora la superficie dell'assorbitore sia calcolata dal laboratorio con riferimento alla circonferenza (sviluppo del cilindro del tubo assorbitore) in alternativa al diametro maggiore del tubo

- iii. gli impianti solari termici prefabbricati (sistemi solari), devono possedere attestazione di conformità alla norma UNI EN 12976, ferma restando la certificazione UNI EN 12975 dei collettori, ove quest'ultima risulti applicabile.

Per gli impianti solari termici prefabbricati per i quali è applicabile la UNI EN 12975, si rimanda al precedente punto ii. per la definizione dei rendimenti minimi.

Per gli impianti solari termici prefabbricati per i quali è applicabile solamente la UNI EN 12976, la producibilità specifica, in termini di energia solare annua prodotta Q_L^{34} per unità di superficie di apertura A_a , misurata secondo la norma UNI EN 12976-2 con riferimento al valore di carico giornaliero, fra quelli disponibili, più vicino, in valore assoluto, al volume netto nominale dell'accumulo del sistema solare prefabbricato, e riportata sull'apposito rapporto di prova (*test report*) redatto da un laboratorio accreditato, deve essere:

- maggiore di 550 kWh/m² anno, con riferimento alla località Atene;
 - maggiore di 400 kWh/m² anno, con riferimento alla località Würzburg;
- iv. per il solare termico a concentrazione fino all'emanazione di norme tecniche UNI, la certificazione UNI è sostituita da un'approvazione tecnica da parte dell'ENEA;
- v. la certificazione *solar keymark* per i collettori solari piani, o sottovuoto, o a tubi evacuati, installati in impianti realizzati con data di conclusione dell'intervento a partire dal 29/03/2013;
- vi. la garanzia dei collettori solari e dei bollitori di almeno 5 anni;
- vii. la garanzia degli accessori e dei componenti elettrici/elettronici di almeno 2 anni;
- viii. l'installazione dell'impianto è eseguita in conformità ai manuali di installazione dei principali componenti;
- ix. per gli impianti di *solar cooling*, il rapporto tra i metri quadrati di superficie lorda (m²) e la potenza frigorifera (kW) deve essere maggiore di 2;
- x. per le macchine frigorifere DEC, la superficie minima solare lorda installata dei collettori deve essere di 8 m² ogni 1000 m³/ora di aria trattata;
- xi. nel caso in cui l'impianto solare sia stato realizzato ai fini di una copertura parziale del fabbisogno di climatizzazione invernale, è necessaria l'installazione di elementi di regolazione della portata su tutti i corpi scaldanti, tipo valvole termostatiche a bassa inerzia termica, ad eccezione degli impianti di climatizzazione invernale progettati e realizzati con temperature medie del fluido termovettore inferiori a 45°C e dei locali in cui è presente una centralina di termoregolazione. Tale requisito non è richiesto per impianti di sola produzione di acqua calda sanitaria, di calore di processo e per le reti di teleriscaldamento.

Spese ammissibili ai fini del calcolo dell'incentivazione (art. 5)

L'incentivo per l'installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di *solar cooling* è stabilito sulla potenzialità dell'intervento ed è calcolato in funzione dei m² di pannelli installati. Il riconoscimento delle spese accessorie è incluso nei coefficienti di valorizzazione dell'energia termica prodotta (C_i).

Le spese accessorie, comprensive di IVA dove essa costituisce un costo, comprendono: smontaggio e dismissione dell'impianto esistente, fornitura, trasporto e posa in opera delle apparecchiature termiche,

assorbitore, il rendimento termico η può essere calcolato secondo la formula di cui alla nota precedente, utilizzando quale superficie di riferimento la superficie di apertura del collettore.

³⁴ Energia erogata all'uscita dell'impianto solare termico prefabbricato, così come riportata sulla scheda di presentazione delle prestazioni termiche, in conformità alla UNI EN 12976-2.

meccaniche, elettriche ed elettroniche, le opere idrauliche e murarie necessarie alla realizzazione dell'impianto, le spese professionali connesse alla realizzazione dell'intervento. Per gli impianti solari destinati anche alla climatizzazione sono incluse le spese per i sistemi di contabilizzazione individuale, eventuali interventi sulla rete di distribuzione, sui sistemi di trattamento delle acque, sui dispositivi di controllo e regolazione, sui sistemi di emissione.

Calcolo dell'incentivo (Allegato II – 2.5 del Decreto)

Per l'intervento riguardante le installazioni di collettori solari termici, anche abbinati ai sistemi di solar cooling per la climatizzazione estiva, l'incentivo annuo si calcola con la seguente formula:

$$I_{\text{atot}} = C_i \cdot S_l$$

con:

I_{atot} = incentivo annuo in euro

S_l = superficie solare lorda dell'impianto, espressa in metri quadrati (m^2)

C_i = coefficiente di valorizzazione dell'energia termica prodotta definito nella tabella seguente

Tabella 29 - Solare termico: coefficiente di valorizzazione dell'energia termica prodotta

[Tabella 13 – Allegato II – Valori di C_i - DM 28.12.12]		
Tipologia di intervento	$S_l \leq 50 \text{ m}^2$	$50 \text{ m}^2 < S_l \leq 1000 \text{ m}^2$
Impianti solari termici	170 (€/m ²)	55 (€/m ²)
Impianti solari termici con sistemi di solar cooling	255 (€/m ²)	83 (€/m ²)
Impianti solari termici a concentrazione	221 (€/m ²)	72 (€/m ²)
Impianti solari termici a concentrazione con sistemi di solar cooling	306 (€/m ²)	100 (€/m ²)

Qualora l'intervento sia realizzato su un intero edificio dotato di un impianto di riscaldamento di potenza nominale totale del focolare maggiori o uguali a 100 kW, è previsto l'obbligo di redigere la diagnosi e la certificazione energetica, per le quali è corrisposto un incentivo (vedi paragrafo 5.10).

Documentazione necessaria per l'accesso all'incentivo

Ai fini della richiesta d'incentivo, il Soggetto Responsabile predispone la documentazione sotto specificata e la conserva in originale per tutta la durata dell'incentivo e per i restanti 5 anni successivi all'erogazione dell'ultimo importo. Il GSE potrà richiederne copia in qualsiasi momento e la stessa documentazione dovrà essere mostrata in originale in caso di verifica *in situ*.

Documentazione da allegare alla richiesta d'incentivo

Una copia della documentazione sotto elencata, in formato elettronico PDF, deve essere caricata sul Portale all'atto della richiesta d'incentivo insieme alla documentazione indicata al capitolo 2, per comodità riportata in nota³⁵:

³⁵ 1) **delega del Soggetto Responsabile al Soggetto Delegato**, solo nel caso in cui il Soggetto Responsabile operi per l'accesso all'incentivo attraverso un proprio delegato;

2) **copia dell'accordo contrattuale**, nel caso in cui il Soggetto Responsabile sia una ESCO che opera per una PA, recante l'eventuale avvenuto finanziamento tramite terzi o copia del contratto di rendimento energetico ovvero di servizio energia, in cui si evincano in maniera dettagliata le spese (di cui all'art. 5 del Decreto), sostenute dalla ESCO per gli interventi oggetto di incentivo;

3) **fatture e bonifici**, così come specificato al paragrafo 2.1.

- a) asseverazione di un tecnico abilitato che attesti il corretto e completo dimensionamento dell'impianto e il rispetto dei requisiti minimi richiesti negli allegati del Decreto (comprese le garanzie dei collettori solari, dei bollitori e degli accessori e componenti elettrici/elettronici) e l'esecuzione dell'intervento nel rispetto delle pertinenti normative e che riporti la data di effettiva conclusione dei lavori ai fini dell'applicazione dell'art. 7, comma 2 del Decreto; Tale asseverazione può essere compresa nell'ambito di quella resa dal direttore lavori sulla conformità al progetto delle opere realizzate, obbligatoria ai sensi dell'art. 8, comma 2 del D.Lgs. 192/05;
- b) nel caso di impianto di superficie solare lorda inferiore ai 50 m², in alternativa all'asseverazione, questa può essere sostituita da una dichiarazione del Soggetto Responsabile corredata da una certificazione dei produttori dei componenti impiegati che attesti il rispetto dei requisiti minimi richiesti dal Decreto. In tale documento deve essere riportata la data di effettiva conclusione dei lavori;
- c) per impianti con collettori solari termici a concentrazione, l'approvazione tecnica dell'ENEA, in sostituzione della certificazione UNI fino all'emanazione di norme tecniche UNI;
- d) nel caso di installazione di impianto di superficie solare lorda superiore o uguale a 50 m², relazione tecnica di progetto, timbrata e firmata dal progettista, corredata degli schemi funzionali (solare e *solar cooling* quando abbinato);
- e) documentazione fotografica attestante l'intervento, raccolta in documento elettronico in formato PDF con un numero minimo di 6 foto riportanti:
 - vista di dettaglio del pannello solare installato;
 - vista di dettaglio del bollitore;
 - vista d'insieme del campo solare in fase di installazione;
 - vista d'insieme del campo solare realizzato;
 - le valvole termostatiche o del sistema di regolazione modulante della portata, ove previste.

Documentazione da conservare a cura del Soggetto Responsabile

La documentazione sotto elencata va conservata in originale a cura del Soggetto Responsabile, insieme con gli originali della documentazione caricata, in formato elettronico, sul *Porta/termico*:

- 1) schede tecniche del produttore dei collettori solari, del bollitore e delle valvole termostatiche o di altri sistemi di regolazione della portata, che attestino il rispetto dei requisiti minimi richiesti dal Decreto (allegato II al Decreto);
- 2) per i collettori solari, ove prevista, rapporto della prova (*test report*) eseguita secondo la norma UNI EN 12975, attestante il rispetto dei requisiti minimi di rendimento, rilasciata da un laboratorio accreditato;
- 3) per gli impianti solari termici prefabbricati, rapporto della prova (*test report*) eseguita secondo la norma UNI EN 12976, attestante il rispetto dei requisiti minimi di producibilità del sistema solare, rilasciata da un laboratorio accreditato;
- 4) per impianti con collettori solari termici piani, o sottovuoto, o a tubi evacuati, installati in impianti realizzati con data di conclusione dell'intervento a partire dal 29/03/2013, la certificazione *solar keymark* dei collettori;
- 5) dichiarazione di conformità dell'impianto, ove prevista, ai sensi del DM 37/08, redatta da un installatore o dalla ditta esecutrice dell'impianto avente i requisiti professionali di cui all'art. 15 del D.Lgs. 28/11. Si ricorda che tale dichiarazione deve contenere la relazione contenente le tipologia dei materiali nonché il progetto dell'impianto stesso;

- 6) libretto di centrale/d'impianto, come previsto da legislazione vigente;
- 7) nel caso di impianto di superficie solare lorda superiore o uguale a 12 m² e inferiore a 50 m², relazione tecnica di progetto, timbrata e firmata dal progettista, corredata degli schemi funzionali (solare e *solar cooling* quando abbinato);
- 8) pertinente titolo autorizzativo e/o abilitativo, ove previsto dalla vigente legislazione/normativa nazionale e locale;
- 9) nel caso di intervento in edifici nuovi o in edifici sottoposti a ristrutturazioni rilevanti, relazione, redatta da tecnico abilitato, attestante la quota d'obbligo per gli impianti di produzione di energia termica ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 28/11 e, conseguentemente, la quota dell'intervento, eccedente l'adempimento dell'obbligo, che accede agli incentivi del Decreto;
- 10) nel caso in cui l'intervento sia realizzato su interi edifici con impianti di riscaldamento di potenza nominale del focolare maggiore o uguale a 100 kW (art. 15, c.1):
 - attestato di certificazione energetica *post-operam* (redatto secondo D.Lgs. 192/05 e s.m.i. e disposizioni regionali vigenti ove presenti);
 - diagnosi energetica precedente l'intervento.

5.9 Sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore (intervento 2.D - art. 4, comma 2, lettera d)

L'intervento incentivabile consiste nella sostituzione di scaldacqua elettrici, installati in edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti di qualsiasi categoria catastale, con scaldacqua a pompa di calore.

Soggetti che possono richiedere l'incentivo

Le Amministrazioni pubbliche e i Soggetti privati direttamente o indirettamente tramite una ESCO.

Nel primo caso il Soggetto Responsabile dell'intervento è l'Amministrazione pubblica o il soggetto privato, mentre nel secondo caso il Soggetto Responsabile è la ESCO.

Requisiti tecnici per accedere all'incentivo (Allegato II del Decreto)

Le pompe di calore dedicate alla sola produzione di acqua calda sanitaria devono avere un COP $\geq 2,6$ misurato secondo la norma UNI EN 16147.

Spese ammissibili ai fini del calcolo dell'incentivazione (art. 5)

Di seguito sono elencate le spese ammesse ai fini del calcolo dell'incentivo, che dovranno essere riportate, quando pertinenti, nelle fatture attestanti gli interventi effettuati:

1. smontaggio e dismissione dell'impianto esistente;
2. fornitura e posa in opera di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche, delle opere idrauliche e murarie necessarie per la sostituzione, a regola d'arte, dell'impianto preesistente;
3. spese professionali connesse alla realizzazione dell'intervento.

Le spese ammissibili sono comprensive di IVA dove essa costituisce un costo. Il trasporto rientra tra le spese ammissibili perché facente parte della fornitura.

Calcolo dell'incentivo (Allegato II – 2.3 del Decreto)

Per l'intervento di sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore l'incentivo totale è pari al 40% della spesa sostenuta, con un limite massimo pari ai valori della tabella sottostante:

Tabella 30 - Scaldacqua a pompa di calore: incentivo massimo

Capacità dell'accumulo, V	Incentivo massimo
V $\leq$ 150 litri	400 €
V > 150 litri	700 €

Documentazione necessaria per l'accesso all'incentivo

Ai fini della richiesta d'incentivo, il Soggetto Responsabile predispone la documentazione sotto specificata e la conserva in originale per tutta la durata dell'incentivo e per i restanti 5 anni successivi all'erogazione dell'ultimo importo. Il GSE potrà richiederne copia in qualsiasi momento e la stessa documentazione dovrà essere mostrata in originale in caso di verifica *in situ*.

Documentazione da allegare alla richiesta d'incentivo

Una copia della documentazione sotto elencata deve essere caricata sul Portale all'atto della richiesta d'incentivo insieme alla documentazione indicata al capitolo 2, per comodità riportata in nota³⁶:

³⁶ 1) **delega del Soggetto Responsabile al Soggetto Delegato**, solo nel caso in cui il Soggetto Responsabile operi per l'accesso all'incentivo attraverso un proprio delegato;

- a) asseverazione di un tecnico abilitato che attesti il corretto e completo dimensionamento del generatore di calore e dei sottosistemi d'impianto sostituiti e il rispetto dei requisiti minimi richiesti negli allegati del Decreto e l'esecuzione dell'intervento nel rispetto delle pertinenti normative e che riporti la data di effettiva conclusione dei lavori ai fini dell'applicazione dell'art. 7, comma 2 del Decreto; tale asseverazione può essere compresa nell'ambito di quella resa dal direttore lavori sulla conformità al progetto delle opere realizzate, obbligatoria ai sensi dell'art. 8, comma 2 del D.Lgs. 192/05;
- b) in alternativa all'asseverazione, questa può essere sostituita da una dichiarazione del Soggetto Responsabile corredata da una certificazione dei produttori dei componenti impiegati che attesti il rispetto dei requisiti minimi richiesti dal Decreto. In tale documento deve essere riportata la data di effettiva conclusione dei lavori;
- c) documentazione fotografica attestante l'intervento, raccolta in documento elettronico in formato PDF con un numero minimo di 5 foto riportanti:
 - vista di dettaglio dei generatori sostituiti e installati;
 - vista d'insieme dei generatori sostituiti e installati;
 - la targa dei generatori installati.

Documentazione da conservare a cura del Soggetto Responsabile

La documentazione sotto elencata va conservata in originale a cura del Soggetto Responsabile, insieme con gli originali della documentazione caricata, in formato elettronico, sul *Porta/termico*:

- 1) scheda tecnica del produttore del generatore di calore, che attestino il rispetto dei requisiti minimi richiesti dal Decreto;
- 2) certificato del corretto smaltimento del generatore di calore sostituito o un documento analogo attestante che il generatore è stato consegnato a un apposito centro per lo smaltimento; in alternativa, evidenza, nella fattura del fornitore del nuovo generatore, comprovante il ritiro e lo smaltimento del generatore di calore sostituito, oppure apposita fattura comprovante il ritiro e lo smaltimento da parte di operatori professionali;
- 3) dichiarazione di conformità dell'impianto, ove prevista, ai sensi del DM 37/08, redatta da un installatore o dalla ditta esecutrice dell'impianto avente i requisiti professionali di cui all'art. 15 del D.Lgs. 28/11. Si ricorda che tale dichiarazione deve contenere la relazione contenente le tipologia dei materiali nonché il progetto dell'impianto stesso;
- 4) libretto d'impianto, come previsto da legislazione vigente;
- 5) schema funzionale d'impianto;
- 6) pertinente titolo autorizzativo e/o abilitativo, ove previsto dalla vigente legislazione/normativa nazionale e locale;
- 7) nel caso di intervento in edifici sottoposti a ristrutturazioni rilevanti, relazione, redatta da tecnico abilitato, attestante la quota d'obbligo per gli impianti di produzione di energia termica ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 28/11 e, conseguentemente, la quota dell'intervento, eccedente l'adempimento dell'obbligo, che accede agli incentivi del Decreto.

2) **copia dell'accordo contrattuale**, nel caso in cui il Soggetto Responsabile sia una ESCO che opera per una PA, recante l'eventuale avvenuto finanziamento tramite terzi o copia del contratto di rendimento energetico ovvero di servizio energia, in cui si evincano in maniera dettagliata le spese (di cui all'art. 5 del Decreto), sostenute dalla ESCO per gli interventi oggetto di incentivo;

3) **fatture e bonifici**, così come specificato al paragrafo 2.1.

5.10 Diagnosi energetiche preliminari e certificazioni energetiche

La diagnosi energetica precedente l'intervento e la certificazione energetica successiva sono obbligatorie e devono corredare la richiesta di incentivo nei casi elencati di seguito:

- a. in tutti gli edifici esistenti, parti di edifici o unità immobiliari, per interventi di isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato;
- b. in edifici con impianto di riscaldamento di potenza nominale totale del focolare (se non applicabile, da intendersi potenza nominale totale utile) maggiori o uguali a 100 kW, per interventi, realizzati sull'intero edificio, di:
 - i. sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;
 - ii. sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti utilizzando generatori di calore a condensazione;
 - iii. installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti;
 - iv. sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica e idrotermica;
 - v. sostituzione di impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre e dei fabbricati rurali esistenti con impianti dotati di generatore di calore alimentato da biomassa;
 - vi. installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di *solar cooling*.

La diagnosi e la certificazione energetica devono essere redatte nel rispetto delle vigenti disposizioni nazionali o regionali, ove presenti. Le diagnosi energetiche dovranno essere redatte, preferibilmente, nel rispetto del pacchetto di norme EN 16247 e/o del documento UNI TR 11428, ove applicabili.

Ai fini della richiesta di incentivo, la certificazione energetica è obbligatoria solo per gli immobili appartenenti alle tipologie catastali per cui ne è prevista la redazione dalle leggi vigenti.

Calcolo dell'incentivo

Le spese sostenute per la diagnosi e la certificazione energetica degli interventi che le prevedono obbligatoriamente sono incentivate nelle misure seguenti:

- a. per le Amministrazioni pubbliche l'incentivo è previsto nella misura del 100% della spesa;
- b. per i Soggetti privati l'incentivo è previsto nella misura del 50% della spesa.

È previsto un valore massimale dell'incentivo in funzione dalla destinazione d'uso e dalla superficie utile dell'immobile ed è ricavabile dalla Tabella 31 seguente:

Tabella 31 - Diagnosi e Certificazione energetica: valori necessari per il calcolo dell'incentivo

[Tabella 1 – Allegato III - DM 28.12.12]			
Destinazione d'uso	Superficie utile dell'immobile [m ²]	Costo unitario massimo [€/m ²]	Valore massimo erogabile [€]
Edifici residenziali della classe E1 del DPR 26 agosto 1993, n.412 esclusi collegi, conventi, case di pena e caserme	Fino a 1600 compresi	1,50	5.000,00
	Oltre 1600	1,00	
Edifici della classe E3 del DPR 26 agosto 1993, n.412 (ospedali e case di cura)	-	3,50	18.000,00
Tutti gli altri edifici	Fino a 2500 compresi	2,50	13.000,00
		2,00	

L'incentivo per la diagnosi e la certificazione energetica, ove richieste obbligatoriamente dal Decreto, non concorre alla determinazione dell'incentivo complessivo nei limiti del valore massimo erogabile (I_{max}) per gli interventi; in questo caso è previsto l'incentivo specifico di cui sopra.

Al contrario, nei casi in cui la diagnosi e la certificazione energetiche non siano obbligatorie, le spese professionali per queste sostenute possono rientrare nelle spese ammissibili di cui all'art. 5 del Decreto.

6 CONTROLLI E VERIFICHE

Il GSE effettua i controlli sugli interventi incentivati tramite verifiche documentali e sopralluoghi, anche senza preavviso, al fine di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese dai Soggetti Responsabili all'atto della presentazione della richiesta di incentivazione e di verificare la conformità dell'intervento alla normativa vigente nonché la completezza della documentazione che il Soggetto Responsabile, ai sensi del Decreto e delle presenti Regole, è tenuto a conservare.

Nell'esecuzione di tali controlli, che possono essere effettuati attraverso il supporto di ENEA, di Soggetti concessionari di pubblico servizio e di altri organi specializzati, i funzionari GSE, o i Soggetti da questo preposti, rivestono la qualifica di pubblico ufficiale.

Al riguardo, si rammenta che il Soggetto Responsabile è tenuto a conservare, ai sensi dell'art. 10 del Decreto, per tutta la durata del periodo di incentivazione e per i cinque anni successivi all'erogazione dell'ultimo importo, gli originali dei documenti indicati all'art. 7, comma 6 e di quelli indicati negli allegati al Decreto e nelle presenti Regole Applicative³⁷.

Il Soggetto Responsabile dovrà inoltre conservare gli originali delle fatture attestanti le spese effettivamente sostenute e le relative ricevute dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento. Per le spese sostenute per l'acquisto della biomassa destinata ad alimentare gli impianti incentivati è sufficiente conservare le fatture.

Tali documenti devono essere esibiti, a pena di esclusione o di decadenza, in caso di controllo mediante sopralluogo o verifica documentale da parte del GSE.

Nel caso in cui le violazioni riscontrate nell'ambito dell'attività di controllo siano rilevanti ai fini dell'erogazione degli incentivi, il GSE dispone:

- il rigetto dell'istanza, nel caso in cui essa non abbia ancora avuto accesso al regime incentivante;
- la decadenza degli incentivi, nel caso di controlli effettuati successivamente all'accesso al regime incentivante, e il recupero delle somme già erogate ed indebitamente percepite.

Fatte salve le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/00, qualora dal controllo emerga la non veridicità delle dichiarazioni, si applica al Soggetto Responsabile l'articolo 23, comma 3, del D.Lgs. 28/11. Il GSE provvederà, inoltre, a segnalare le istruttorie alle autorità competenti, ivi inclusa l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ai fini dell'irrogazione delle eventuali sanzioni, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 28/11.

Al fine del controllo del divieto di cumulo di cui all'art. 12, comma 1 del Decreto, per gli interventi di cui all'art. 4, comma 2 del Decreto stesso, il GSE trasmetterà i nominativi dei beneficiari, compresi i dati relativi all'intervento incentivato, all'ENEA e all'Agenzia delle Entrate.

Per le tipologie di interventi per cui è prevista l'iscrizione a Registro, il GSE effettua controlli, fin dalla data di apertura del Registro, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal Soggetto Responsabile all'atto della richiesta di iscrizione al Registro ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/00 e dell'art. 42 del D.Lgs. 28/11.

Ne deriva che anche le dichiarazioni rese in tale contesto ricadono nell'ambito di applicazione dell'art. 23 del D.Lgs. 28/11.

³⁷ In particolare al precedente Capitolo 5, è stata elencata e specificata la documentazione da produrre, presentare e conservare a cura del SR.

Fatte salve le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/00 e amministrative di cui all'art. 23 del D.Lgs. 28/11, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, l'istanza per la quale le stesse siano state rese:

- è esclusa dalla graduatoria, nel caso di pubblicazione non ancora avvenuta;
- decade, in caso di controllo effettuato successivamente alla pubblicazione.

Si precisa che per la concessione degli incentivi il GSE verificherà, oltre all'avvenuta regolare iscrizione al Registro in posizione utile, che siano rispettati tutti i requisiti e le condizioni previste al riguardo dal Decreto, nonché l'assenza delle condizioni ostative di cui all'art. 23 del D.Lgs. 28/2011.

L'ammissione in graduatoria non determina il riconoscimento incondizionato da parte del GSE degli incentivi, né vincola il GSE alla concessione degli stessi, né dà diritto alla formalizzazione di alcun contratto, né ad alcuna pretesa o aspettativa da parte dei Soggetti Responsabili degli impianti ammessi in graduatoria e successivamente non ammessi agli incentivi per mancanza dei requisiti previsti dal Decreto e dalle presenti Regole Applicative.

Il GSE, inoltre, non sarà responsabile di eventuali danni patiti nel caso di interventi ammessi in graduatoria e successivamente non ammessi agli incentivi per mancanza dei requisiti previsti dal Decreto e dalle presenti Regole Applicative.

La veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà può essere oggetto di controllo e verifica da parte del GSE anche nel caso di interventi realizzati da Amministrazioni pubbliche tramite la modalità della scheda domanda a preventivo.

Fatte salve le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/00 e amministrative di cui all'art. 23 del D.Lgs. 28/11, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, l'istanza per la quale le stesse siano state rese decade dal diritto della prenotazione.

ALLEGATI

Allegato 1 - DEFINIZIONI

Allegato 2 - SCHEDA-TECNICA PER ACCESSO DIRETTO (SINTESI)

Allegato 3 - FAC-SIMILE RICHIESTA CONCESSIONE DEGLI INCENTIVI (ACCESSO DIRETTO)

Allegato 4 - MODELLO DICHIARAZIONE DI CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO (ACCESSO DIRETTO)

Allegato 5 - FAC-SIMILE RICHIESTA DI PRENOTAZIONE DEGLI INCENTIVI (ACCESSO A PREVENTIVO)

Allegato 6 - FAC-SIMILE RICHIESTA ISCRIZIONE A REGISTRO (ACCESSO A REGISTRO)

Allegato 7 - MODELLO DELEGA DEL SOGGETTO RESPONSABILE AL SOGGETTO DELEGATO

Allegato 8 - MODELLO DICHIARAZIONE DI AVVIO DEI LAVORI (ACCESSO A PREVENTIVO)

Allegato 9 - MODELLO DICHIARAZIONE DI CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO (ACCESSO A PREVENTIVO)

Allegato 10 - FAC-SIMILE SCHEDA-CONTRATTO

Allegato 11 – SINTESI DELLA DOCUMENTAZIONE PER LA RICHIESTA DELL'INCENTIVO

Allegato 12 – PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Allegato 1 - DEFINIZIONI

Parte I

Sono riportate di seguito le definizioni di cui all'art. 2 del Decreto:

[in corsivo sono riportate le integrazioni necessarie all'applicazione delle Regole Applicative]

- a) **potenza termica nominale di un impianto termico:** somma delle potenze nominali, come dichiarate dal costruttore, degli impianti oggetto dell'intervento. Valgono inoltre le definizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, art. 1, lettere q), r), s) e t); *(riportate nel seguito)*
- b) **interventi di piccole dimensioni di incremento dell'efficienza energetica:** interventi di cui all'art. 4, comma 1, *(del Decreto)* che soddisfano i requisiti previsti dall'allegato I *(al Decreto)*;
- c) **intervento di piccole dimensioni di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e con sistemi ad alta efficienza:** *interventi di cui all'art. 4, comma 2, del Decreto che soddisfano i requisiti previsti dall'allegato II al Decreto. Per interventi di installazione di impianti termici si intendono gli interventi di cui all'art. 4, comma 2, lettera a) e lettera b) (del Decreto), con potenza termica nominale complessiva, con riferimento al singolo edificio, unità immobiliare, fabbricato rurale o serra, inferiore o uguale a 1000 kW. Per gli interventi di cui all'art. 4, comma 2, lettera c) (del Decreto) si intendono esclusivamente gli interventi di installazione di impianti solari termici con superficie solare lorda inferiore o uguale a 1000 m²;*
- d) **superficie solare lorda:** superficie totale dei collettori solari; *da intendersi come definita dalla UNI EN ISO 9488:2001 (misurata considerando le dimensioni esterne del collettore stesso);*
- e) **interventi sull'involucro di edifici esistenti:** interventi su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti, riguardanti strutture opache verticali, strutture opache orizzontali (coperture, anche inclinate, e pavimenti), finestre comprensive di infissi, strutture tutte delimitanti il volume riscaldato, installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento fissi e mobili, verso l'esterno e con esposizione da Est-Sud-Est (ESE) a Ovest (O) che rispettano i requisiti di cui all'allegato I del Decreto;
- f) **interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale:** interventi di sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti di cui al successivo art. 4 *(del Decreto)* e contestuale messa a punto ed equilibratura dei sistemi di distribuzione, regolazione e controllo, ed introduzione, nel caso di impianti centralizzati al servizio di più unità immobiliari, di un efficace sistema di contabilizzazione individuale dell'energia termica utilizzata e conseguente ripartizione delle spese;
- g) **edifici esistenti e fabbricati rurali esistenti:** edifici e fabbricati rurali, comprese le pertinenze, iscritti al catasto edilizio urbano o per i quali sia stata dichiarata la fine lavori e sia stata presentata la richiesta di iscrizione al catasto edilizio urbano antecedentemente alla data di entrata in vigore del presente decreto o per i quali sia stata dichiarata la fine lavori antecedentemente alla data di emanazione del presente decreto e sia stata avviata la procedura di affidamento dell'incarico ad un professionista, la procedura di accatastamento dell'immobile in data antecedente alla data di presentazione dell'istanza di incentivazione;
- h) **superficie utile:** superficie lorda climatizzata, misurata al netto delle murature esterne e al lordo delle pareti divisorie; *(ai fini dell'Attestato di Certificazione Energetica vale comunque la definizione di cui al DM 22 novembre 2012 "Modifica dell'Allegato A del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia", per cui*

la superficie utile è definita come *“la superficie netta calpestabile dei volumi interessati dalla climatizzazione ove l'altezza sia non minore di 1,50 m e delle proiezioni sul piano orizzontale delle rampe relative ad ogni piano nel caso di scale interne comprese nell'unità immobiliare, tale superficie è utilizzata per la determinazione degli specifici indici di prestazione energetica”*)

- i) scheda-contratto:** modello informatico di contratto riportante le condizioni e le modalità di accesso agli incentivi, redatto in base al contratto-tipo di cui all'art. 28, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 28/11;
La scheda-contratto contiene le condizioni contrattuali e la tabella riepilogativa della ripartizione in rate degli incentivi riconosciuti al SR per l'intervento realizzato.
- j) scheda-domanda:** modello informatico di scheda anagrafica che caratterizza tecnicamente gli interventi realizzati, gli edifici ed i soggetti coinvolti, resa disponibile dal GSE tramite il portale internet di cui all'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 28/11;
Ai fini dell'applicazione del Decreto, si specifica che la scheda-domanda predisposta dal GSE è costituita da due parti:
 - *la scheda-tecnica, contenente i dati anagrafici dell'edificio e le caratteristiche tecniche del sistema edificio-impianto e degli interventi;*
 - *la richiesta di concessione degli incentivi, costituita dalle autodichiarazioni del Soggetto Responsabile rese ai sensi del D.P.R. 445/00 e dalle condizioni contrattuali generali.*
- k) impegno di spesa annua cumulata:** sommatoria degli incentivi annui che GSE si impegna a riconoscere, in attuazione del presente decreto, a ognuno dei soggetti ammessi. Per le Amministrazioni pubbliche, la spesa annua cumulata indicata all'art. 1, comma 3 *(del Decreto)*, comprende anche le risorse impegnate dal GSE prima della realizzazione dell'intervento, secondo la procedura di cui all'art. 7, comma 3 *(del Decreto)*;
- l) tecnico abilitato:** soggetto abilitato alla progettazione di edifici ed impianti nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dalla legislazione vigente ed iscritto agli specifici ordini e collegi professionali;
- m) soggetto responsabile:** soggetto che ha sostenuto le spese per l'esecuzione degli interventi di cui al presente decreto e che ha diritto all'incentivo e stipula il contratto con il GSE per mezzo della scheda di cui alla lettera i); può operare attraverso un soggetto delegato, di cui alla successiva lettera n), per la compilazione della scheda-domanda di cui alla lettera j) e per la gestione dei rapporti contrattuali con il GSE;
- n) soggetto delegato:** persona fisica o giuridica che opera, tramite delega, per nome e per conto del soggetto responsabile sul portale predisposto dal GSE; può coincidere con il tecnico abilitato;
- o) Amministrazioni pubbliche:** tutte le Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, compresi gli ex Istituti autonomi case popolari comunque denominati e trasformati dalle regioni;
Si intendono tutte le Amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed Amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli enti pubblici proprietari o gestori di patrimonio di edilizia residenziale pubblica, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le Amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale; ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. o) del Decreto, tra le Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono compresi gli ex Istituti Autonomi Case Popolari comunque denominati e trasformati dalle Regioni; fermo restando quanto qui sopra indicato, gli enti pubblici economici e le società a regime privatistico, in qualsiasi misura partecipate o controllate da Amministrazioni pubbliche, non rientrano nella definizione di Amministrazioni pubbliche;

p) GSE: Gestore dei servizi energetici S.p.a., soggetto responsabile della gestione degli incentivi di cui al presente decreto;

q) esecuzione a regola d'arte: interventi e prestazioni eseguite e/o fornite secondo quanto previsto dalle vigenti normative tecniche in riferimento alle opere e/o prestazioni realizzate e/o fornite.

Parte II

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni del Decreto valgono anche le definizioni di seguito riportate:

[in corsivo sono riportati dettagli/integrazioni a definizioni tratte da legislazione/normativa tecnica di settore, oppure nuove definizioni appositamente introdotte]

- 1) area non metanizzata:** area non servita dalla rete di distribuzione del gas naturale, così come individuata da appositi provvedimenti dell'Amministrazione competente;
- 2) biomassa:** combustibili indicati dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte quinta, Allegato X, parte II, Sezione 4;
- 3) caldaia a biomassa:** generatore alimentato (in maniera manuale o automatica) con biomasse combustibili, il cui calore prodotto viene ceduto ad un fluido termo-vettore che, a sua volta, lo cede all'ambiente;
- 4) certificazione energetica dell'edificio:** complesso delle operazioni svolte dai soggetti di cui all'art. 4, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 192/05 e s.m.i. per il rilascio dell'attestato di certificazione energetica e delle raccomandazioni per il miglioramento della prestazione energetica dell'edificio; (DM 22 novembre 2012 "Modifica dell'Allegato A del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia")
- 5) chiusure trasparenti:** tipologie di serramenti delimitanti il volume climatizzato dall'ambiente esterno e/o dai volumi interni non climatizzati, costituite da elementi opachi (telaio e controtelaio) in legno, metallo, materiale plastico, ecc. ed elementi trasparenti; possono essere apribili, parzialmente apribili o fisse; sono incluse finestre, porte-finestre, vetrate, cupole solari e lucernai;
- 6) contratto di rendimento energetico:** accordo contrattuale tra il beneficiario e il fornitore riguardante una misura di miglioramento dell'efficienza energetica, in cui i pagamenti a fronte degli investimenti in siffatta misura sono effettuati in funzione del livello di miglioramento dell'efficienza energetica stabilito contrattualmente; (D.Lgs. 115/08 e s.m.i.)
- 7) contratto servizio energia Plus:** si configura come una fattispecie di un contratto di rendimento energetico, come indicato al Paragrafo 2, Allegato 2 del D.Lgs. 115/08;
- 8) contratto servizio energia:** un contratto che nell'osservanza dei requisiti e delle prestazioni di cui al paragrafo 4 del D.Lgs. 115/08 e s.m.i., disciplina l'erogazione dei beni e servizi necessari alla gestione ottimale e al miglioramento del processo di trasformazione e di utilizzo dell'energia; (DM 22 novembre 2012)
- 9) copertura ventilata:** un tipo di copertura in cui è presente un'intercapedine tra il rivestimento e lo strato isolante, progettata in modo tale che l'aria in essa presente possa fluire per effetto camino in modo naturale e/o in modo artificialmente controllato, a seconda delle necessità stagionali e/o giornaliere, al fine di migliorarne le prestazioni energetiche complessive;
- 10) data di conclusione dell'intervento:** è la data di effettuazione dell'intervento o di ultimazione dei lavori relativi all'intervento; attesta la conclusione dei lavori relativi all'intervento per cui è richiesto l'incentivo, compresi tutti i lavori e le attività correlate all'intervento medesimo e per i quali sono state sostenute spese ammissibili agli incentivi ai sensi dell'articolo 5 del Decreto; è univocamente individuata nell'asseverazione rilasciata dal tecnico abilitato o dal direttore lavori sulla conformità al

progetto delle opere realizzate, obbligatoria ai sensi dell'art. 8, comma 2 del D.Lgs. 192/05 ovvero attraverso un'autodichiarazione dello stesso Soggetto Responsabile nei casi in cui tale asseverazione non risulti necessaria; in caso di multi-intervento, si intende quella relativa all'ultimo intervento; le prestazioni professionali, comprese le diagnosi e certificazioni energetiche, anche quando espressamente previste dal Decreto per l'intervento, non rientrano tra le attività da considerare ai fini dell'individuazione della data di conclusione dell'intervento;

- 11) data di entrata in esercizio:** con riferimento all'allegato IV del Decreto, si intende la data di conclusione dell'intervento;
- 12) diagnosi energetica:** elaborato tecnico che individua e quantifica le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo dei costi-benefici dell'intervento, individua gli interventi per la riduzione della spesa energetica e i relativi tempi di ritorno degli investimenti nonché i possibili miglioramenti di classe dell'edificio nel sistema di certificazione energetica e la motivazione delle scelte impiantistiche che si vanno a realizzare; la diagnosi deve riguardare sia l'edificio che l'impianto; (DM 22 novembre 2012) *Ai fini dell'applicazione del Decreto, la diagnosi energetica va eseguita anche con riferimento all'attività o impianto industriale o ai servizi pubblici o privati, ove presenti; (D.Lgs. 115/08)*
- 13) edificio:** sistema costituito dalle strutture edilizie esterne che delimitano uno spazio di volume definito, dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti, dispositivi tecnologici ed arredi che si trovano al suo interno; la superficie esterna che delimita un edificio può confinare con tutti o alcuni di questi elementi: l'ambiente esterno, il terreno, altri edifici; (D.P.R. 412/93) *Nel caso di fabbricato destinato ad uso esclusivamente o prevalentemente residenziale, per edificio si intende il complesso unitario di alloggi e relative pertinenze, sia esso modulo isolato o parte di un insieme, servito da un unico corpo scala.*
- 1) energia aerotermica:** energia accumulata nell'aria ambiente sotto forma di calore; (D.Lgs. 28/11)
- 2) energia geotermica:** energia immagazzinata sotto forma di calore nella crosta terrestre; (D.Lgs. 28/11)
- 3) energia idrotermica:** energia immagazzinata nelle acque superficiali sotto forma di calore; (D.Lgs. 28/11)
- 4) foglio:** porzione di territorio comunale che il catasto rappresenta nelle proprie mappe cartografiche. Il dato deve essere sempre indicato;
- 5) generatore di calore (caldaia) a condensazione:** tipologia di generatore di calore che può sfruttare utilmente il calore derivante dalla condensazione del vapore d'acqua presente nei fumi; è caratterizzato da un rendimento termico utile istantaneo che può superare il 100% (con riferimento al p.c.i. del combustibile in ingresso);
- 6) gradi-giorno (GG):** è il parametro convenzionale rappresentativo delle condizioni climatiche locali, utilizzato per stimare al meglio il fabbisogno energetico necessario per mantenere gli ambienti ad una temperatura prefissata; l'unità di misura utilizzata è il grado-giorno, GG; (DM 22 novembre 2012)
- 7) impianto di climatizzazione invernale:** impianto tecnologico destinato ai servizi di climatizzazione invernale e, eventualmente, alla produzione di acqua calda sanitaria, indipendentemente dal vettore energetico utilizzato. Non sono considerati impianti di climatizzazione invernale i sistemi dedicati esclusivamente alla produzione di acqua calda sanitaria al servizio di unità immobiliari ad uso residenziale e assimilate; ai fini dell'applicazione del Decreto e, in coerenza con la definizione di "sottosistema di generazione" di cui al DM 22 novembre 2012, si assume che stufe e termocamini rientrino tra gli impianti di climatizzazione invernale;
- 8) impianto solare termico a concentrazione:** impianto in grado di produrre calore sfruttando la radiazione solare diretta mediante tecnologia a concentrazione; i collettori solari devono essere

caratterizzati da fattore di concentrazione geometrico maggiore o uguale a 10 e dalla presenza di un sistema di inseguimento solare ad uno o due assi (meccanico o elettromeccanico);

- 9) **impianto solare termico:** impianto in grado di produrre calore sfruttando la radiazione solare; il calore prodotto può essere utilizzato per la produzione di acqua calda sanitaria, per il riscaldamento degli ambienti, per entrambi gli scopi, oppure per produrre calore di processo in impianti di tipo industriale, agricolo, terziario, ecc.;
- 10) **isolamento termico:** componenti e materiali caratterizzati da bassa conducibilità termica installati sulle strutture opache (orizzontali e/o verticali) delimitanti il volume climatizzato dall'ambiente esterno e/o dai volumi interni non climatizzati al fine di contenere le dispersioni termiche;
- 11) **misura di miglioramento dell'efficienza energetica:** qualsiasi azione che di norma si traduce in miglioramenti dell'efficienza energetica verificabili e misurabili o stimabili; (D.Lgs. 115/08 e s.m.i.)
- 12) **multi-intervento:** intervento costituito dalla realizzazione contestuale di più interventi di differente tipologia (con riferimento alle tipologie di cui all'art. 4 del Decreto), relativi allo stesso edificio o unità immobiliare, realizzati nell'ambito di uno stesso progetto di efficienza energetica e/o di produzione di energia termica da fonti rinnovabili; in questo caso il Soggetto Responsabile deve presentare al GSE una sola scheda-domanda entro 60 giorni dalla conclusione dei lavori relativa all'ultimo intervento realizzato;
- 13) **parete ventilata:** un tipo di parete in cui è presente un'intercapedine tra il rivestimento e lo strato isolante, progettata in modo tale che l'aria in essa presente possa fluire per effetto camino in modo naturale e/o in modo artificialmente controllato, a seconda delle necessità stagionali e/o giornaliere, al fine di migliorarne le prestazioni energetiche complessive;
- 14) **particella catastale:** è detta anche mappale o numero di mappa, rappresenta, all'interno del foglio catastale, una porzione di terreno o il fabbricato e l'eventuale area di pertinenza e viene contrassegnata, tranne rare eccezioni, da un numero; il dato deve essere sempre indicato;
- 15) **pellet di legno:** biocombustibile addensato generalmente in forma cilindrica, di lunghezza casuale generalmente tra 5 mm e 40 mm e con estremità spezzate ottenuto da biomassa legnosa polverizzata con o senza additivi; (UNI EN 14961-2)
- 16) **pompa di calore:** apparecchio che utilizza un fluido frigorigeno per estrarre calore da un ambiente a temperatura inferiore (c.d. pozzo freddo, ad es. aria esterna, acqua, terreno, altra sorgente a bassa temperatura) e trasferirlo ad un altro ambiente a temperatura più elevata (c.d. pozzo caldo, l'ambiente interno da climatizzare), per assolvere alla funzione di riscaldamento invernale ed, eventualmente, alla produzione di acqua calda sanitaria;
- 17) **pompa di calore a gas:** pompa di calore in cui l'energia (termica) per il compimento del ciclo termodinamico è prodotta dalla combustione di gas (pompe di calore ad assorbimento e ad adsorbimento), oppure pompa di calore in cui l'energia (lavoro) necessaria per il compimento del ciclo termodinamico è fornita da un compressore azionato da un motore endotermico a gas (pompe di calore con motore endotermico);
- 18) **pompa di calore elettrica:** pompa di calore in cui l'energia (lavoro) necessaria per il compimento del ciclo termodinamico è fornita da un compressore azionato da un motore elettrico;
- 19) **pompa di calore geotermica:** pompa di calore che estrae calore dal terreno, inclusa l'acqua di falda, per trasferirlo ad altro ambiente a temperatura più elevata, per assolvere alla funzione di riscaldamento invernale ed, eventualmente, alla produzione di acqua calda sanitaria; il campo geotermico è costituito da sonde geotermiche verticali e/o orizzontali a circuito chiuso; ai fini del Decreto, sono esclusi da questa definizione gli impianti a circuito aperto e gli impianti che utilizzano acque superficiali, anche se a circuito chiuso;

- 20) portale del GSE:** portale informatico attraverso cui il Soggetto Responsabile effettua la prima registrazione nella sezione Area Clienti (<https://applicazioni.gse.it>) ottenendo le credenziali personali di accesso (User ID e Password); successivamente alla registrazione sul portale del GSE il Soggetto Responsabile può accedere al portale informatico Portaltermico;
- 21) Portaltermico (anche Portale):** portale informatico dedicato al meccanismo di cui al decreto interministeriale 28 dicembre 2012 “Incentivazione della produzione di energia termica da impianti a fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni” (c.d. Conto Termico); rappresenta lo strumento di gestione, da parte del GSE, del meccanismo di incentivazione e l’interfaccia tra GSE e i Soggetti che intendono accedere all’incentivo; attraverso il Portale, il Soggetto Responsabile trasmette al GSE la richiesta di incentivazione, corredata della necessaria documentazione, e ne segue l’intero processo, compresa la fase di contrattualizzazione e quella di erogazione degli incentivi; il GSE, salvo dove diversamente e specificamente previsto, utilizza il Portale per la veicolazione delle principali comunicazioni verso il SR;
- 22) potenza termica del focolare di un generatore di calore:** prodotto del potere calorifico inferiore (p.c.i.) del combustibile impiegato e della portata di combustibile bruciato; l’unità di misura utilizzata è il kW; (D.P.R. 412/93)
- 23) potenza termica utile di un generatore di calore:** la quantità di calore trasferita nell’unità di tempo al fluido termovettore, corrispondente alla potenza termica del focolare diminuita della potenza termica persa al camino e, solamente per le caldaie, della potenza termica scambiata dall’involucro del generatore con l’ambiente; l’unità di misura utilizzata è il kW;
- 24) rendimento termico utile (per caldaie a biomassa):** rapporto, espresso in percentuale, tra la quantità di energia utile fornita al fluido termovettore e la quantità di energia immessa nell’apparecchio con il combustibile, in un dato tempo;
- 25) rendimento termico utile (per stufe e termocamini a pellet, termocamini a legna e stufe a legna):** rapporto, espresso in percentuale, tra la energia termica globale resa (all’ambiente e al componente per il riscaldamento dell’acqua, ove presente) e la energia termica totale introdotta (quantità di energia che il combustibile fornisce all’apparecchio), in un dato tempo;
- 26) scaldacqua a pompa di calore:** apparecchio che sfrutta la tecnologia della pompa di calore elettrica per la produzione di acqua calda sanitaria; l’apparecchio contiene un serbatoio di accumulo, o è ad esso connesso;
- 27) scaldacqua elettrico:** sistema di produzione, esclusivamente tramite resistenza elettrica (effetto Joule), di acqua calda sanitaria;
- 28) scheda-tecnica:** scheda contenente i dati anagrafici dell’edificio e le caratteristiche tecniche del sistema edificio-impianto e degli interventi; costituisce, insieme con la richiesta di concessione dell’incentivo, la scheda-domanda; è compilata, a cura del SR, direttamente sul Portale;
- 29) scheda tecnica dei componenti installati:** si intende la certificazione di conformità del prodotto o dei componenti rilasciata dal produttore;
- 30) serra:** manufatto adibito permanentemente, per tutta la durata degli incentivi, a serra dedicata alle coltivazioni agricole o alla floricoltura; la struttura della serra, in metallo, legno o muratura, fissa ed ancorata al terreno, deve essere chiusa per consentire il mantenimento della climatizzazione interna (la chiusura può essere eventualmente rimovibile stagionalmente);
- 31) servizio energetico:** la prestazione materiale, l’utilità o il vantaggio derivante dalla combinazione di energia con tecnologie ovvero con operazioni che utilizzano efficacemente l’energia, che possono includere le attività di gestione, di manutenzione e di controllo necessarie alla prestazione del servizio, la cui fornitura è effettuata sulla base di un contratto e che in circostanze normali ha

dimostrato di portare a miglioramenti dell'efficienza energetica e a risparmi energetici primari verificabili e misurabili o stimabili; (D.Lgs. 115/08 e s.m.i.)

- 32) sistema DEC (Desiccant Evaporative Cooling):** sistema a circuito aperto per trattare l'aria prelevata dall'ambiente esterno, raffreddandola, ai fini della climatizzazione (estiva) di un ambiente interno; combina processi di deumidificazione e di raffreddamento evaporativo;
- 33) solar cooling:** per impianto solar cooling si intende un impianto costituito da un campo solare (collettori solari termici) e da una macchina frigorifera (ad assorbimento, a adsorbimento, sistemi DEC) che ha l'obiettivo di convertire l'energia termica ricavata dal campo solare in energia frigorifera per la climatizzazione estiva di edifici o per la produzione di fluidi refrigeranti di processo;
- 34) sostituzione di un generatore di calore:** rimozione di un vecchio generatore e l'installazione di un altro nuovo, di potenza termica non superiore di più del 10% della potenza del generatore sostituito, destinato a erogare energia termica alle medesime utenze; (DM 22 novembre 2012)
- 35) stufa (a legna o a pellet):** apparecchio indipendente per riscaldamento di ambienti, eventuali produzione di acqua calda (se dotato di caldaia) e funzioni accessorie (es. cottura cibi), funzionante con porta del focolare normalmente chiusa; diffonde il calore per irraggiamento e/o convezione; può essere alimentato a legna o a pellet di legno con caricamento manuale o automatico;
- 36) subalterno:** per il catasto fabbricati, dove presente, identifica un bene immobile, compresa la singola unità immobiliare esistente su una particella. L'unità immobiliare urbana è l'elemento minimo inventariabile che ha autonomia reddituale e funzionale. Generalmente, nell'ipotesi di un intero fabbricato, ciascuna unità immobiliare è identificata da un proprio subalterno. Qualora il fabbricato sia costituito da un'unica unità immobiliare, il subalterno potrebbe essere assente. Il dato, qualora esistente, deve sempre essere indicato per l'univoca identificazione della singola unità immobiliare. Per il catasto terreni, dove presente, si riferisce essenzialmente ai fabbricati rurali;
- 37) teleriscaldamento (rete di):** rete di tubazioni che distribuisce energia termica in forma di vapore o acqua calda, dall'unità di generazione verso una pluralità di edifici o siti, per il riscaldamento di spazi. Devono essere soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
- a. la rete deve svilupparsi su terreni pubblici ovvero su più terreni privati, in ogni caso non esclusivamente riconducibili all'operatore;
 - b. l'allacciamento alla rete deve avvenire mediante dispositivi dotati di appositi strumenti di misura che consentano la contabilizzazione e la periodica fatturazione agli utenti del servizio ai sensi del decreto ministeriale 24 ottobre 2000 n. 370 e successive modifiche ed integrazioni;
 - c. la cessione dell'energia termica deve riguardare Utenti del servizio diversi da Soggetti o pertinenze riconducibili all'operatore e deve essere regolata da contratti di somministrazione, atti a disciplinare le condizioni tecniche ed economiche di fornitura;
- 38) termocamino (a legna o a pellet):** apparecchio da inserto (progettato per essere inserito in una nicchia o in un rivestimento) funzionante esclusivamente a porta chiusa per riscaldamento di ambienti ed eventuale produzione di acqua calda (se dotato di caldaia); diffonde il calore per irraggiamento e/o convezione; può essere alimentato a legna o a pellet di legno con caricamento manuale o automatico;
- 39) trasmittanza termica:** flusso di calore che passa attraverso una parete per unità di superficie (m^2) della parete e per grado K di differenza tra la temperatura interna ad un locale e la temperatura esterna o del locale contiguo; (DM 22 novembre 2012) Il metodo di calcolo della trasmittanza termica è riportato dalle UNI EN ISO 6946 e UNI EN ISO 10077 e, per le facciate continue, dalla UNI EN ISO 12631;

- 40) unità immobiliare:** porzione di edificio o intero edificio che, nello stato in cui si trova e secondo l'uso locale, presenta autonomia funzionale e reddituale;
- 41) utente:** persona fisica che opera sul portale del GSE, nella sezione Area Clienti (<https://applicazioni.gse.it>), effettuando la prima registrazione dei dati anagrafici del Soggetto Responsabile, nonché dei propri dati anagrafici, per l'ottenimento delle credenziali personali di accesso (User ID e Password); può coincidere con il Soggetto Delegato qualora quest'ultimo sia una persona fisica;
- 42) valori nominali delle potenze e dei rendimenti:** valori dichiarati e garantiti dal costruttore per il regime di funzionamento continuo; (D.P.R. 412/93)
- 43) zona climatica (ZC):** suddivisione del territorio nazionale in funzione dei gradi-giorno che caratterizzano ogni località; il territorio nazionale è suddiviso in sei zone climatiche, dalla A (la più calda) alla F (la più fredda); (D.P.R. 412/93, art. 2).

Allegato 2 - SCHEDA-TECNICA PER ACCESSO DIRETTO (SINTESI)

La scheda-tecnica* viene compilata direttamente dal **Porta/termico** e contiene tutte le informazioni amministrative e tecniche per l'identificazione dell'edificio e la descrizione delle sue caratteristiche tecniche, relative all'involucro e agli impianti (*anagrafiche del sistema edificio-impianto*), e delle caratteristiche tecniche degli interventi (*schede-interventi*) per cui è richiesto l'incentivo.

È costituita, in sintesi, dai seguenti contenuti:

1) ANAGRAFICHE SISTEMA EDIFICIO-IMPIANTO, comprensive di:

- a. anagrafica edificio;
- b. anagrafica involucro;
- c. anagrafica impianti.

2) SCHEDE-INTERVENTI, specifiche per le tipologie di cui all'art. 4 del Decreto:

- a. isolamento termico di superfici opache;
- b. sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi;
- c. sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzanti generatori di calore a condensazione;
- d. installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da Est-Sud-Est a Ovest, fissi o mobili, non trasportabili;
- e. sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzanti energia aerotermica, geotermica o idrotermica;
- f. sostituzione di impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre esistenti e dei fabbricati rurali esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa;
- g. installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di *solar cooling*;
- h. sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore.

La quantità delle informazioni, principalmente tecniche, da inserire nelle schede anagrafiche descrittive delle caratteristiche pre-intervento del sistema edificio-impianto, dipende dalla tipologia di intervento. Per gli interventi, la quantità delle informazioni da inserire nelle schede descrittive è stata ridotta al minimo.

** I contenuti della scheda-tecnica riportati nelle presenti Regole Applicative sono esemplificativi dei contenuti completi riportati sul Porta/termico e potranno subire aggiornamenti, insieme con i contenuti completi, per esigenze operative di miglioramento della procedura.*

Allegato 2 – SCHEDA-TECNICA - Anagrafica sistema edificio-impianto

ANAGRAFICA EDIFICIO [2-1]

Anagrafica edificio				CODICE EDIFICIO	
Informazioni generali					
Denominazione dell'edificio					
Soggetto proprietario dell'edificio					
Soggetto utilizzatore dell'edificio solo se diverso dal proprietario					
Ubicazione edificio/immobile					
Regione		Provincia		Comune	
Indirizzo		N° civico		CAP	
Zona Climatica		Gradi Giorno		Altitudine	
Dati catastali					
codice catastale Comune		Sezione		Foglio	
Particella		Sub		Categoria	
Data accatastamento		n° prot. richiesta		PI /CF tecnico	
Data richiesta accatastamento		nome cognome			
Data affidamento incarico per richiesta accatastamento					
Destinazione d'uso ai sensi del D.P.R. 412/93 e s.m.i.					
Indicare codice SIAN. Per le sole serre agricole non rientranti in categoria D/10					
L'immobile è un immobile rurale?					
<i>Di seguito si richiedono informazioni generali sull'edificio in cui è effettuato l'intervento</i>					
Indicare se l'intervento è relativo a singola unità immobiliare o intero edificio					
Descrizione edificio					
Anno di realizzazione (anche stimato)					
Tipologia edilizia					
Tipologia costruttiva					
n° piani fuori terra					
N° unità immobiliari edificio					
Superfici e volumi all'unità immobiliare/intero edificio oggetto di intervento					
Superficie utile					
Volume netto riscaldato					
Descrizione edificio nel caso di serra					
Anno di realizzazione (anche stimato)					
Attività prevalente serra					
Struttura serra					
Tipologia serra					
Superficie utile					
Volume lordo					
La serra è già riscaldata?					
Descrizione nel caso di Terreno					
Superficie [m²]					
Cumulabilità					
L'intervento (o uno degli interventi) per cui si richiede l'incentivo, accede ad altri incentivi non cumulabili secondo quanto indicato all'art. 12 del DM 28.12.13?					

Allegato 2 – SCHEDA-TECNICA - Anagrafica sistema edificio-impianto

ANAGRAFICA INVOLUCRO [2-2]

Anagrafica involucro esistente	
Tipologia edilizia	
Tipologia costruttiva	
INVOLUCRO OPACO	
Coperture	
Sono presenti più tipologie costruttive nel sistema di copertura?	
Indicare il numero di coperture presenti nell'immobile oggetto di intervento per tipologia	
Copertura 1	
Specificare la tipologia di copertura	
Indicare se la copertura 1 è un elemento di separazione con l'ambiente esterno o con locali	
Indicare spessore totale copertura	
Indicare l'estensione della superficie copertura	
Indicare l'orientamento della copertura 1	
Copertura 1: informazioni pre-intervento	
Riportare il valore di trasmittanza pre-intervento della copertura 1	
Solai (Pavimenti)	
Solai (pavimenti) controterra	
Indicare il numero di solai controterra presenti nell'immobile oggetto di intervento	
Indicare l'estensione della superficie totale dei solai controterra presenti nell'immobile	
Solai (pavimenti) interpiano	
Indicare il numero di solai interpiano presenti nell'immobile oggetto di intervento	
Indicare l'estensione della superficie totale dei solai interpiano presenti nell'immobile	
Solaio (pavimento) controterra e/o interpiano 1	
Indicare tipologia di solaio (pavimento) 1	
Indicare se il solaio 1 è un elemento di separazione con l'ambiente esterno o con locali interni	
Indicare spessore solaio (pavimento) 1	
Indicare l'estensione della superficie del solaio (pavimento) 1	
Solaio 1: informazioni pre-intervento	
Riportare il valore di trasmittanza pre-intervento del solaio (pavimento) 1	
Strutture verticali (Pareti)	
Indicare il numero di pareti presenti nell'immobile oggetto di intervento	
Indicare l'estensione della superficie totale delle pareti dell'immobile oggetto di intervento	
Parete est 1	
Indicare l'orientamento della parete est 1	
Indicare tipologia di parete est 1	
Indicare se la parete est 1 è un elemento di separazione con l'ambiente esterno o con locali	
Indicare spessore parete est 1	
Indicare l'estensione della superficie parete est 1	
Parete 1: informazioni pre-intervento	
Riportare il valore di trasmittanza pre-intervento	
INVOLUCRO TRASPARENTE chiusure trasparenti e assimilati	
Chiusure trasparenti 1	
Inserire n° chiusure trasparenti (o assimilate) totale dell'edificio/unità immobiliare	
Indicare l'estensione della superficie totale chiusure trasparenti	
Chiusure trasparenti 1	
Inserire n° chiusure trasparenti 1	
Tipologia chiusura trasparente	
Dimensioni (h x l)	
Tipologia telaio	
Tipologia vetro	
Presenza elementi oscuranti	
Estensione totale infissi 1	
Orientamento	
Chiusure trasparenti 1: informazioni pre-intervento	
Riportare il valore di trasmittanza pre-intervento	

Allegato 2 – SCHEDA-TECNICA - Anagrafica sistema edificio-impianto

ANAGRAFICA IMPIANTI [2-3]

Anagrafica impianto esistente	
Climatizzazione	
Indicare tipologia impianto	
Indicare il numero di generatori di calore costituenti l'impianto di climatizzazione invernale	
Selezionare il tipo di impianto di climatizzazione invernale	
<i>Per ciascun generatore di calore specificare le seguenti info</i>	
Generatore 1	
Tipologia di generatore di calore	
Sub-tipologia di generatore di calore	
Alimentazione	
Potenza termica nominale (al focolare)	
Potenza termica utile	
Anno di installazione/allaccio	
Posizionamento	
Altre informazioni specifiche	
Potenza termica totale dell'impianto	
Sistema di regolazione	
Terminali di emissione	
Sistema di distribuzione	
Le tubazioni di distribuzione sono isolate termicamente secondo la Legge 10/91 e relativi decreti attuativi (D.P.R. 412/93 e s.m.i.)?	
Impianto centralizzato	
Contabilizzazione del calore	
Se è presente la contabilizzazione del calore, specificarne il tipo	
Produzione acqua calda sanitaria	
Produzione di acqua calda sanitaria	
Altre informazioni specifiche	
Fonti Rinnovabili	
Tipologia di impianto a FER attualmente installato nell'edificio	

Allegato 2 – SCHEDA-TECNICA - Scheda interventi

ISOLAMENTO TERMICO DI SUPERFICI OPACHE [2-4/1]

1.A - isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato

DATA CONCLUSIONE INTERVENTO

Descrizione delle superfici opache delimitanti il volume climatizzato (superfici verso l'esterno o verso ambienti interni non climatizzati)

Selezionare tipo di intervento è stato realizzato	Strutture opache orizzontali: isolamento coperture	Strutture opache orizzontali: isolamento solai (pavimenti)	Strutture opache verticali: isolamento pareti perimetrali

criteri ammissibilità	Valori U	EPI *
Ai fine dell'accesso all'incentivo, è necessario il rispetto dei valori di trasmittanza di cui alla Tab. 1 del DM per singolo componente edilizio o, in alternativa, avendo ottenuto una riduzione dell'indice di prestazione energetica (EPI) almeno del 70% rispetto al valore precedente alla realizzazione dell'intervento. Quale criterio si intende rispettare?	Rispetto valori trasmittanza termica U per singolo componente edilizio	Miglioramento dell'indice di prestazione energetica (EPI) almeno del 70% rispetto al valore precedente

* a seconda del criterio di ammissibilità scelto, si attiveranno i controlli specifici

Per ciascuna tipologia di intervento sopra indicato, specificare le seguenti info. Le informazioni saranno replicate per gli n strutture (coperture, pavimenti e pareti)

Coperture

Se sono presenti più tipologie costruttive nel sistema di copertura, indicare il n° di tipologie di copertura oggetto di intervento
Indicare estensione totale della superficie del sistema di copertura oggetto di intervento

Indicare se si interviene sull'intera copertura 1 o parzialmente

Indicare l'estensione della superficie della copertura 1 oggetto dell'intervento

Specificare la tipologia dell'isolamento come da tabella 3, allegato I al Decreto

Indicare se la copertura 1 è un elemento di separazione con l'ambiente esterno o con locali interni non climatizzati

Indicare spessore copertura 1

Indicare l'orientamento prevalente della copertura

Indicare inclinazione copertura 1

Indicare quanti strati di materiale isolante sono stati utilizzati

Per ciascuno degli (n) strati di isolante sopra indicati specificare le seguenti info
isolante 1

Indicare la tipologia di materiale isolante

Spessore del materiale isolante utilizzato

Conducibilità termica riportata sulla scheda tecnica del materiale isolante

Indicare la Marca del materiale isolante

Indicare il Modello del materiale isolante

Riportare il valore di trasmittanza post-intervento "copertura 1"

solai (pavimenti)

Indicare n° solai (pavimenti) oggetto di intervento

Indicare estensione totale della superficie dei solai (pavimenti) oggetto di intervento

Indicare se si interviene sull'intero solaio 1 o parzialmente

Indicare l'estensione della superficie oggetto dell'intervento

Specificare la tipologia dell'isolamento come da tabella 3, allegato I al Decreto

Indicare se il solaio è un elemento di separazione con l'ambiente esterno o con locali interni non climatizzati

Indicare spessore solaio

Indicare quanti strati di materiale isolante sono stati utilizzati

Per ciascuno degli (n) strati di isolante sopra indicati specificare le seguenti info
isolante 1

Indicare la tipologia di materiale isolante

Spessore del materiale isolante utilizzato

Conducibilità termica riportata sulla scheda tecnica del materiale isolante

Indicare la Marca del materiale isolante

Indicare il Modello del materiale isolante

Riportare il valore di trasmittanza post-intervento "solaio 1"

Allegato 2 – SCHEDA-TECNICA - Scheda interventi

ISOLAMENTO TERMICO DI SUPERFICI OPACHE [2-4/2]

Strutture verticali (Pareti)

Indicare n° pareti oggetto di intervento

Indicare estensione totale della superficie delle pareti oggetto di intervento

Parete est 1

Indicare se si interviene sull'intera parete 1 o parzialmente

tipologia parete est 1

Specificare la tipologia dell'isolamento come da tabella 3, allegato I al Decreto

Indicare se la parete è un elemento di separazione con l'ambiente esterno o con locali interni non climatizzati

Indicare spessore parete

Indicare l'estensione della superficie oggetto dell'intervento

Indicare l'orientamento della parete est 1

Strutture verticali 1: informazioni post-intervento

Indicare quanti strati di materiale isolante sono stati utilizzati

Per ciascuno degli (n) strati di isolante sopra indicati specificare le seguenti info
isolante 1

Indicare la tipologia di materiale isolante

Spessore del materiale isolante utilizzato

Conducibilità termica riportata sulla scheda tecnica del materiale isolante

Indicare la Marca del materiale isolante

Indicare il Modello del materiale isolante

Riportare il valore di trasmittanza post-intervento "parete est 1"

Documentazione obbligatoria

E' stata eseguita da DIAGNOSI ENERGETICA pre-intervento?

E' stato redatto l'Attestato di Certificazione Energetica post intervento (ACE)?

E' stato redatto l'Attestato di Certificazione Energetica pre-intervento (ACE)?

Allegato 2 – SCHEDA-TECNICA - Scheda interventi

SOSTITUZIONE DI CHIUSURE TRASPARENTI COMPRENSIVE DI INFISSI [2-5]

1.B - sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato

DATA CONCLUSIONE INTERVENTO

Sono state installate congiuntamente valvole termostatiche o altri sistemi di regolazione di tipo modulante agente sulla portata per singolo corpo scaldante (ovvero erano già presenti al momento dell'intervento)?

Inserire n° chiusure trasparenti (o assimilate) oggetto di intervento

Dettagli intervento nel caso di interventi parziali

L'intervento si riferisce alla sostituzione solo del vetro?

L'intervento si riferisce all'integrazione con doppio vetro?

L'elemento sostituito è un assimilato? Si specificare tipologia (vetrina, porte, etc.)

Classificare gli infissi per dimensioni (hxl) e per tipologia (telaio + vetro). Per ogni tipologia così classificata, indicare le seguenti informazioni

Chiusure trasparenti tipologia 1

Indicare la dimensione altezza (h)

Indicare la dimensione larghezza (l)

Selezionare la tipologia vetro

Selezionare la tipologia telaio

Indicare il n° chiusure trasparenti (o assimilati) della tipologia 1

Selezionare altre caratteristiche

Selezionare orientamento

Indicare la stratigrafia

Indicare la Trasmissione termica U

Indicare l'estensione totale per tipologia di chiusura trasparente (o ass.)

Selezionare altri componenti oggetto di intervento

Indicare la Marca

Indicare il Modello

Allegato 2 – SCHEDA-TECNICA - Scheda interventi

SOSTITUZIONE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE INVERNALE CON GENERATORI DI CALORE A CONDENSAZIONE [2-6]

1.C - sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con generatori di calore a condensazione

DATA CONCLUSIONE INTERVENTO

Indicare il n° generatori installati in sostituzione dei precedenti
Indicare la Potenza termica totale del nuovo impianto di climatizzazione
L'impianto termico è stato frazionato?

Generatore 1

Indicare la Potenza termica al focolare
Indicare il Rendimento termico utile (100% del carico)
Selezionare la tipologia di combustibile
Indicare la Marca
Indicare il Modello
Indicare n° matricola generatore

Nel caso di generatori con $P_n \geq 100 \text{ kW}$

E' stato installato un bruciatore modulante
La regolazione climatica agisce direttamente sul bruciatore?
E' stata installata una pompa elettronica a giri variabile?

Regolazione

Sono state installate congiuntamente valvole termostatiche o altri sistemi di regolazione di tipo modulante agente sulla portata per singolo corpo scaldante (ad esclusione dei casi in cui erano già presenti al momento dell'intervento o sono installate centraline di termoregolazione che agiscono sull'intero impianto o su parte di esso, ovvero la T del fluido termovettore è inferiore a 45 °C)?

Tipologia regolazione

Distribuzione

Sono state apportate modifiche al sistema di distribuzione?

Isolamento tubazioni

Trasformazione da autonomo a centralizzato

Contabilizzazione

L'intervento è stato effettuato su molteplici unità immobiliari?
L'intervento comprende l'installazione di sistemi di contabilizzazione individuali?

Emissione

L'intervento comprende la sostituzione dei terminali emissione?

Tipologia terminali emissione

Temperatura media del fluido termovettore

L'impianto serve più unità immobiliari?

Se sì, indicare n° unità immobiliari

L'impianto serve più edifici?

Se sì, indicare n° edifici

L'edificio è connesso ad una rete di teleriscaldamento?

Si ricorda che: Gli interventi che prevedono l'installazione di generatori di calore a condensazione sono agevolati per le annualità successive alla prima a condizione che siano effettuate le manutenzioni secondo la norma tecnica di riferimento per ciascun impianto o, se più restrittive, delle istruzioni per la manutenzione fornite dal fabbricante e che tale attività sia documentata a cura dell'utente.

Allegato 2 – SCHEDA-TECNICA - Scheda interventi

INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI SCHERMATURA E/O OMBREGGIAMENTO DI CHIUSURE TRASPARENTI [2-7]

1.D - installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da ESE a O, fissi o mobili

DATA CONCLUSIONE INTERVENTO

Sono stati eseguiti contestualmente interventi su altri elementi costruttivi dell'involucro di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) o b)?

Se sì, quali?

Se no, gli elementi dell'involucro edilizio rispettano già i valori di trasmittanza termica di cui all'Allegato I tab. 1 del DM?

Indicare i valori di trasmittanza termica dell'elemento costruttivo 1 indicato sopra

Indicare i valori di trasmittanza termica dell'elemento costruttivo 2 indicato sopra

Indicare l'estensione totale dell'elemento vetrato oggetto dell'intervento

Indicare l'estensione totale del sistema schermante e/o ombreggiamento

Schermatura 1

Indicare la chiusura trasparente su cui si interviene

Indicare l'estensione dell'elemento vetrato oggetto dell'intervento

Indicare la tipologia di sistema schermante e/o ombreggiamento

Indicare la tipologia di movimentazione del sistema e/o ombreggiamento

Indicare l'estensione del sistema schermante e/o ombreggiamento

Indicare l'orientamento sistema schermante e/o ombreggiamento

Indicare il fattore solare (g_{tot})

Indicare la classe prestazione della schermatura solare (g_{tot})

L'intervento comprende anche l'installazione di meccanismi automatici di regolazione e controllo schermature?

Se sì, sono sistemi basati sulla rilevazione della radiazione solare incidente?

Indicare la Marca

Indicare il Modello

Allegato 2 – SCHEDA-TECNICA - Scheda interventi

SOSTITUZIONE DI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE INVERNALE CON IMPIANTI DOTATI DI POMPE DI CALORE [2-8]

2.A - sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti in pompe di calore elettriche o a gas, anche geotermiche

DATA CONCLUSIONE INTERVENTO

Indicare il n° generatori installati in sostituzione dei precedenti
Indicare la Potenza termica totale del nuovo impianto di climatizzazione

PdC 1

Specificare la tipologia
Specificare l'alimentazione
Indicare la Potenza termica utile riscaldamento
Specificare il COP
Specificare il GUE
Indicare la Potenza elettrica assorbita in riscaldamento
Indicare la portata termica (al bruciatore)
E' stato installato un variatore di velocità (inverter)?
Indicare la Marca
Indicare il Modello
Indicare n° matricola generatore

Nel caso di PdC geotermica

Tipologia sonde
Numero sonde geotermiche verticali
Profondità max delle sonde geotermiche verticali
Profondità media del piano di posa delle sonde orizzontali

Distribuzione

Sono state apportate modifiche al sistema di distribuzione?
Isolamento tubazioni
Trasformazione da autonomo a centralizzato

Contabilizzazione

L'intervento comprende l'installazione di sistemi di contabilizzazione individuali?

Emissione

L'intervento comprende la sostituzione dei terminali emissione?

Tipologia terminali emissione
Temperatura media del fluido termovettore

Regolazione

Sono state installate congiuntamente valvole termostatiche o altri sistemi di regolazione di tipo modulante agente sulla portata per singolo corpo scaldante (ad esclusione dei casi in cui erano già presenti al momento dell'intervento o installate centraline di termoregolazione che agiscono sull'intero impianto o su parte di esso, ovvero la T del fluido termovettore è inferiore a 45 °C)?
Tipologia regolazione

Si ricorda che: Se l'edificio/unità immobiliare oggetto di intervento, è soggetto al rispetto della quota minima di copertura dei fabbisogni da fonti rinnovabili, ai sensi del D.Lgs. 28/11, si ricorda che l'intervento per cui si richiede l'incentivo si riferisce alla sola quota eccedente rispetto alle prescrizioni della normativa vigente.

Allegato 2 – SCHEDA-TECNICA - Scheda interventi

SOSTITUZIONE DI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE INVERNALE CON GENERATORI ALIMENTATI A BIOMASSE [2-9]

2.B - sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con generatori alimentati da biomassa

DATA CONCLUSIONE INTERVENTO

Indicare il n° generatori installati

Indicare la Potenza termica totale del nuovo impianto di climatizzazione

Nel caso di edifici rurali o serre

Generatore utilizzato in serra o edificio rurale?

L'area è metanizzata?

Generatore 1

Specificare la tipologia

Specificare l'alimentazione

Indicare la Potenza termica utile

Indicare il Rendimento termico utile

Selezionare la Classe pellet

Il generatore utilizza la parte biodegradabile dei rifiuti industriali o urbani?

Specificare la tipologia alimentazione

E' presente un accumulo termico?

Specificare la tipologia di accumulo termico

Sostituisce camini aperti?

Indicare i livelli di emissione particolato primario

Indicare i livelli di emissione di CO

Il generatore possiede una certificazione UNI EN 303-5 classe 5, o UNI EN 14785, UNI EN 13229, UNI EN 13240)

I Livelli di emissione (PPbt e CO) indicati certificati da un organismo accreditato?

Indicare la Marca

Indicare il Modello

Indicare n° matricola generatore

Distribuzione

Sono state apportate modifiche al sistema di distribuzione?

Isolamento tubazioni

Trasformazione da autonomo a centralizzato

Contabilizzazione

L'intervento comprende l'installazione di sistemi di contabilizzazione individuali?

Emissione

L'intervento comprende la sostituzione dei terminali emissione?

Tipologia terminali emissione

Temperatura media del fluido termovettore

Regolazione

Sono state installate congiuntamente valvole termostatiche o altri sistemi di regolazione di tipo modulante agente sulla portata per singolo corpo scaldante (ad esclusione dei casi in cui erano già presenti al momento dell'intervento o installate centraline di termoregolazione che agiscono sull'intero impianto o su parte di esso, ovvero la T del fluido termovettore è inferiore a 45 °C)?

Tipologia regolazione

L'impianto serve più unità immobiliari?

Se sì, indicare n° unità immobiliari

L'impianto serve più edifici?

Se sì, indicare n° edifici

L'edificio è connesso ad una rete di teleriscaldamento?

Si ricorda che: Se l'edificio/unità immobiliare oggetto di intervento, è soggetto al rispetto della quota minima di copertura dei fabbisogni da fonti rinnovabili, ai sensi del D.Lgs. 28/11, si ricorda che l'intervento per cui si richiede l'incentivo si riferisce alla sola quota eccedente rispetto alle prescrizioni della normativa vigente.

Allegato 2 – SCHEDA-TECNICA - Scheda interventi

INSTALLAZIONE DI COLLETTORI SOLARI TERMICI, ANCHE ABBINATI A SISTEMI DI SOLAR COOLING [2-10]

2.C - installazione di collettori solari termici, anche abbinati sistemi di solar cooling

DATA CONCLUSIONE INTERVENTO

Selezionare il tipo di impianto solare

Specificare la tipologia collettori

Selezionare uso

L'impianto è abbinato a sistema di solar cooling?

Indicare la superficie solare lorda del singolo collettore

Indicare il n° totale collettori

Indicare la capacità totale accumulo

Specificare il tipo installazione

Indicare il rendimento termico ($G = 1000 \text{ W/m}^2$) per $T^*m = 0,04$

Indicare la Marca

Indicare il Modello

I collettori solari possiedono attestazione di conformità alla norma UNI EN 12975 e valori di rendimento termico superiori ai valori minimi indicati dal Decreto, calcolati con irradianza pari a $G = 1000 \text{ W/m}^2$?

Gli impianti solari termici prefabbricati (sistemi solari) possiedono attestazione di conformità alla norma UNI EN 12976

I collettori solari sono conformi a Certificazione solare keymark?

I collettori solari sono conformi alla dichiarazione di approvazione ENEC?

I collettori e bollitori sono garantiti per almeno 5 anni?

I componenti elettrici e elettronici sono garantiti per almeno 2 anni?

Nel caso di Sistemi di solar cooling

Accumuli termici acqua calda

Sistema di riscaldamento integrativo

Tipologia

Potenza termica

Macchina frigorifera utilizzata

Tipologia

Potenza frigorifera

Volumi aria trattata

Indicare la Marca

Indicare il Modello

Accumuli freddo

Emissione

L'intervento comprende la sostituzione dei terminali emissione?

Tipologia terminali emissione

Regolazione

Sono state installate congiuntamente valvole termostatiche o altri sistemi di regolazione di tipo modulante agente sulla portata per singolo corpo scaldante (ad esclusione dei casi in cui erano già presenti al momento dell'intervento o installate centraline di termoregolazione che agiscono sull'intero impianto o su parte di esso, ovvero la T del fluido termovettore è inferiore a 45°C)?

Tipologia regolazione

Si ricorda che: Se l'edificio/unità immobiliare oggetto di intervento, è soggetto al rispetto della quota minima di copertura dei fabbisogni da fonti rinnovabili, ai sensi del D.Lgs. 28/11, si ricorda che l'intervento per cui si richiede l'incentivo si riferisce alla sola quota eccedente rispetto alle prescrizioni della normativa vigente..

Allegato 2 – SCHEDA-TECNICA - Scheda interventi

SOSTITUZIONE DI SCALDACQUA ELETTRICI CON SCALDACQUA A POMPA DI CALORE [2-11]

2.D - sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore

DATA CONCLUSIONE INTERVENTO

N° scaldacqua installati in sostituzione dei precedenti

Scaldacqua in PdC 1

Tipologia scaldacqua

Potenza termica (aria a 20 °C)

Potenza elettrica assorbita media

Capacità accumulo

COP nominale secondo la norma EN 16147

Indicare la Marca

Indicare il Modello

Indicare n° matricola generatore

Allegato 2 – SCHEDA-TECNICA - Scheda DE e ACE

DIAGNOSI ENERGETICA E ATTESTATO DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA [2-12]

art.15) Diagnosi Energetica (DE) e Attestato di Certificato Energetico (ACE)

Intervento ai sensi dell'art.4, comma 1, lettera a)

Intervento eseguito sull'intero edificio

Potenza nominale totale dei generatori di calore

Destinazione d'uso ai sensi del DPR 412/93

Superficie utile immobile

Indicare se l'intervento è relativo a singola unità immobiliare o intero edificio

E' stata eseguita da DIAGNOSI ENERGETICA PRE- INTERVENTO?

E' stata redatto l'Attestato di Certificazione Energetica (ACE) ANTE OPERAM?

E' stata redatto l'Attestato di Certificazione Energetica (ACE) POST OPERAM?

Indicatori energetici

Riportare il valore dell'Epgl ante operam

Riportare il valore della classe energetica ante operam

Riportare il valore dell'Epgl post operam

Riportare il valore della classe energetica post operam

Informazioni sull'uso dell'unità immobiliare/edificio (solo terzario)

N° occupanti/giorno

Uso annuale (settimane/anno)

Uso giornaliero (h/giorno)

Uso settimanale (gg/settimana)

Il personale è stato formato sul corretto uso dell'edificio ai fini del risparmio energetico?

Se sì, specificare come ?

informazioni aggiuntive

sono stati effettuati contestualmente altri interventi per i quali non è stato richiesto nessun incentivo che hanno collaborato alla riduzione dell'indice di prestazione energetica EPgl? Se sì, elencare brevemente gli interventi con la stima del risparmio energetico conseguito

tipologia intervento	Risparmio stimato	note
intervento 1		
intervento		
intervento n		

Nota: molte delle informazioni riportate in questa scheda sono precompilate automaticamente dall'applicativo in funzione delle informazioni inserite precedentemente, e sono richieste solo per quegli interventi per cui è obbligatoria la redazione della diagnosi e della certificazione energetiche.

Allegato 2 – SCHEDA-TECNICA – Sezione Costi

SEZIONE COSTI PER INTERVENTO SPECIFICO [2-13]

SEZIONE COSTI		
Spesa totale per l'intervento specifico		000000,00 [Euro]
Costo unitario		000000,00 [Euro/m ²]
In riferimento alle fatture presentate al GSE e per le quali il SR chiede l'incentivo, il cui totale è pari a:		
	IMPONIBILE	000000,00 [Euro]
	IVA	000000,00 [Euro]
	TOTALE	000000,00 [Euro]
In base all'art.5 del DM del 28/12/12, l'IVA esposta sulle fatture concorre alla determinazione delle spese ammissibili ai fini dell'incentivo qualora essa costituisca un costo per il Soggetto Responsabile. Pertanto il SR dichiara, ai sensi del DPR 445/2000 e consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da false o mendaci dichiarazioni, che l'IVA esposta sulle fatture pari ad un totale di € ... presentate al GSE:		
1) RAPPRESENTA UN COSTO PER IL SR e, pertanto, tale importo concorre nel calcolo dell'incentivo per un ammontare di		000000,00 [Euro]
2) NON RAPPRESENTA UN COSTO PER IL SR e, pertanto, tale importo non concorre nel calcolo dell'incentivo per un ammontare di		000000,00 [Euro]
RIEPILOGO DATI INSERITI		
	IMPONIBILE	000000,00 [Euro]
	IVA CHE NON RAPPRESENTA UN COSTO	000000,00 [Euro]
	Totale base di calcolo dell'incentivo	000000,00 [Euro]
	CONFERMA	

Nota: la sezione qui riportata è indicativa dei contenuti minimi che sono richiesti, per singola scheda intervento, in merito alle spese sostenute dal SR per lo specifico intervento; la disaggregazione dei costi è diversificata in base alla tipologia di soggetto che ha sostenuto le spese, in considerazione che l'IVA rappresenti (interamente o parzialmente), o non rappresenti, un costo per il SR, e della tipologia di intervento.

Allegato 3 - FAC-SIMILE RICHIESTA CONCESSIONE DEGLI INCENTIVI (ACCESSO DIRETTO)

Nel seguito è riportato il fac-simile della richiesta di concessione degli incentivi costituita dalle autodichiarazioni del Soggetto Responsabile rese ai sensi del D.P.R. 445/00 e dalle condizioni contrattuali generali.

Richiesta codice identificativo n. [numero progressivo da sistema]

RICHIESTA DI CONCESSIONE DEGLI INCENTIVI

(ai sensi del D.M. 28 dicembre 2012 e del D.P.R. n. 445/00)

La presente richiesta corredata dalla copia del documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità, dovrà essere inviata al Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. servendosi del Portale, secondo le indicazioni riportate nelle "Regole Applicative del D.M. 28 dicembre 2012".

[Se Pubblica Amministrazione]

[inserire ragione sociale della Pubblica Amministrazione] con sede in [inserire l'indirizzo della sede della PA], comune di [inserire il comune in cui è la sede della PA], partita IVA [inserire partita iva se disponibile], codice fiscale [inserire codice fiscale], rappresentata da [inserire nome e cognome del rappresentante legale], nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], nella qualità di legale rappresentante,

[Se persona fisica]

il/la sottoscritto/a [inserire nome e cognome] nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], comune di [inserire comune di residenza (provincia)], codice fiscale [inserire codice fiscale],

[Se persona fisica nata all'estero]

il/la sottoscritto/a [inserire nome e cognome] nato in [inserire nazione di nascita], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], [inserire Stato di residenza], codice fiscale [inserire codice fiscale], (da inserire solo se titolare di partita IVA numerica) partita IVA [inserire partita IVA numerica], nella qualità di Soggetto Responsabile dell'impianto,

[Se persona fisica titolare di ditta individuale]

il/la sottoscritto/a [inserire nome e cognome] nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], comune di [inserire comune di residenza (provincia)], partita IVA [inserire partita iva], codice fiscale [inserire codice fiscale], titolare di [inserire il nome della ditta], con sede in [inserire l'indirizzo della sede della ditta], comune di [inserire il comune in cui è la sede della ditta],

[Se persona fisica con partita iva ma senza indicazione di ditta individuale]

il/la sottoscritto/a [inserire nome e cognome] nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], comune di [inserire comune di residenza (provincia)], partita IVA [inserire partita iva], codice fiscale [inserire codice fiscale],

[Se persona giuridica]

[inserire ragione sociale della persona giuridica] con sede in [inserire l'indirizzo della sede della società], comune di [inserire il comune in cui è la sede della società], partita IVA [inserire partita iva], codice fiscale [inserire codice fiscale], rappresentata da [inserire nome e cognome del rappresentante legale], nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], nella qualità di legale rappresentante,

in qualità di Soggetto Responsabile

RICHIEDE

l'accesso all'incentivo previsto per i seguenti interventi:

[inserire riepilogo essenziale degli interventi da scheda tecnica]

il riconoscimento degli incentivi il cui importo indicativo, calcolato in automatico dal sistema informatico del GSE, in conformità al D.M. 28 dicembre 2012, sulla base dei dati dichiarati nella scheda-tecnica, è riportato, in relazione agli interventi realizzati, nella seguente tabella:

[inserire Tabella A Riepilogativa]

Intervento	Tipologia intervento	Ammontare incentivo	n. rate	Importo rata				
				1	2	3	...	n
Intervento 1								
Intervento 2								
Intervento 3								
Intervento 4								
Intervento 5								
...								
Intervento n								
Totale incentivo		0		0	0	0	0	0
Contributo a favore GSE art. 17 DM (comprensivo di IVA al 21%)								
Totale netto								

DICHIARA:

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00 e dell'art. 23 del D.Lgs. 28/11, consapevole delle sanzioni ivi previste in caso di dichiarazioni false o mendaci

- di essere consapevole che gli importi riportati nella tabella sono meramente indicativi e potrebbero essere ridefiniti a seguito dei controlli di competenza del GSE;
- che i lavori per la realizzazione degli interventi per i quali è richiesto l'incentivo, effettuati presso l'edificio sito nel Comune di *[inserire Comune]*, in via *[inserire via]*, identificato al Foglio n. *[inserire n. Foglio]*, particella *[inserire n. particella]*, sono stati conclusi in data *[inserire data conclusione intervento]*, nel rispetto di tutti i requisiti previsti dal decreto 28 dicembre 2012, dalle Regole Applicative e dalla normativa vigente al momento della presentazione della richiesta;
- che gli interventi per cui è richiesto l'incentivo sono pienamente conformi a quelli indicati nella scheda-tecnica inserita e convalidata mediante il portale informatico del GSE, e alla documentazione ad essa allegata, nel rispetto di quanto indicato nelle Regole Applicative;
- che gli interventi per cui è richiesto l'incentivo si riferiscono esclusivamente alla quota eccedente l'eventuale adempimento all'obbligo di cui all'art. 11 del D.Lgs. 28/11;
- di essere in possesso dei pertinenti titoli autorizzativi/abilitativi, ove previsti dalla vigente legislazione/normativa nazionale e locale;
- di non aver beneficiato e di non voler usufruire di altri incentivi statali che, ai sensi dell'articolo 12 del decreto 28 dicembre 2012, non sono cumulabili con gli incentivi ivi previsti;
- di aver beneficiato di altri incentivi non statali cumulabili nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale (*ove applicabile*);
- di aver beneficiato di contributi in conto capitale nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale; (*alternativa alla lett. g), solo per edifici pubblici ad uso pubblico*)
- che il proprio codice IBAN è il seguente: *[inserire codice IBAN]*;
- di essere consapevole che gli incentivi sono riconosciuti a condizione che, per le annualità successive alla prima, siano effettuate le manutenzioni secondo la norma tecnica di riferimento per ciascun impianto o, se più restrittive,

secondo le istruzioni per la manutenzione fornite dal fabbricante, impegnandosi sin d'ora a documentare tale attività (*solo nel caso di richiesta per generatori di calore a condensazione - art. 4, comma 1, lett. c);*

- k) di essere consapevole che gli incentivi sono riconosciuti a condizione che sia effettuata sul generatore di calore e sulla canna fumaria, per il tramite di Soggetti che abbiano i requisiti professionali di cui all'art. 15 del D.Lgs. 28/11, almeno una manutenzione con cadenza biennale, per tutta la durata del periodo di incentivazione, impegnandosi sin d'ora a conservare, per il medesimo periodo, gli originali dei certificati di manutenzione (*solo nel caso di richiesta per generatori di calore a biomasse - art. 4, comma 2, lett. b);*
- l) solo nel caso di richiesta per generatori di calore a biomasse - art. 4, comma 2, lett. b), che rispetterà i criteri e i requisiti tecnici stabiliti dal provvedimento di cui all'articolo 290, comma 4, del D.Lgs. 152/06 oppure i più restrittivi limiti fissati da norme regionali, qualora presenti;
- m) di essere consapevole che qualora alla presente richiesta, generata automaticamente sulla base dei dati inseriti nel portale informatico del GSE, vengano apportate manualmente modifiche, integrazioni e/o alterazioni, la richiesta non sarà tenuta in considerazione dal GSE;
- n) che il Soggetto Responsabile non è destinatario di provvedimenti interdittivi comminati dal GSE ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 28/11;
- o) che non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dal D.Lgs. 159/11;
- p) di confermare la correttezza e la veridicità di tutti i dati e le informazioni rese con la presente dichiarazione, generata automaticamente dal Portale del GSE;
- q) che tutte le pagine del presente documento sono firmate in segno di integrale assunzione di responsabilità;
- r) di aver letto le condizioni contrattuali generali, di cui all'Allegato A alla presente richiesta, sottoscritte in segno di integrale accettazione;
- s) di essere consapevole che in caso di riconoscimento degli incentivi il GSE riporterà le suddette condizioni contrattuali nella scheda-contratto regolante il rapporto tra le parti che dovrà essere accettata, ai sensi dell'art. 7, comma 8 del decreto 28 dicembre 2012, mediante il Portale informatico del GSE;
- t) di aver delegato ad operare sul portale informatico in nome proprio e per proprio conto,

[Se persona fisica]

il/la sottoscritto/a [inserire nome e cognome] nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], comune di [inserire comune di residenza (provincia)], codice fiscale [inserire codice fiscale],

[Se persona fisica nata all'estero]

il/la sottoscritto/a [inserire nome e cognome] nato in [inserire nazione di nascita], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], [inserire Stato di residenza], codice fiscale [inserire codice fiscale], (da inserire solo se titolare di partita IVA numerica) partita IVA [inserire partita IVA numerica], nella qualità di Soggetto Responsabile dell'impianto,

[Se persona fisica titolare di ditta individuale]

il/la sottoscritto/a [inserire nome e cognome] nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], comune di [inserire comune di residenza (provincia)], partita IVA [inserire partita iva], codice fiscale [inserire codice fiscale], titolare di [inserire il nome della ditta], con sede in [inserire l'indirizzo della sede della ditta], comune di [inserire il comune in cui è la sede della ditta],

[Se persona fisica con partita iva ma senza indicazione di ditta individuale]

il/la sottoscritto/a [inserire nome e cognome] nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], comune di [inserire comune di residenza (provincia)], partita IVA [inserire partita iva], codice fiscale [inserire codice fiscale],

[Se persona giuridica]

[inserire ragione sociale della persona giuridica] con sede in [inserire l'indirizzo della sede della società], comune di [inserire il comune in cui è la sede della società], partita IVA [inserire partita iva], codice fiscale [inserire codice fiscale], rappresentata da [inserire nome e cognome del rappresentante legale], nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], nella qualità di legale rappresentante,

[con giusta delega presentata al GSE tramite l'applicativo informatico.]

E SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente tutte le variazioni che intervengano a modificare quanto dichiarato e a conservare l'originale di tutta la documentazione citata nella dichiarazione e negli allegati, nonché l'ulteriore documentazione tecnica e amministrativa prevista dalla normativa di riferimento, per l'intero periodo di incentivazione e a esibirla nel caso di verifiche e controlli da parte del GSE.

Luogo e data: _____/_____/____/____

Il Soggetto Responsabile

[inserire nome]

.....

Allegati:

- copia di un proprio documento d'identità in corso di validità;
- condizioni contrattuali generali (Allegato A), debitamente sottoscritte.

Allegato A

Condizioni contrattuali generali per il riconoscimento degli incentivi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni di cui al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 28 dicembre 2012

Alle condizioni contrattuali generali si applicano le definizioni di cui all'art. 2 del decreto ministeriale del 28 dicembre 2012 *"Incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni"*.

Le condizioni contrattuali generali sono da considerarsi parte integrante della scheda-contratto; quest'ultima è formata dalle condizioni contrattuali generali e dalla Tabella Riepilogativa (allegata alle presenti condizioni come fac-simile).

Premesso che

- il GSE verifica il rispetto dei requisiti necessari per l'accesso agli incentivi di cui all'art. 7, comma 6, del decreto ministeriale del 28 dicembre 2012 *"Incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni"* (di seguito "Decreto") presentati dal Soggetto Responsabile nella richiesta di concessione per il riconoscimento degli incentivi, pervenuta al GSE per gli interventi previsti all'art. 4 del Decreto;
- l'intervento in oggetto viene incentivato esclusivamente per la quota eccedente l'eventuale adempimento all'obbligo di cui all'art. 11, comma 1, del decreto legislativo del 3 marzo 2011, n. 28 (D.Lgs. 28/11);
- il D.Lgs. 28/11, all'art. 28, commi 1 e 2, prevede contributi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e per interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni, stabilendone i criteri;
- con decreto del Presidente della Repubblica n. 59 del 2 aprile 2009, è stato disciplinato il *"Regolamento di attuazione dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n.192, concernente l'attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia"*;
- l'art. 1 commi 344, 345, 346 e 347 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., prevede detrazioni fiscali del 55% per interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti;
- l'art. 1 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e s.m.i., prevede detrazioni fiscali per interventi di ristrutturazione edilizia;
- la legge del 22 dicembre 2011, n. 214, recante *"Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici"*, ed in particolare l'art. 4, regola le *"Detrazioni per interventi di ristrutturazione, di efficientamento energetico e per spese conseguenti a calamità naturali"*;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 11 marzo 2008 e s.m.i., definisce le modalità di attuazione dell'art. 1, comma 24, lettera a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244, per la definizione dei valori limite di fabbisogno di energia primaria annuo e di trasmittanza termica ai fini dell'applicazione dei commi 344 e 345 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

- il decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, attua la direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici che contestualmente abroga la direttiva 93/76/CEE e successive modificazioni;
- i decreti emanati dal Ministero delle Attività Produttive di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 luglio 2004 e s.m.i. disciplinano l'individuazione degli obiettivi quantitativi per l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali di energia, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 e s.m.i.;
- con riferimento ai limiti di cumulabilità di cui all'art. 12 del Decreto, l'incentivo può essere assegnato esclusivamente agli interventi che non accedono ad altri incentivi statali, fatti salvi i fondi di garanzia, i fondi di rotazione e i contributi in conto interesse. Limitatamente agli edifici pubblici ad uso pubblico, tali incentivi sono cumulabili con gli incentivi in conto capitale, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale. Nei casi di interventi beneficiari di altri incentivi non statali cumulabili, l'incentivo previsto è attribuibile nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente;
- al fine di garantire il controllo sul divieto di cumulo di cui all'art. 12, comma 1, per gli interventi di cui all'art. 4 comma 2, il GSE trasmette i nominativi dei beneficiari degli incentivi e i dati relativi all'intervento incentivato all'ENEA e all'Agenzia delle Entrate;
- al fine di disciplinare e agevolare le attività dei Soggetti Responsabili in relazione all'attuazione del Contratto, il GSE pubblica, curandone l'aggiornamento, sul proprio sito internet (www.gse.it) le "Regole Applicative del D.M. 28 dicembre 2012". In particolare le Regole Applicative disciplinano le modalità tecnico-operative di comunicazione dei dati inerenti agli interventi e dei dati propedeutici alla fatturazione e al pagamento.

Articolo 1

Oggetto scheda-contratto

La scheda-contratto ha per oggetto l'incentivazione degli interventi di incremento dell'efficienza energetica in edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti di qualsiasi categoria catastale, dotati di impianto di climatizzazione e degli interventi di piccole dimensioni di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di sistemi ad alta efficienza, erogata al Soggetto Responsabile da parte del GSE, relativi alle tipologie di cui all'art. 4 del Decreto.

Articolo 2

Valore dell'incentivazione

Il valore dell'incentivo determinato dal GSE ai sensi dell'art. 6 del Decreto è pari all'importo individuato dalla lettera di avvio all'incentivo ed è riportato nella Tabella Riepilogativa, che costituisce parte integrante della scheda-contratto.

La Tabella Riepilogativa contiene le informazioni riguardanti la tipologia di intervento, l'ammontare dell'incentivo, la durata e il numero delle erogazioni.

Articolo 3

Obblighi del Soggetto Responsabile

Ai sensi dell'art. 7, comma 1 del Decreto, il Soggetto Responsabile è tenuto a utilizzare esclusivamente le applicazioni informatiche predisposte dal GSE per la gestione della scheda-contratto.

Il Soggetto Responsabile è tenuto a conservare ai sensi dell'art. 10 del Decreto e a consegnare al GSE, su semplice richiesta in qualunque fase del procedimento e nel rispetto dei termini da questi stabiliti, la documentazione di cui all'art. 7, commi 5, 6 e 8 del Decreto, relativa al tipo di intervento effettuato e alle sue caratteristiche.

Il Soggetto Responsabile autorizza il GSE al trattamento, all'utilizzo e alla diffusione, attraverso qualsiasi modalità ritenuta opportuna, delle informazioni relative ai dati catastali dell'immobile, all'ammontare dell'incentivo riconosciuto e alla tipologia di intervento effettuato, ai sensi dell'art. 4 del Decreto, a terze parti che in funzione della realizzazione di ulteriori interventi sul medesimo edificio facciano richiesta di ammissione all'incentivo.

Il Soggetto Responsabile è tenuto a conservare la documentazione comprovante le dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 7, commi 5, 6 e 8 del Decreto, per la durata di 5 anni successivi alla data di accredito dell'ultima rata spettante.

Ferme restando le specifiche modalità previste dall'art. 5 della presente scheda-contratto, il Soggetto Responsabile si impegna a comunicare al GSE esclusivamente attraverso il portale informatico, ogni eventuale variazione delle proprie coordinate bancarie su cui intende ricevere l'accredito dell'incentivo. Tale variazione sarà resa operativa dal secondo mese successivo al mese di ricevimento della comunicazione da parte del GSE.

Il Soggetto responsabile non può accedere agli altri incentivi statali, ai sensi dell'art. 12 del Decreto, fatti salvi i fondi di garanzia, i fondi di rotazione e i contributi in conto interesse. Limitatamente agli edifici pubblici ad uso pubblico, tali incentivi sono cumulabili con gli incentivi in conto capitale, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale. Nei

casi di interventi beneficiari di altri incentivi non statali cumulabili, l'incentivo previsto è attribuibile nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente.

Articolo 4

Obblighi del GSE

Il GSE definisce, aggiorna e comunica ai Soggetti Responsabili le modalità di gestione e le eventuali modifiche alle procedure inerenti alla gestione degli incentivi secondo modalità e tempistiche contenute nelle regole applicative pubblicate sul proprio sito www.gse.it.

Il GSE riconosce l'accesso agli incentivi ai Soggetti di cui all'art. 3 del Decreto per gli interventi e per la durata di cui all'art. 6 del medesimo Decreto.

Il GSE è responsabile dell'attuazione e monitoraggio del processo di assegnazione degli incentivi, dell'erogazione ed eventualmente della revoca degli stessi nei termini previsti dalle regole applicative da questi pubblicate.

Nei casi previsti dal comma 2-bis dell'art. 99 del D.Lgs. 159/11, il GSE acquisisce d'ufficio l'informazione antimafia.

Articolo 5

Divieto di pegno e di cessione di credito

E' fatto divieto al Soggetto Responsabile di costituire pegno sugli incentivi maturati o attesi, nonché di cedere il credito maturato. Resta esclusa, inoltre, la possibilità di conferire a terzi mandati speciali all'incasso o fare comunque ricorso ad altre forme di delegazione.

Articolo 6

Erogazione e pagamento degli incentivi

Il GSE determina l'ammontare e la durata dell'incentivo da corrispondere al Soggetto Responsabile ai sensi di quanto previsto all'art. 6 del Decreto e dei valori di cui agli Allegati I e II del medesimo Decreto. Sull'ammontare dovuto verrà calcolato l'importo del corrispettivo previsto a copertura delle attività svolte dal GSE in misura pari all'uno per cento del valore del contributo totale con un massimale dell'imponibile pari a 150 Euro. Il corrispettivo verrà trattenuto dal GSE come somma a valere sulle rate annuali cui ha diritto il Soggetto Responsabile dell'intervento.

La liquidazione delle somme dovute avviene al netto della fattura emessa da GSE per il corrispettivo di cui all'alinea precedente.

Il pagamento della prima rata, è previsto con *data di pagamento* ultimo giorno del mese successivo a quello della fine del trimestre in cui ricade la data di attivazione del contratto; le rate successive avranno cadenza annuale. Nel caso in cui la *data di pagamento* ricada in un giorno festivo, il pagamento è disposto con valuta il giorno lavorativo immediatamente successivo (calendario dei giorni lavorativi sulla piazza di Roma).

Nei casi in cui l'importo complessivo non sia superiore a 600 Euro, l'incentivo sarà corrisposto in un'unica rata. Nessuna responsabilità potrà essere ascritta al GSE per i pagamenti che non vadano a buon fine a causa dell'indicazione da parte del Soggetto Responsabile di coordinate bancarie errate.

Articolo 7

Ritardato pagamento

Nel caso di ritardato pagamento totale o parziale, non dovuto alle attività di cui al successivo art. 10, sugli importi erogati sono dovuti interessi moratori per ogni giorno di effettivo ritardo, calcolati al tasso d'interesse legale fissato ex art. 1284 c.c.. A tal fine il Soggetto Responsabile dichiara espressamente di non pretendere, con l'accettazione della scheda-contratto, ulteriori somme a titolo d'interessi (anche moratori) e rivalutazione eccedenti quelli calcolati nella misura indicata.

Articolo 8

Verifiche, controlli e sopralluoghi

Ai sensi dell'art. 14, comma 1 del Decreto, il GSE si riserva la facoltà di effettuare controlli mediante verifiche documentali e controlli in sito, direttamente o tramite terzi dallo stesso debitamente autorizzati, al fine di accertare la veridicità delle informazioni e dei dati trasmessi.

Nel corso di tali attività il Soggetto Responsabile potrà avvalersi e/o farsi rappresentare, con giusta delega, da un proprio Soggetto Delegato, del quale dovrà comunicare formalmente al GSE il nominativo e i riferimenti per eventuali comunicazioni.

E' fatto obbligo al Soggetto Responsabile di adottare le misure necessarie affinché le attività di sopralluogo si svolgano nel rispetto delle condizioni permanenti di igiene e sicurezza e della normativa vigente in materia.

Ai sensi dell'art. 23, comma 3, del D.Lgs. 28/11, i Soggetti per i quali si sia accertato che, in relazione alla richiesta di erogazione degli incentivi, abbiano fornito dati o documenti, anche elettronici, non veritieri, ovvero abbiano reso dichiarazioni false o mendaci, non hanno titolo a percepire gli incentivi per la durata di dieci anni dalla data dell'accertamento, fermo restando il recupero delle somme indebitamente percepite. Tale condizione ostativa si applica alla persona fisica o giuridica che ha presentato la richiesta, nonché ai seguenti Soggetti:

- a) il legale rappresentante che ha sottoscritto la richiesta;
- b) il Soggetto Responsabile;
- c) il direttore tecnico;
- d) i soci, se si tratta di società in nome collettivo;
- e) i soci accomandatari, se si tratta di società in accomandita semplice;
- f) gli amministratori con potere di rappresentanza, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

Qualora siano state accertate le condizioni ostative di cui all'art. 23 del D.Lgs. 28/11 nell'ambito della valutazione di altra istanza di incentivo che coinvolga il Soggetto Responsabile, il GSE procederà ad assumere le determinazioni di annullamento o revoca del provvedimento di riconoscimento dell'incentivo relativo alla tipologia di intervento di cui alla scheda-contratto con riserva di ripetizione, anche limitatamente a un periodo circoscritto, di quanto già erogato a titolo di incentivazione.

Articolo 9

Decorrenza e durata della scheda-contratto

La scheda-contratto ha decorrenza dalla data dell'accettazione informatica da parte del Soggetto Responsabile e cessa di produrre i suoi effetti con l'erogazione dell'ultimo importo, fermo restando l'obbligo del Soggetto Responsabile, di cui al precedente art. 3, di conservazione della documentazione per i 5 anni successivi all'erogazione dell'ultima rata, al fine di eventuali verifiche, controlli e sopralluoghi.

Articolo 10

Risoluzione e sospensione della scheda-contratto

La scheda-contratto si intende risolta di diritto e cessa di produrre effetti tra le Parti qualora il Soggetto Responsabile incorra nei divieti e nelle decadenze previsti dalla vigente disciplina antimafia, nei casi dalla stessa previsti.

La scheda-contratto si intende risolta di diritto nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 23, comma 3, del D.Lgs. 28/11.

Il GSE si riserva la facoltà di sospendere, per esigenze cautelari, sino all'eventuale esito positivo dell'attività di accertamento e/o controllo, l'efficacia della scheda-contratto e dunque l'erogazione degli incentivi, qualora le competenti Autorità, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, abbiano segnalato/comunicato l'avvio di procedimenti tesi ad accertare la permanenza dell'idoneità degli interventi incentivati e/o la permanenza dei requisiti del Soggetto Responsabile a percepire l'incentivo.

Articolo 11

Giurisdizione

Per qualsiasi controversia derivante o comunque connessa all'interpretazione e all'esecuzione della scheda-contratto e degli atti da essa richiamati, le Parti convengono la competenza esclusiva del Foro di Roma.

Articolo 12

Perfezionamento della scheda-contratto

Ai fini della stipula della scheda-contratto è necessario che il Soggetto Responsabile, esclusivamente tramite il portale informatico, trasmetta per via informatica al GSE la scheda domanda, costituita dalla Richiesta di concessione per il riconoscimento degli incentivi ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 2000, comprensiva della dichiarazione di accettazione delle Condizioni contrattuali generali per il riconoscimento degli incentivi, e dalla scheda-tecnica dell'intervento, debitamente sottoscritta con allegata la fotocopia di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

La scheda-contratto si perfeziona, a valle dell'esito positivo dell'istruttoria del GSE, nel momento in cui viene accettata informaticamente dal Soggetto responsabile.

Articolo 13

Accordi modificativi e rinvio

Per quanto non espressamente previsto nelle condizioni generali e nella scheda-contratto il GSE e il Soggetto Responsabile fanno espresso rinvio alle disposizioni del decreto 28 dicembre 2012 e, qualora applicabili, alle disposizioni del Codice Civile.

Il GSE si riserva di modificare unilateralmente le clausole della scheda-contratto che, per effetto di eventuali evoluzioni normative e regolamentari, siano in contrasto con il vigente quadro di riferimento. Tali modifiche risulteranno automaticamente sul portale informatico.

Il Soggetto Responsabile è consapevole che ogni dichiarazione resa nell'ambito della scheda-contratto e/o nell'ambito delle attività/obblighi connessi alla sua applicazione sono rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/00.

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della scheda-contratto.

Il Soggetto Responsabile dichiara di aver preso conoscenza di tutte le sopraesposte clausole e di approvare specificatamente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c. i seguenti articoli:

Articolo 3 *Obblighi del Soggetto Responsabile*; Articolo 4 *Obblighi del GSE*; Articolo 5 *Divieto di pegno e di cessione di credito*; Articolo 6 *Erogazione e pagamento degli incentivi*; Articolo 7 *Ritardato pagamento*; Articolo 8 *Verifiche, controlli e sopralluoghi*; Articolo 9 *Decorrenza e durata della scheda-contratto*; Articolo 10 *Risoluzione e sospensione della scheda-contratto*; Articolo 11 *Giurisdizione*; Articolo 12 *Perfezionamento della scheda-contratto*; Articolo 13 *Accordi modificativi e rinvio*.

Il Soggetto Responsabile

[inserire nome]

.....

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/03

Il trattamento dei dati trasmessi dal Soggetto Responsabile è finalizzato all'ammissione agli incentivi previsti dal decreto 28 dicembre 2012

Titolare del trattamento dei dati è il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (di seguito anche “GSE”) con sede legale in viale M.Ilo Pilsudski, 92 – 00197 Roma, nella persona del legale rappresentante pro tempore.

Si informa che l'acquisizione dei dati richiesti è il presupposto indispensabile per dar seguito alla richiesta di ammissione agli incentivi previsti dal decreto 28 dicembre 2012 e per la successiva instaurazione/gestione del rapporto contrattuale.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie al suddetto scopo e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dai casi individuati da espresse disposizioni normative.

Il trattamento dei dati personali è effettuato – nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196/03 e successive modificazioni e integrazioni – anche con l'ausilio di strumenti informatici, ed è svolto dal personale del GSE e/o da Soggetti terzi che abbiano con esso rapporti di servizio.

Ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. 196/03, il Soggetto Responsabile ha il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i suoi dati e come vengono utilizzati.

Il soggetto interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardino, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile. Ha altresì il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, chiederne il blocco e opporsi al loro trattamento.

Ha altresì il diritto di opporsi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, a fini di informazione commerciale o di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta ovvero per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale interattiva.

I diritti di cui all'articolo 7 possono essere esercitati con richiesta rivolta senza formalità, anche per il tramite di un incaricato, al titolare o al responsabile del trattamento dei dati, domiciliato per la carica presso il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. con sede in viale M.Ilo Pilsudski, 92 – 00197, Roma.

I dati forniti dal Soggetto Responsabile potranno essere comunicati ai Soggetti di cui agli articoli 13 e 14 del decreto 28 dicembre 2012, nel rispetto delle prescrizioni del D.Lgs. 196/03 e successive modificazioni e integrazioni. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri Soggetti se non in quanto previsto da espresse disposizioni normative.

Luogo e data: _____/_____/_____/____

Per presa visione:

il Soggetto Responsabile

[inserire nome]

.....

Allegato 1 - Tabella Riepilogativa

Il presente Allegato 1 costituisce parte integrante della scheda-contratto – codice identificativo n. [numero progressivo da sistema] – e contiene il riepilogo delle informazioni essenziali in relazione al riconoscimento dell'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili realizzati in conformità a quanto previsto dal decreto 28 dicembre 2012.

Intervento	Tipologia intervento	Ammontare incentivo	n. rate	Importo rata				
				1	2	3	...	n
Intervento 1								
Intervento 2								
Intervento 3								
Intervento 4								
Intervento 5								
...								
Intervento n								
Totale incentivo		0		0	0	0	0	0
Contributo a favore GSE art. 17 DM (comprensivo di IVA al 21%)								
Totale netto								

Allegato 4 - MODELLO DICHIARAZIONE DI CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO (ACCESSO DIRETTO)

Nel seguito è riportato il modello per la comunicazione di conclusione dell'intervento resa in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000, che il Soggetto Responsabile è tenuto a inviare al GSE. Questo modello può essere utilizzato in alternativa all'asseverazione del tecnico abilitato, per gli interventi di piccola potenza (sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con potenza termica nominale inferiore o uguale a 35 kW, installazione di collettori solari termici con superficie lorda inferiore o uguale a 50 metri quadrati, sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore).

DICHIARAZIONE DI CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO PER L'ACCESSO DIRETTO

(ai sensi del D.M. 28 dicembre 2012 e del D.P.R. n. 445/2000)

La presente richiesta corredata dalla copia del documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità, dovrà essere inviata al Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. servendosi del Portale informatico, secondo le indicazioni riportate nelle "Regole Applicative del D.M. 28 dicembre 2012" pubblicate sul sito internet del GSE.

[Se Pubblica Amministrazione]

[inserire ragione sociale della Pubblica Amministrazione] con sede in [inserire l'indirizzo della sede della PA], comune di [inserire il comune in cui è la sede della PA], partita IVA [inserire partita iva se disponibile], codice fiscale [inserire codice fiscale], rappresentata da [inserire nome e cognome del rappresentante legale], nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], nella qualità di legale rappresentante,

[Se persona fisica]

il/la sottoscritto/a [inserire nome e cognome] nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], comune di [inserire comune di residenza (provincia)], codice fiscale [inserire codice fiscale],

[Se persona fisica nata all'estero]

il/la sottoscritto/a [inserire nome e cognome] nato in [inserire nazione di nascita], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], [inserire Stato di residenza], codice fiscale [inserire codice fiscale], (da inserire solo se titolare di partita IVA numerica) partita IVA [inserire partita IVA numerica], nella qualità di Soggetto Responsabile dell'impianto,

[Se persona fisica titolare di ditta individuale]

il/la sottoscritto/a [inserire nome e cognome] nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], comune di [inserire comune di residenza (provincia)], partita IVA [inserire partita iva], codice fiscale [inserire codice fiscale], titolare di [inserire il nome della ditta], con sede in [inserire l'indirizzo della sede della ditta], comune di [inserire il comune in cui è la sede della ditta],

[Se persona fisica con partita iva ma senza indicazione di ditta individuale]

il/la sottoscritto/a [inserire nome e cognome] nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], comune di [inserire comune di residenza (provincia)], partita IVA [inserire partita iva], codice fiscale [inserire codice fiscale],

[Se persona giuridica]

[inserire ragione sociale della persona giuridica] con sede in [inserire l'indirizzo della sede della società], comune di [inserire il comune in cui è la sede della società], partita IVA [inserire partita iva], codice fiscale [inserire codice fiscale], rappresentata da [inserire nome e cognome del rappresentante legale], nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], nella qualità di legale rappresentante, in qualità di Soggetto Responsabile

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00 e dell'art. 23 del D.Lgs. 28/11, consapevole delle sanzioni ivi previste in caso di dichiarazioni false o mendaci,

che i lavori per la realizzazione dei seguenti interventi:

- ☐ sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando generatori di calore a condensazione con potenza termica nominale inferiore o uguale a 35 kW;
- ☐ sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore , elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica con potenza termica nominale inferiore o uguale a 35 kW;
- ☐ sostituzione di impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre e dei fabbricati rurali esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa con potenza termica nominale inferiore o uguale a 35 kW;
- ☐ installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling con superficie lorda inferiore o uguale a 50 metri quadrati;
- ☐ sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore;

sono stati conclusi, conformemente al decreto 28 dicembre 2012, alle Regole Applicative e alla normativa vigente, in data / / .

Luogo e data: _____/____/____/____

Il Soggetto Responsabile

[inserire nome]

.....

Allegato 5 - **FAC-SIMILE RICHIESTA DI PRENOTAZIONE DEGLI INCENTIVI** (ACCESSO A PREVENTIVO)

Nel seguito è riportato il fac-simile della richiesta di prenotazione degli incentivi costituita dalle autodichiarazioni del Soggetto Responsabile rese ai sensi del D.P.R. 445/00.

Richiesta codice identificativo n. [numero progressivo da sistema]

RICHIESTA DI PRENOTAZIONE DEGLI INCENTIVI

(ai sensi del D.M. 28 dicembre 2012 e del D.P.R. n. 445/00)

La presente richiesta corredata dalla copia del documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità, dovrà essere inviata al Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. servendosi del Portale, secondo le indicazioni riportate nelle “Regole Applicative del D.M. 28 dicembre 2012”.

[Se Pubblica Amministrazione]

[inserire ragione sociale della Pubblica Amministrazione] con sede in [inserire l'indirizzo della sede della PA], comune di [inserire il comune in cui è la sede della PA], partita IVA [inserire partita iva se disponibile], codice fiscale [inserire codice fiscale], rappresentata da [inserire nome e cognome del rappresentante legale], nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], nella qualità di legale rappresentante,

[Se persona fisica titolare di ditta individuale]

il/la sottoscritto/a [inserire nome e cognome] nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], comune di [inserire comune di residenza (provincia)], partita IVA [inserire partita iva], codice fiscale [inserire codice fiscale], titolare di [inserire il nome della ditta], con sede in [inserire l'indirizzo della sede della ditta], comune di [inserire il comune in cui è la sede della ditta],

[Se persona giuridica]

[inserire ragione sociale della persona giuridica] con sede in [inserire l'indirizzo della sede della società], comune di [inserire il comune in cui è la sede della società], partita IVA [inserire partita iva], codice fiscale [inserire codice fiscale], rappresentata da [inserire nome e cognome del rappresentante legale], nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], nella qualità di legale rappresentante,

in qualità di Soggetto Responsabile

RICHIEDE

la prenotazione degli incentivi per l'importo indicato nella seguente tabella, calcolato in automatico dal sistema informatico del GSE, in conformità al D.M. 28 dicembre 2012, sulla base dei dati dichiarati nella scheda tecnica in relazione agli interventi da effettuarsi:

[inserire riepilogo essenziale degli interventi da scheda tecnica]

[inserire Tabella A Riepilogativa]

Intervento	Tipologia intervento	Ammontare incentivo
Intervento 1		
Intervento 2		
Intervento 3		
Intervento 4		
Intervento 5		
...		
Intervento n		
Totale incentivo		0
Contributo a favore GSE art. 17 DM (comprensivo di IVA al 21%)		
Totale netto		

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00 e dell'art. 23 del D.Lgs. 28/11, consapevole delle sanzioni ivi previste in caso di dichiarazioni false o mendaci

- a. di essere consapevole che l'importo degli incentivi prenotati riportato nella tabella, calcolato sulla base dei dati indicati nella scheda-tecnica inserita e convalidata mediante il Portale informatico del GSE, è da intendersi quale valore massimale;
- b. che gli interventi per cui è richiesto l'incentivo si riferiscono esclusivamente alla quota eccedente l'eventuale adempimento all'obbligo di cui all'art. 11 del D.Lgs. 28/11;
- c. di essere consapevole che il GSE procederà ad impegnare l'importo degli incentivi, esclusivamente per gli interventi indicati nella tabella, solo al momento della presentazione della dichiarazione sostitutiva attestante l'avvio dei lavori per la realizzazione degli interventi, da presentarsi, a pena di esclusione, entro 60 giorni dalla data di accettazione della presente richiesta di prenotazione comunicata dal GSE;
- d. di essere consapevole che la conclusione degli interventi deve essere comunicata al GSE, a pena di esclusione, entro 12 mesi dalla data di accettazione della presente richiesta di prenotazione comunicata dal GSE;
- e. di essere consapevole che gli incentivi potranno essere riconosciuti, in misura non superiore ai valori massimali indicati nella presente richiesta, solo a seguito della presentazione della scheda-domanda per l'accesso diretto, da presentarsi entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento, recante l'importo a consuntivo relativo agli interventi realizzati;
- f. di essere consapevole che gli interventi per i quali è richiesta la prenotazione dell'incentivo, da realizzarsi presso l'edificio sito nel Comune di [inserire Comune], in via [inserire via], identificato al Foglio n [inserire n. Foglio], particella [inserire n. particella], devono essere conformi ai requisiti di cui al D.M. 28 dicembre 2012, alle Regole Applicative e alla normativa vigente;
- g. di essere consapevole che qualora alla presente richiesta, generata automaticamente sulla base dei dati inseriti nel portale informatico del GSE, vengano apportate manualmente modifiche, integrazioni e/o alterazioni, la richiesta non sarà tenuta in considerazione dal GSE;
- h. che il Soggetto Responsabile non è destinatario di provvedimenti interdittivi comminati dal GSE ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 28/11;
- i. di confermare la correttezza e la veridicità di tutti i dati e le informazioni rese con la presente dichiarazione, generata automaticamente dal sistema informatico del GSE;
- j. che tutte le pagine del presente documento sono firmate in segno di integrale assunzione di responsabilità;
- k. [di aver delegato] ad operare sul portale informatico in nome proprio e per proprio conto

[Se persona fisica]

il/la sottoscritto/a [inserire nome e cognome] nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], comune di [inserire comune di residenza (provincia)], codice fiscale [inserire codice fiscale],

[Se persona fisica nata all'estero]

il/la sottoscritto/a [inserire nome e cognome] nato in [inserire nazione di nascita], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], [inserire Stato di residenza], codice fiscale [inserire codice fiscale], (da inserire solo se titolare di patita IVA numerica) partita IVA [inserire partita IVA numerica], nella qualità di Soggetto Responsabile dell'impianto,

[Se persona fisica titolare di ditta individuale]

il/la sottoscritto/a [inserire nome e cognome] nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], comune di [inserire comune di residenza (provincia)], partita IVA [inserire partita iva], codice fiscale [inserire codice fiscale], titolare di [inserire il nome della ditta], con sede in [inserire l'indirizzo della sede della ditta], comune di [inserire il comune in cui è la sede della ditta],

[Se persona fisica con partita iva ma senza indicazione di ditta individuale]

il/la sottoscritto/a [inserire nome e cognome] nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], comune di [inserire comune di residenza (provincia)], partita IVA [inserire partita iva], codice fiscale [inserire codice fiscale],

[Se persona giuridica]

[inserire ragione sociale della persona giuridica] con sede in [inserire l'indirizzo della sede della società], comune di [inserire il comune in cui è la sede della società], partita IVA [inserire partita iva], codice fiscale [inserire codice fiscale], rappresentata da [inserire nome e cognome del rappresentante legale], nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], nella qualità di legale rappresentante, [giusta delega presentata al GSE tramite il portale informatico]

Luogo e data: ____/____/____/____

Il Soggetto Responsabile
[inserire nome]
.....

Allegati:

- copia di un proprio documento d'identità in corso di validità.

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/03

Il trattamento dei dati trasmessi dal Soggetto Responsabile è finalizzato all'ammissione agli incentivi previsti dal decreto 28 dicembre 2012

Titolare del trattamento dei dati è il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (di seguito anche “GSE”) con sede legale in viale M.Ilo Pilsudski, 92 – 00197 Roma, nella persona del legale rappresentante pro tempore.

Si informa che l'acquisizione dei dati richiesti è il presupposto indispensabile per dar seguito alla richiesta di ammissione agli incentivi previsti dal decreto 28 dicembre 2012 e per la successiva instaurazione/gestione del rapporto contrattuale.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie al suddetto scopo e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dai casi individuati da espresse disposizioni normative.

Il trattamento dei dati personali è effettuato – nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196/03 e successive modificazioni e integrazioni – anche con l'ausilio di strumenti informatici, ed è svolto dal personale del GSE e/o da Soggetti terzi che abbiano con esso rapporti di servizio.

Ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. 196/03, il Soggetto Responsabile ha il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i suoi dati e come vengono utilizzati.

Il soggetto interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile. Ha altresì il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, chiederne il blocco e opporsi al loro trattamento.

Ha altresì il diritto di opporsi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, a fini di informazione commerciale o di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta ovvero per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale interattiva.

I diritti di cui all'articolo 7 possono essere esercitati con richiesta rivolta senza formalità, anche per il tramite di un incaricato, al titolare o al responsabile del trattamento dei dati, domiciliato per la carica presso il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. con sede in viale M.Ilo Pilsudski, 92 – 00197, Roma.

I dati forniti dal Soggetto Responsabile potranno essere comunicati ai Soggetti di cui agli articoli 13 e 14 del decreto 28 dicembre 2012, nel rispetto delle prescrizioni del D.Lgs. 196/03 e successive modificazioni e integrazioni. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri Soggetti se non in quanto previsto da espresse disposizioni normative.

Luogo e data: ____/____/____/____

Per presa visione:
Il Soggetto Responsabile
[inserire nome]
.....

Allegato 6 - **FAC-SIMILE RICHIESTA ISCRIZIONE A REGISTRO** **(ACCESSO A REGISTRO)**

Nel seguito è riportato il *fac-simile* della richiesta di iscrizione al registro costituita dalle autodichiarazioni del Soggetto Responsabile rese ai sensi del D.P.R. 445/00.

Richiesta codice identificativo n. [numero progressivo da sistema]

RICHIESTA DI ISCRIZIONE A REGISTRO

(ai sensi del D.M. 28 dicembre 2012 e del D.P.R. n. 445/00)

La presente richiesta corredata dalla copia del documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità, dovrà essere inviata al Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. servendosi del Portale, secondo le indicazioni riportate nelle “Regole Applicative del D.M. 28 dicembre 2012” e nel “Bando Pubblico per l'iscrizione al Registro” di cui al D.M. 28 dicembre 2012”.

[Se Pubblica Amministrazione]

[inserire ragione sociale della Pubblica Amministrazione] con sede in [inserire l'indirizzo della sede della PA], comune di [inserire il comune in cui è la sede della PA], partita IVA [inserire partita iva se disponibile], codice fiscale [inserire codice fiscale], rappresentata da [inserire nome e cognome del rappresentante legale], nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], nella qualità di legale rappresentante,

[Se persona fisica titolare di ditta individuale]

il/la sottoscritto/a [inserire nome e cognome] nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], comune di [inserire comune di residenza (provincia)], partita IVA [inserire partita iva], codice fiscale [inserire codice fiscale], titolare di [inserire il nome della ditta], con sede in [inserire l'indirizzo della sede della ditta], comune di [inserire il comune in cui è la sede della ditta],

[Se persona giuridica]

[inserire ragione sociale della persona giuridica] con sede in [inserire l'indirizzo della sede della società], comune di [inserire il comune in cui è la sede della società], partita IVA [inserire partita iva], codice fiscale [inserire codice fiscale], rappresentata da [inserire nome e cognome del rappresentante legale], nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], nella qualità di legale rappresentante,

in qualità di Soggetto Responsabile

RICHIESTE

di iscrivere gli impianti, indicati nella scheda-tecnica inserita e convalidata mediante il Portale informatico del GSE, al Registro di cui all'art. 7, comma 4 del D.M. 28 dicembre 2012

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00 e dell'art. 23 del D.Lgs. 28/11, consapevole delle sanzioni ivi previste in caso di dichiarazioni false o mendaci

- a) di aver preso visione e di accettare le condizioni riportate nel D.M. 28 dicembre 2012, nelle “Regole Applicative del D.M. 28 dicembre 2012” e nel “Bando Pubblico per l'iscrizione al Registro”;
- b) che l'edificio oggetto dell'intervento è ubicato nel Comune di [inserire Comune], in via [inserire via], identificato al Foglio n [inserire n. Foglio], particella [inserire n. particella];

DICHIARAZIONI RESE AI FINI DELLA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA (CRITERI DI PRIORITA' PREVISTI DAL D.M. 28 DICEMBRE 2012)

- c) che l'impianto ha/avrà una potenza, debitamente autorizzata, pari a kW;
- d) di essere titolare del pertinente titolo abilitativo/autorizzativo, conseguito in data .../.../..... e che il titolo è tuttora valido ed efficace;
-
- e) che gli interventi per cui è richiesta l'iscrizione al Registro si riferiscono esclusivamente alla quota eccedente l'eventuale adempimento all'obbligo di cui all'art. 11 del D.Lgs. 28/11;
- f) di non incorrere nelle condizioni che comportano la non applicabilità o la non compatibilità con i meccanismi incentivanti di cui al D.M. 28 dicembre 2012;
- g) di non essere destinatario di provvedimenti interdittivi comminati dal GSE ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 28/11 allo stato efficaci;
- h) di essere consapevole che, qualora vengano apportate modifiche, integrazioni e/o alterazioni alla presente Dichiarazione, generata automaticamente sulla base dei dati inseriti nel Portale informatico del GSE, la richiesta non sarà tenuta in considerazione;
- i) di impegnarsi a comunicare tempestivamente al GSE tutte le variazioni che dovessero intervenire a modificare quanto dichiarato, annullando sul Portale informatico, qualora queste intervengano durante il periodo di apertura dei Registri, la richiesta contenente dati non più rispondenti a verità secondo le relative modalità indicate nelle Regole applicative;
- j) che la presente richiesta annulla e sostituisce integralmente quella identificata con il codice di richiesta ed è la sola da considerare ai fini della formazione della graduatoria;
- k) di aver verificato che la presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, firmata in ogni sua pagina in segno di integrale assunzione di responsabilità, riporta tutti i dati e le informazioni caricate dal sottoscritto sul Portale ed è da intendersi completa in ogni sua parte;
- l) di aver verificato la correttezza di tutte le informazioni e i dati inseriti nel Portale informatico, sulla base dei quali il GSE provvederà a formare la graduatoria;
- m) di aver delegato ad operare sul portale informatico in nome proprio e per proprio conto,

[Se persona fisica]

[inserire nome e cognome] nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], comune di [inserire comune di residenza (provincia)], codice fiscale [inserire codice fiscale],

[Se persona fisica nata all'estero]

[inserire nome e cognome] nato in [inserire nazione di nascita], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], [inserire Stato di residenza], codice fiscale [inserire codice fiscale], (da inserire solo se titolare di partita IVA numerica) partita IVA [inserire partita IVA numerica]

[Se persona fisica titolare di ditta individuale]

[inserire nome e cognome] nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], comune di [inserire comune di residenza (provincia)], partita IVA [inserire partita iva], codice fiscale [inserire codice fiscale], titolare di [inserire il nome della ditta], con sede in [inserire l'indirizzo della sede della ditta], comune di [inserire il comune in cui è la sede della ditta],

[Se persona fisica con partita iva ma senza indicazione di ditta individuale]

[inserire nome e cognome] nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], comune di [inserire comune di residenza (provincia)], partita IVA [inserire partita iva], codice fiscale [inserire codice fiscale],

[Se persona giuridica]

[inserire ragione sociale della persona giuridica] con sede in [inserire l'indirizzo della sede della società], comune di [inserire il comune in cui è la sede della società], partita IVA [inserire partita iva], codice fiscale [inserire codice fiscale], rappresentata da [inserire nome e cognome del rappresentante legale], nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita],

[giusta delega presentata al GSE tramite il portale informatico.]

Luogo e data: ____/____/____/____

Il Soggetto Responsabile

[inserire nome]

.....

Allegati:

- copia di un proprio documento d'identità in corso di validità.

Allegato 7 - MODELLO DELEGA DEL SOGGETTO RESPONSABILE AL SOGGETTO DELEGATO

[Se Pubblica Amministrazione]

[inserire ragione sociale della Pubblica Amministrazione] con sede in [inserire l'indirizzo della sede della PA], comune di [inserire il comune in cui è la sede della PA], partita IVA [inserire partita iva se disponibile], codice fiscale [inserire codice fiscale], rappresentata da [inserire nome e cognome del rappresentante legale], nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], nella qualità di legale rappresentante,

[Se persona fisica]

il/la sottoscritto/a [inserire nome e cognome] nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], comune di [inserire comune di residenza (provincia)], codice fiscale [inserire codice fiscale],

[Se persona fisica nata all'estero]

il/la sottoscritto/a [inserire nome e cognome] nato in [inserire nazione di nascita], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], [inserire Stato di residenza], codice fiscale [inserire codice fiscale], (da inserire solo se titolare di partita IVA numerica) partita IVA [inserire partita IVA numerica], nella qualità di Soggetto Responsabile dell'impianto,

[Se persona fisica titolare di ditta individuale]

il/la sottoscritto/a [inserire nome e cognome] nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], comune di [inserire comune di residenza (provincia)], partita IVA [inserire partita iva], codice fiscale [inserire codice fiscale], titolare di [inserire il nome della ditta], con sede in [inserire l'indirizzo della sede della ditta], comune di [inserire il comune in cui è la sede della ditta],

[Se persona fisica con partita iva ma senza indicazione di ditta individuale]

il/la sottoscritto/a [inserire nome e cognome] nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], comune di [inserire comune di residenza (provincia)], partita IVA [inserire partita iva], codice fiscale [inserire codice fiscale],

[Se persona giuridica]

[inserire ragione sociale della persona giuridica] con sede in [inserire l'indirizzo della sede della società], comune di [inserire il comune in cui è la sede della società], partita IVA [inserire partita iva], codice fiscale [inserire codice fiscale], rappresentata da [inserire nome e cognome del rappresentante legale], nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], nella qualità di legale rappresentante,

in qualità di **Soggetto Responsabile**

DELEGA

[Se persona fisica]

il/la [TITOLO] [inserire nome e cognome] nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], comune di [inserire comune di residenza (provincia)], codice fiscale [inserire codice fiscale],

[Se persona fisica nata all'estero]

il/la [TITOLO] [inserire nome e cognome] nato in [inserire nazione di nascita], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], [inserire Stato di residenza], codice fiscale [inserire codice fiscale], (da inserire solo se titolare di partita IVA numerica) partita IVA [inserire partita IVA numerica],

[Se persona fisica titolare di ditta individuale]

il/la [TITOLO] [inserire nome e cognome] nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], comune di [inserire comune di residenza (provincia)], partita IVA [inserire partita iva], codice fiscale [inserire codice fiscale], titolare di [inserire il nome della ditta], con sede in [inserire l'indirizzo della sede della ditta], comune di [inserire il comune in cui è la sede della ditta],

[Se persona fisica con partita iva ma senza indicazione di ditta individuale]

il/la [TITOLO] [inserire nome e cognome] nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], comune di [inserire comune di residenza (provincia)], partita IVA [inserire partita iva], codice fiscale [inserire codice fiscale],

[Se persona giuridica]

[inserire ragione sociale della persona giuridica] con sede in [inserire l'indirizzo della sede della società], comune di [inserire il comune in cui è la sede della società], partita IVA [inserire partita iva], codice fiscale [inserire codice fiscale], rappresentata da [inserire nome e cognome del rappresentante legale], nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], nella qualità di legale rappresentante,

a operare in nome proprio e per proprio conto sul Portale del GSE (c.d. Porta/termico), al fine di richiedere gli incentivi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e degli interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni di cui al D.M. 28 dicembre 2012.

Luogo e data: _____/____/____/____

Il Soggetto Responsabile

[inserire nome]

.....

Allegati:

- copia di un proprio documento d'identità in corso di validità.

Allegato 8 - MODELLO DICHIARAZIONE DI AVVIO DEI LAVORI (ACCESSO A PREVENTIVO)

Nel seguito è riportato il modello per la comunicazione di avvio dei lavori resa in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000, che il Soggetto Responsabile è tenuto a inviare al GSE entro 60 giorni dalla data di accettazione della richiesta di prenotazione degli incentivi comunicata dal GSE.

DICHIARAZIONE DI AVVIO DEI LAVORI PER L'ACCESSO A PREVENTIVO

(ai sensi del D.M. 28 dicembre 2012 e del D.P.R. n. 445/00)

La presente richiesta corredata dalla copia del documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità, dovrà essere inviata al Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. servendosi del Portale informatico, secondo le indicazioni riportate nelle “Regole Applicative del D.M. 28 dicembre 2012” pubblicate sul sito internet del GSE.

[Se Pubblica Amministrazione]

[inserire ragione sociale della Pubblica Amministrazione] con sede in [inserire l'indirizzo della sede della PA], comune di [inserire il comune in cui è la sede della PA], partita IVA [inserire partita iva se disponibile], codice fiscale [inserire codice fiscale], rappresentata da [inserire nome e cognome del rappresentante legale], nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], nella qualità di legale rappresentante,

[Se persona fisica]

il/la sottoscritto/a [inserire nome e cognome] nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], comune di [inserire comune di residenza (provincia)], codice fiscale [inserire codice fiscale],

[Se persona fisica nata all'estero]

il/la sottoscritto/a [inserire nome e cognome] nato in [inserire nazione di nascita], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], [inserire Stato di residenza], codice fiscale [inserire codice fiscale], (da inserire solo se titolare di partita IVA numerica) partita IVA [inserire partita IVA numerica], nella qualità di Soggetto Responsabile dell'impianto,

[Se persona fisica titolare di ditta individuale]

il/la sottoscritto/a [inserire nome e cognome] nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], comune di [inserire comune di residenza (provincia)], partita IVA [inserire partita iva], codice fiscale [inserire codice fiscale], titolare di [inserire il nome della ditta], con sede in [inserire l'indirizzo della sede della ditta], comune di [inserire il comune in cui è la sede della ditta],

[Se persona fisica con partita iva ma senza indicazione di ditta individuale]

il/la sottoscritto/a [inserire nome e cognome] nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], comune di [inserire comune di residenza (provincia)], partita IVA [inserire partita iva], codice fiscale [inserire codice fiscale],

[Se persona giuridica]

[inserire ragione sociale della persona giuridica] con sede in [inserire l'indirizzo della sede della società], comune di [inserire il comune in cui è la sede della società], partita IVA [inserire partita iva], codice fiscale [inserire codice fiscale], rappresentata da [inserire nome e cognome del rappresentante legale], nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], nella qualità di legale rappresentante, in qualità di Soggetto Responsabile

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00 e dell'art. 23 del D.Lgs. 28/11, consapevole delle sanzioni ivi previste in caso di dichiarazioni false o mendaci,

a) che i lavori per la realizzazione dei seguenti interventi:

- ☐ isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato;
- ☐ sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;
- ☐ sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando generatori di calore a condensazione;
- ☐ installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da EST-SUD-EST a OVEST, fissi o mobili, non trasportabili;
- ☐ sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica;
- ☐ sostituzione di impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre e dei fabbricati rurali esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa;
- ☐ installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di *solar cooling*;
- ☐ sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore;

sono stati avviati in data / / .

Luogo e data: _____/_____/____/____

Il Soggetto Responsabile

[inserire nome]

.....

Allegati:

- copia di un proprio documento d'identità in corso di validità.

Allegato 9 - MODELLO DICHIARAZIONE DI CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO (ACCESSO A PREVENTIVO)

Nel seguito è riportato il modello per la comunicazione di conclusione dell'intervento resa in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000, che il Soggetto Responsabile è tenuto a inviare al GSE entro 12 mesi dalla data di accettazione della richiesta di prenotazione degli incentivi comunicata dal GSE.

DICHIARAZIONE DI CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO PER L'ACCESSO A PREVENTIVO

(ai sensi del D.M. 28 dicembre 2012 e del D.P.R. n. 445/2000)

La presente richiesta corredata dalla copia del documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità, dovrà essere inviata al Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. servendosi del Portale informatico, secondo le indicazioni riportate nelle "Regole Applicative del D.M. 28 dicembre 2012" pubblicate sul sito internet del GSE.

[Se Pubblica Amministrazione]

[inserire ragione sociale della Pubblica Amministrazione] con sede in [inserire l'indirizzo della sede della PA], comune di [inserire il comune in cui è la sede della PA], partita IVA [inserire partita iva se disponibile], codice fiscale [inserire codice fiscale], rappresentata da [inserire nome e cognome del rappresentante legale], nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], nella qualità di legale rappresentante,

[Se persona fisica]

il/la sottoscritto/a [inserire nome e cognome] nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], comune di [inserire comune di residenza (provincia)], codice fiscale [inserire codice fiscale],

[Se persona fisica nata all'estero]

il/la sottoscritto/a [inserire nome e cognome] nato in [inserire nazione di nascita], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], [inserire Stato di residenza], codice fiscale [inserire codice fiscale], (da inserire solo se titolare di partita IVA numerica) partita IVA [inserire partita IVA numerica], nella qualità di Soggetto Responsabile dell'impianto,

[Se persona fisica titolare di ditta individuale]

il/la sottoscritto/a [inserire nome e cognome] nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], comune di [inserire comune di residenza (provincia)], partita IVA [inserire partita iva], codice fiscale [inserire codice fiscale], titolare di [inserire il nome della ditta], con sede in [inserire l'indirizzo della sede della ditta], comune di [inserire il comune in cui è la sede della ditta],

[Se persona fisica con partita iva ma senza indicazione di ditta individuale]

il/la sottoscritto/a [inserire nome e cognome] nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], comune di [inserire comune di residenza (provincia)], partita IVA [inserire partita iva], codice fiscale [inserire codice fiscale],

[Se persona giuridica]

[inserire ragione sociale della persona giuridica] con sede in [inserire l'indirizzo della sede della società], comune di [inserire il comune in cui è la sede della società], partita IVA [inserire partita iva], codice fiscale [inserire codice fiscale], rappresentata da [inserire nome e cognome del rappresentante legale], nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], nella qualità di legale rappresentante, in qualità di Soggetto Responsabile

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00 e dell'art. 23 del D.Lgs. 28/11, consapevole delle sanzioni ivi previste in caso di dichiarazioni false o mendaci,

che i lavori per la realizzazione dei seguenti interventi:

- ☐ isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato;
- ☐ sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;
- ☐ sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando generatori di calore a condensazione;
- ☐ installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da EST-SUD-EST a OVEST, fissi o mobili, non trasportabili;
- ☐ sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica;
- ☐ sostituzione di impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre e dei fabbricati rurali esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa;
- ☐ installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di *solar cooling*;
- ☐ sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore;

sono stati conclusi, conformemente al decreto 28 dicembre 2012, alle Regole Applicative e alla normativa vigente, in data / / .

Luogo e data: _____/_____/____/____

Il Soggetto Responsabile

[inserire nome]

.....

Allegati:

- copia di un proprio documento d'identità in corso di validità.

Allegato 10 - FAC-SIMILE SCHEDA-CONTRATTO

Richiesta codice identificativo n. [numero progressivo da sistema]

SCHEDA-CONTRATTO

per il riconoscimento degli incentivi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 28 dicembre 2012.

Il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., con sede in viale Pilsudski, 92, 00197 Roma, capitale sociale di € 26.000.000,00, interamente versato, iscritta al n. 97487/99 del Registro delle Imprese di Roma, CF e Partita IVA 05754381001, nella persona dell'Ing. Gerardo Montanino nella qualità di Direttore della Divisione Operativa del GSE, nel seguito denominato brevemente “GSE”

e

[Se Pubblica Amministrazione]

[inserire ragione sociale della Pubblica Amministrazione] con sede in [inserire l'indirizzo della sede della PA], comune di [inserire il comune in cui è la sede della PA], partita IVA [inserire partita iva se disponibile], codice fiscale [inserire codice fiscale], rappresentata da [inserire nome e cognome del rappresentante legale], nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], nella qualità di legale rappresentante,

[Se persona fisica]

il/la sottoscritto/a [inserire nome e cognome] nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], comune di [inserire comune di residenza (provincia)], codice fiscale [inserire codice fiscale],

[Se persona fisica nata all'estero]

il/la sottoscritto/a [inserire nome e cognome] nato in [inserire nazione di nascita], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], [inserire Stato di residenza], codice fiscale [inserire codice fiscale], (da inserire solo se titolare di partita IVA numerica) partita IVA [inserire partita IVA numerica], nella qualità di Soggetto Responsabile dell'impianto,

[Se persona fisica titolare di ditta individuale]

il/la sottoscritto/a [inserire nome e cognome] nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], comune di [inserire comune di residenza (provincia)], partita IVA [inserire partita iva], codice fiscale [inserire codice fiscale], titolare di [inserire il nome della ditta], con sede in [inserire l'indirizzo della sede della ditta], comune di [inserire il comune in cui è la sede della ditta],

[Se persona fisica con partita iva ma senza indicazione di ditta individuale]

il/la sottoscritto/a [inserire nome e cognome] nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], residente in [inserire indirizzo della residenza], comune di [inserire comune di residenza (provincia)], partita IVA [inserire partita iva], codice fiscale [inserire codice fiscale],

[Se persona giuridica]

[inserire ragione sociale della persona giuridica] con sede in [inserire l'indirizzo della sede della società], comune di [inserire il comune in cui è la sede della società], partita IVA [inserire partita iva], codice fiscale [inserire codice fiscale], rappresentata da [inserire nome e cognome del rappresentante legale], nato a [inserire comune di nascita (provincia)], il [inserire data di nascita], nella qualità di legale rappresentante,

in qualità di **Soggetto Responsabile**

Premesso che

- il GSE verifica il rispetto dei requisiti necessari per l'accesso agli incentivi di cui all'art. 7, comma 6, del decreto del 28 dicembre 2012 “Incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza

energetica di piccole dimensioni" (di seguito "Decreto") presentati dal Soggetto Responsabile nella richiesta di concessione per il riconoscimento degli incentivi, pervenuta al GSE per gli interventi previsti all'art. 4 del Decreto;

- l'intervento in oggetto viene incentivato esclusivamente per la quota eccedente l'eventuale adempimento all'obbligo di cui all'art. 11, comma 1, del decreto legislativo del 3 marzo 2011, n. 28 (D.Lgs. 28/11);
- il D.Lgs. 28/11, all'art. 28, commi 1 e 2, prevede contributi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e per interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni, stabilendone i criteri;
- con decreto del Presidente della Repubblica n. 59 del 2 aprile 2009, è stato disciplinato il *"Regolamento di attuazione dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n.192, concernente l'attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia"*;
- l'art. 1 commi 344, 345, 346 e 347 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., prevede detrazioni fiscali del 55% per interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti;
- l'art. 1 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e s.m.i., prevede detrazioni fiscali per interventi di ristrutturazione edilizia;
- la legge del 22 dicembre 2011, n. 214, recante *"Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici"*, ed in particolare l'art. 4, regola le *"Detrazioni per interventi di ristrutturazione, di efficientamento energetico e per spese conseguenti a calamità naturali"*;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 11 marzo 2008 e s.m.i., definisce le modalità di attuazione dell'art. 1, comma 24, lettera a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244, per la definizione dei valori limite di fabbisogno di energia primaria annuo e di trasmittanza termica ai fini dell'applicazione dei commi 344 e 345 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, attua la direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici che contestualmente abroga la direttiva 93/76/CEE e successive modificazioni;
- i decreti emanati dal Ministero delle Attività Produttive di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 luglio 2004 e s.m.i. disciplinano l'individuazione degli obiettivi quantitativi per l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali di energia, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 e s.m.i.;
- con riferimento ai limiti di cumulabilità di cui all'art. 12 del Decreto, l'incentivo può essere assegnato esclusivamente agli interventi che non accedono ad altri incentivi statali, fatti salvi i fondi di garanzia, i fondi di rotazione e i contributi in conto interesse. Limitatamente agli edifici pubblici ad uso pubblico, tali incentivi sono cumulabili con gli incentivi in conto capitale, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale. Nei casi di interventi beneficiari di altri incentivi non statali cumulabili, l'incentivo previsto è attribuibile nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente;
- al fine di garantire il controllo sul divieto di cumulo di cui all'art. 12, comma 1, per gli interventi di cui all'art.4 comma 2, il GSE trasmette i nominativi dei beneficiari degli incentivi e i dati relativi all'intervento incentivato all'ENEA e all'Agenzia delle Entrate;
- al fine di disciplinare e agevolare le attività dei Soggetti Responsabili in relazione all'attuazione del Contratto, il GSE pubblica, curandone l'aggiornamento, sul proprio sito internet (www.gse.it) le *"Regole Applicative del D.M. 28 dicembre 2012"*. In particolare le Regole Applicative disciplinano le modalità tecnico-operative di comunicazione dei dati inerenti agli interventi e dei dati propedeutici alla fatturazione e al pagamento.

Articolo 1

Oggetto scheda-contratto

La scheda-contratto ha per oggetto l'incentivazione degli interventi di incremento dell'efficienza energetica in edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti di qualsiasi categoria catastale, dotati di impianto di climatizzazione e degli interventi di piccole dimensioni di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di sistemi ad alta efficienza, erogata al Soggetto Responsabile da parte del GSE, relativi alle tipologie di cui all'art. 4 del Decreto.

Articolo 2

Valore dell'incentivazione

Il valore dell'incentivo determinato dal GSE ai sensi dell'art. 6 del Decreto è pari all'importo individuato dalla lettera di avvio all'incentivo ed è riportato nella Tabella Riepilogativa, che costituisce parte integrante della scheda-contratto.

La Tabella Riepilogativa contiene le informazioni riguardanti la tipologia di intervento, l'ammontare dell'incentivo, la durata e il numero delle erogazioni.

Articolo 3

Obblighi del Soggetto Responsabile

Ai sensi dell'art. 7, comma 1 del Decreto, il Soggetto Responsabile è tenuto a utilizzare esclusivamente le applicazioni informatiche predisposte dal GSE per la gestione della scheda-contratto.

Il Soggetto Responsabile è tenuto a conservare ai sensi dell'art. 10 del Decreto e a consegnare al GSE, su semplice richiesta in qualunque fase del procedimento e nel rispetto dei termini da questi stabiliti, la documentazione di cui all'art. 7, commi 5, 6 e 8 del Decreto, relativa al tipo di intervento effettuato e alle sue caratteristiche.

Il Soggetto Responsabile autorizza il GSE al trattamento, all'utilizzo e alla diffusione, attraverso qualsiasi modalità ritenuta opportuna, delle informazioni relative ai dati catastali dell'immobile, all'ammontare dell'incentivo riconosciuto e alla tipologia di intervento effettuato, ai sensi dell'art. 4 del Decreto, a terze parti che in funzione della realizzazione di ulteriori interventi sul medesimo edificio facciano richiesta di ammissione all'incentivo.

Il Soggetto Responsabile è tenuto a conservare la documentazione comprovante le dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 7, commi 5, 6 e 8 del Decreto, per la durata di 5 anni successivi alla data di accredito dell'ultima rata spettante.

Ferme restando le specifiche modalità previste dall'art. 5 della presente scheda-contratto, il Soggetto Responsabile si impegna a comunicare al GSE esclusivamente attraverso il portale informatico, ogni eventuale variazione delle proprie coordinate bancarie su cui intende ricevere l'accredito dell'incentivo. Tale variazione sarà resa operativa dal secondo mese successivo al mese di ricevimento della comunicazione da parte del GSE.

Il Soggetto responsabile non può accedere agli altri incentivi statali, ai sensi dell'art. 12 del Decreto, fatti salvi i fondi di garanzia, i fondi di rotazione e i contributi in conto interesse. Limitatamente agli edifici pubblici ad uso pubblico, tali incentivi sono cumulabili con gli incentivi in conto capitale, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale. Nei casi di interventi beneficiari di altri incentivi non statali cumulabili, l'incentivo previsto è attribuibile nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente.

Articolo 4

Obblighi del GSE

Il GSE definisce, aggiorna e comunica ai Soggetti Responsabili le modalità di gestione e le eventuali modifiche alle procedure inerenti alla gestione degli incentivi secondo modalità e tempistiche contenute nelle regole applicative pubblicate sul proprio sito www.gse.it.

Il GSE riconosce l'accesso agli incentivi ai Soggetti di cui all'art. 3 del Decreto per gli interventi e per la durata di cui all'art. 6 del medesimo Decreto.

Il GSE è responsabile dell'attuazione e monitoraggio del processo di assegnazione degli incentivi, dell'erogazione ed eventualmente della revoca degli stessi nei termini previsti dalle regole applicative da questi pubblicate.

Nei casi previsti dal comma 2-bis dell'art. 99 del D.Lgs. 159/11, il GSE acquisisce d'ufficio l'informazione antimafia.

Articolo 5

Divieto di pegno e di cessione di credito

E' fatto divieto al Soggetto Responsabile di costituire pegno sugli incentivi maturati o attesi, nonché di cedere il credito maturato. Resta esclusa, inoltre, la possibilità di conferire a terzi mandati speciali all'incasso o fare comunque ricorso ad altre forme di delegazione.

Articolo 6

Erogazione e pagamento degli incentivi

Il GSE determina l'ammontare e la durata dell'incentivo da corrispondere al Soggetto Responsabile ai sensi di quanto previsto all'art. 6 del Decreto e dei valori di cui agli Allegati I e II del medesimo Decreto. Sull'ammontare dovuto verrà calcolato l'importo del corrispettivo previsto a copertura delle attività svolte dal GSE in misura pari all'uno per cento del valore del contributo totale con un massimale dell'imponibile pari a 150 Euro. Il corrispettivo verrà trattenuto dal GSE come somma a valere sulle rate annuali cui ha diritto il Soggetto Responsabile dell'intervento.

La liquidazione delle somme dovute avviene al netto della fattura emessa da GSE per il corrispettivo di cui all'alinea precedente.

Il pagamento della prima rata, è previsto con *data di pagamento* ultimo giorno del mese successivo a quello della fine del trimestre in cui ricade la data di attivazione del contratto; le rate successive avranno cadenza annuale. Nel caso in cui la *data di pagamento* ricada in un giorno festivo, il pagamento è disposto con valuta il giorno lavorativo immediatamente successivo (calendario dei giorni lavorativi sulla piazza di Roma).

Nei casi in cui l'importo complessivo non sia superiore a 600 Euro, l'incentivo sarà corrisposto in un'unica rata. Nessuna responsabilità potrà essere ascritta al GSE per i pagamenti che non vadano a buon fine a causa dell'indicazione da parte del Soggetto Responsabile di coordinate bancarie errate.

Articolo 7

Ritardato pagamento

Nel caso di ritardato pagamento totale o parziale, non dovuto alle attività di cui al successivo art. 10, sugli importi erogati sono dovuti interessi moratori per ogni giorno di effettivo ritardo, calcolati al tasso d'interesse legale fissato ex art. 1284 c.c.. A tal fine il Soggetto Responsabile dichiara espressamente di non pretendere, con l'accettazione della scheda-contratto, ulteriori somme a titolo d'interessi (anche moratori) e rivalutazione eccedenti quelli calcolati nella misura indicata.

Articolo 8

Verifiche, controlli e sopralluoghi

Ai sensi dell'art. 14, comma 1 del Decreto, il GSE si riserva la facoltà di effettuare controlli mediante verifiche documentali e controlli in sito, direttamente o tramite terzi dallo stesso debitamente autorizzati, al fine di accertare la veridicità delle informazioni e dei dati trasmessi.

Nel corso di tali attività il Soggetto Responsabile potrà avvalersi e/o farsi rappresentare, con giusta delega, da un proprio Soggetto Delegato, del quale dovrà comunicare formalmente al GSE il nominativo e i riferimenti per eventuali comunicazioni.

E' fatto obbligo al Soggetto Responsabile di adottare le misure necessarie affinché le attività di sopralluogo si svolgano nel rispetto delle condizioni permanenti di igiene e sicurezza e della normativa vigente in materia.

Ai sensi dell'art. 23, comma 3, del D.Lgs. 28/11, i Soggetti per i quali si sia accertato che, in relazione alla richiesta di erogazione degli incentivi, abbiano fornito dati o documenti, anche elettronici, non veritieri, ovvero abbiano reso dichiarazioni false o mendaci, non hanno titolo a percepire gli incentivi per la durata di dieci anni dalla data dell'accertamento, fermo restando il recupero delle somme indebitamente percepite. Tale condizione ostativa si applica alla persona fisica o giuridica che ha presentato la richiesta, nonché ai seguenti Soggetti:

- g) il legale rappresentante che ha sottoscritto la richiesta;
- h) il Soggetto Responsabile;
- i) il direttore tecnico;
- j) i soci, se si tratta di società in nome collettivo;
- k) i soci accomandatari, se si tratta di società in accomandita semplice;
- l) gli amministratori con potere di rappresentanza, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

Qualora siano state accertate le condizioni ostative di cui all'art. 23 del D.Lgs. 28/11 nell'ambito della valutazione di altra istanza di incentivo che coinvolga il Soggetto Responsabile, il GSE procederà ad assumere le determinazioni di annullamento o revoca del provvedimento di riconoscimento dell'incentivo relativo alla tipologia di intervento di cui alla scheda-contratto con riserva di ripetizione, anche limitatamente a un periodo circoscritto, di quanto già erogato a titolo di incentivazione.

Articolo 9

Decorrenza e durata della scheda-contratto

La scheda-contratto ha decorrenza dalla data dell'accettazione informatica da parte del Soggetto Responsabile e cessa di produrre i suoi effetti con l'erogazione dell'ultimo importo, fermo restando l'obbligo del Soggetto Responsabile, di cui al precedente art. 3, di conservazione della documentazione per i 5 anni successivi all'erogazione dell'ultima rata, al fine di eventuali verifiche, controlli e sopralluoghi.

Articolo 10

Risoluzione e sospensione della scheda-contratto

La scheda-contratto si intende risolta di diritto e cessa di produrre effetti tra le Parti qualora il Soggetto Responsabile incorra nei divieti e nelle decadenze previsti dalla vigente disciplina antimafia, nei casi dalla stessa previsti.

La scheda-contratto si intende risolta di diritto nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 23, comma 3, del D.Lgs. 28/11.

Il GSE si riserva la facoltà di sospendere, per esigenze cautelari, sino all'eventuale esito positivo dell'attività di accertamento e/o controllo, l'efficacia della scheda-contratto e dunque l'erogazione degli incentivi, qualora le

competenti Autorità, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, abbiano segnalato/comunicato l'avvio di procedimenti tesi ad accertare la permanenza dell'idoneità degli interventi incentivati e/o la permanenza dei requisiti del Soggetto Responsabile a percepire l'incentivo.

Articolo 11

Giurisdizione

Per qualsiasi controversia derivante o comunque connessa all'interpretazione e all'esecuzione della scheda-contratto e degli atti da essa richiamati, le Parti convengono la competenza esclusiva del Foro di Roma.

Articolo 12

Perfezionamento della scheda-contratto

Ai fini della stipula della scheda-contratto è necessario che il Soggetto Responsabile, esclusivamente tramite il portale informatico, trasmetta per via informatica al GSE la scheda-domanda, costituita dalla Richiesta di concessione per il riconoscimento degli incentivi ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 2000, comprensiva della dichiarazione di accettazione delle Condizioni contrattuali generali per il riconoscimento degli incentivi, e dalla scheda-tecnica dell'intervento, debitamente sottoscritta con allegata la fotocopia di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

La scheda-contratto si perfeziona, a valle dell'esito positivo dell'istruttoria del GSE, nel momento in cui viene accettata informaticamente dal Soggetto responsabile.

Articolo 13

Accordi modificativi e rinvio

Per quanto non espressamente previsto nelle condizioni generali e nella scheda-contratto il GSE e il Soggetto Responsabile fanno espresso rinvio alla disposizioni del decreto 28 dicembre 2012 e, qualora applicabili, alle disposizioni del Codice Civile.

Il GSE si riserva di modificare unilateralmente le clausole della scheda-contratto che, per effetto di eventuali evoluzioni normative e regolamentari, siano in contrasto con il vigente quadro di riferimento. Tali modifiche risulteranno automaticamente sul portale informatico.

Il Soggetto Responsabile è consapevole che ogni dichiarazione resa nell'ambito della scheda-contratto e/o nell'ambito delle attività/obblighi connessi alla sua applicazione sono rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/00.

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della scheda-contratto.

Il Soggetto Responsabile ha dichiarato nella scheda-domanda di aver preso conoscenza e, con la sua sottoscrizione, si è obbligato al rispetto di tutte le sopraestese clausole e di approvare specificatamente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c. i seguenti articoli:

Articolo 3 *Obblighi del Soggetto Responsabile*; Articolo 4 *Obblighi del GSE*; Articolo 5 *Divieto di pegno e di cessione di credito*; Articolo 6 *Erogazione e pagamento degli incentivi*; Articolo 7 *Ritardato pagamento*; Articolo 8 *Verifiche, controlli e sopralluoghi*; Articolo 9 *Decorrenza e durata della scheda-contratto*; Articolo 10 *Risoluzione e sospensione della scheda-contratto*; Articolo 11 *Giurisdizione*; Articolo 12 *Perfezionamento della scheda-contratto*; Articolo 13 *Accordi modificativi e rinvio*.

Roma, lì [inserire la data, non modificabile, di attivazione del contratto da parte del GSE]

Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A.

Cognome e Nome (Responsabile operativo)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. 39/93, convalidata digitalmente

Allegato 1 - Tabella Riepilogativa

Il presente Allegato 1 costituisce parte integrante della scheda-contratto – codice identificativo n. [numero progressivo da sistema] – e contiene il riepilogo delle informazioni essenziali in relazione al riconoscimento dell'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili realizzati in conformità a quanto previsto dal decreto 28 dicembre 2012.

Intervento	Tipologia intervento	Ammontare incentivo	n. rate	Importo rata				
				1	2	3	...	n
Intervento 1								
Intervento 2								
Intervento 3								
Intervento 4								
Intervento 5								
...								
Intervento n								
Totale incentivo		0		0	0	0	0	0
Contributo a favore GSE art. 17 DM (comprensivo di IVA al 21%)								
Totale netto								

Allegato 11 – SINTESI DELLA DOCUMENTAZIONE PER LA RICHIESTA DELL'INCENTIVO

Per l'accesso diretto agli incentivi, nel presente allegato, sono riepilogati sinteticamente, **per tipologia di intervento, la documentazione da caricare sul portale e quella da conservare³⁸ a cura del Soggetto Responsabile.**

A questo fine si ritiene utile riportare, per comodità di lettura, nel box sottostante, una parte significativa di quanto specificato al Capitolo 2 (Procedura per l'accesso diretto agli incentivi).

Il Soggetto Responsabile, una volta eseguita la registrazione sul portale del GSE nella sezione Area Clienti (<https://applicazioni.gse.it>), come descritto nel paragrafo 2.1 delle presenti Regole Applicative, deve seguire la procedura di accesso diretto agli incentivi che si articola nelle seguenti 3 fasi:

La procedura di accesso diretto, alla quale il Soggetto Responsabile può accedere una volta eseguita la registrazione sul portale del GSE nella sezione Area Clienti (<https://applicazioni.gse.it>), si articola nelle seguenti 3 fasi:

fase 1: il Soggetto Responsabile inserisce sul Portale tutti i dati relativi al sistema edificio-impianto (informazioni anagrafiche sull'edificio/unità immobiliare e sugli impianti tecnologici pre-esistenti) e alle caratteristiche degli interventi per i quali richiede l'accesso agli incentivi; inseriti tali dati, il Portale assegna automaticamente un codice richiesta numerico che identifica univocamente la richiesta d'incentivo. Successivamente, il Soggetto Responsabile deve caricare sul Portale i seguenti documenti:

- a) **delega** del Soggetto Responsabile al Soggetto Delegato, solo nel caso in cui il Soggetto Responsabile abbia delegato un soggetto terzo a operare sul Portale in proprio nome e per proprio conto;
- b) nel caso in cui il Soggetto Responsabile sia una ESCO, **copia dell'accordo contrattuale** di prestazione/servizio energetico (rendimento energetico o di servizio energia, anche Plus) concluso tra la PA e la ESCO, recante l'eventuale finanziamento tramite terzi, da cui si evinca il dettaglio delle spese sostenute (di cui all'art. 5 del Decreto e precisate al Capitolo 5 delle presenti Regole Applicative);
- c) **documentazione specifica per ogni tipologia di intervento**, così come elencata al Capitolo 5 e, sinteticamente, nel seguito;
- d) **fatture e bonifici**, ad esclusione del caso di cui al precedente punto b);

fase 2: il Soggetto Responsabile visualizza e verifica la scheda tecnica riportante il riepilogo dei dati del sistema edificio-impianto e degli interventi effettuati, confermandone il contenuto tramite il Portale.³⁹ Il Portale rende disponibile la **Richiesta di concessione degli incentivi** (*fac-simile* in Allegato 3) precompilata e comprensiva delle condizioni contrattuali generali, che il Soggetto Responsabile è tenuto a stampare, sottoscrivere, ivi incluse le condizioni generali contrattuali e l'informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/03, e caricare sul Portale unitamente alla **copia fotostatica di un proprio documento d'identità**.

fase 3: il GSE effettua l'istruttoria tecnico-amministrativa e, entro sessanta giorni, qualora ricorrano tutti i presupposti per l'ammissione agli incentivi, rende disponibile al Soggetto Responsabile la lettera di avvio all'incentivo, contenente la tabella riportante la ripartizione in rate degli incentivi riconosciuti. Il Soggetto Responsabile, dopo aver ricevuto la lettera di avvio dell'incentivo, deve collegarsi al Portale e accettare informaticamente la scheda-contratto, comprensiva della tabella incentivi e delle condizioni contrattuali.

³⁸ Il Soggetto Responsabile che presenta richiesta di incentivo è tenuto a conservare, ai sensi dell'art. 10 del Decreto, per tutta la durata del periodo di incentivazione e per i cinque anni successivi all'erogazione dell'ultimo importo, gli originali dei documenti indicati all'art. 7, comma 6 e di quelli indicati negli allegati al Decreto e nelle presenti Regole Applicative. Il Soggetto Responsabile dovrà inoltre conservare gli originali delle fatture attestanti le spese effettivamente sostenute e le relative ricevute dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento (comprese eventualmente quelle relative all'acquisto della biomassa destinata ad alimentare gli impianti incentivati).

³⁹ Si segnala che a seguito della conferma i dati inseriti non saranno più modificabili.

Nelle seguenti Tabella 32 e Tabella 33 sono indicati dettagliatamente i documenti da caricare sul Portale e quelli da conservare a cura del Soggetto Responsabile rispettivamente per gli interventi di incremento dell'efficienza energetica (art. 4 comma 1, del Decreto) e per gli interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili termiche e di sistemi ad alta efficienza (art. 4 comma 2, del Decreto).

Tabella 32 – Documentazione da allegare/conservare per interventi di incremento dell'efficienza energetica (art. 4 comma 1, del Decreto)

INTERVENTI DI INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA			
Sigla Rif. DM	Tipologia di intervento	DOCUMENTAZIONE	
		da allegare (in formato elettronico PDF)	da conservare
1.A Art. 4.1.a	Isolamento termico di superfici opache	1. asseverazione tecnico abilitato; 2. relazione tecnica di progetto per impianti termici $\geq$ di 100 kW; 3. documentazione fotografica (PDF).	1. diagnosi energetica precedente l'intervento; 2. relazione tecnica di progetto per impianti termici $\geq$ di 35 kW e < di 100 kW; 3. stratigrafia per impianti termici < di 35 kW; 4. ACE post intervento (e ACE pre in alcuni casi); 5. schede tecniche componenti; 6. titolo autorizzativo e/o abilitativo, ove previsto.
1.B Art. 4.1.b	Sostituzione di chiusure trasparenti	1. asseverazione tecnico abilitato; 2. relazione illustrativa dell'intervento; 3. documentazione fotografica (PDF).	1. schede tecniche componenti; 2. titolo autorizzativo e/o abilitativo, ove previsto; 3. progetto e relazione tecnica; 4. ACE e DE (*)
1.C Art. 4.1.c	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti con generatori di calore a condensazione	1. asseverazione tecnico abilitato (in alternativa, solo se $P_n \leq 35$ kW, dichiarazione del SR con certificazione di conformità componenti); 2. relazione tecnica di progetto per l'installazione di caldaie $\geq$ di 100 kW; 3. documentazione fotografica (PDF).	1. schede tecniche apparecchiature; 2. certificato del corretto smaltimento del generatore sostituito, o documento equivalente; 3. dichiarazione di conformità dell'impianto; 4. libretto di centrale/d'impianto, come da legislazione vigente; 5. relazione tecnica di progetto l'installazione di caldaie $\geq$ di 35 kW e < di 100 kW; 6. titolo autorizzativo e/o abilitativo, ove previsto; 7. certificati di manutenzione dell'impianto; 8. ACE e DE (*)
1.D Art. 4.1.d	Installazione di sistemi di schermatura	1. asseverazione tecnico abilitato; 2. relazione illustrativa dell'intervento; 3. documentazione fotografica (PDF).	1. schede tecniche componenti; 2. titolo autorizzativo e/o abilitativo, ove previsto; 3. progetto e relazione tecnica; 4. ACE e DE (*)

(*) Attestato di Certificazione Energetica *post-operam* e Diagnosi Energetica *ante-operam*. Necessarie per interventi realizzati su interi edifici con impianti di riscaldamento di potenza termica nominale maggiore o uguale a 100 kW

Tabella 33 – Documentazione da allegare/conservare per interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili termiche e di sistemi ad alta efficienza (art. 4 comma 2, del Decreto)

INTERVENTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA DA FER TERMICHE E DI SISTEMI AD ALTA EFFICIENZA			
Sigla Rif. DM	Tipologia di intervento	DOCUMENTAZIONE	
		da allegare (in formato elettronico PDF)	da conservare
2.A Art. 4.2..a	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando pompe di calore elettriche o a gas, anche geotermiche	1. asseverazione tecnico abilitato (in alternativa, solo se $P_n \leq 35$ kW, dichiarazione del SR con certificazione di conformità componenti); 2. relazione tecnica di progetto per l'installazione di generatori di calore $\geq$ di 100 kW; 3. documentazione fotografica (PDF).	1. schede tecniche apparecchiature; 2. <i>test report</i> secondo la UNI EN 14511 per le pompe di calore elettriche; 3. <i>test report</i> secondo la UNI EN 12309-2 per le pompe di calore a gas; 4. certificato del corretto smaltimento del generatore sostituito, o documento equivalente; 5. dichiarazione di conformità dell'impianto; 6. libretto di centrale/d'impianto, come da legislazione vigente; 7. relazione tecnica di progetto l'installazione di generatori di calore $\geq$ di 35 kW e < di 100 kW; 8. per impianti geotermici < di 35 kW, schema di posizionamento delle sonde; 9. titolo autorizzativo e/o abilitativo, ove previsto; 10. relazione attestante la quota d'obbligo, se necessaria, ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 28/11; 10. certificati di manutenzione dell'impianto; 11. ACE e DE (*)
2.B Art. 4.2.b	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con generatori di calore alimentati da biomassa	1. asseverazione tecnico abilitato (in alternativa, solo se $P_n \leq 35$ kW, dichiarazione del SR con certificazione di conformità componenti); 2. relazione tecnica di progetto per l'installazione di generatori di calore $\geq$ di 100 kW; 2. documentazione fotografica (PDF).	1. certificato del corretto smaltimento del generatore sostituito, o documento equivalente; 2. dichiarazione di conformità dell'impianto; 3. libretto di centrale/d'impianto, come da legislazione vigente; 4. relazione tecnica di progetto l'installazione di generatori di calore $\geq$ di 35 kW e < di 100 kW; 5. titolo autorizzativo e/o abilitativo, ove previsto; 6. certificati di manutenzione dell'impianto; 7. schede tecniche componenti e apparecchiature installate, fornite dal produttore; 8. certificazione attestante i livelli di emissione, rilasciata da organismo accreditato; 9. certificazione di conformità alla UNI EN 303-5: 2012 classe 5 per generatori di calore < di 500 kW; 10. per generatori di calore > di 500 kW e $\leq$ di 1000 kW, dichiarazione del produttore del rendimento termico utile, con tipo di combustibile utilizzato; 11. per stufe e termocamini, certificazione di conformità alla normativa di prodotto; 12. documenti di accompagnamento per combustibile senza esausta disoleata; 13. in alternativa ai punti 14, 15 e 16 documentazione attestante qualifica IAP, dove previsto; 14. in alternativa ai punti 13, 15 e 16, se il SR è proprietario, affittuario o usufruttuario, di boschi o terreni

			agricoli, idonea documentazione attestante: la proprietà, o il diritto reale di godimento; 15. in alternativa ai punti 13, 14 e 16, se il SR è titolare di impresa nel settore boschivo, idonea documentazione che attesti l'iscrizione negli elenchi regionali/provinciali; 16. in alternativa ai punti 13, 14 e 15, se il SR è assegnatario di uso civico di legnatico, documentazione che attesti il diritto al beneficio di una proprietà collettiva o di un diritto pubblico consistente nell'assegnazione annua di biomassa; 17. fatture di acquisto delle biomasse finalizzate all'alimentazione degli impianti incentivati, ad esclusione di quelle autoprodotte; 18. autodichiarazione, per i casi di cui ai punti 13, 14 e 16, indicante la quantità di biomassa autoprodotta impiegata come combustibile e la tipologia; auto fatturazione della quantità di biomassa, per i casi di cui al punto 15; 20. relazione attestante la quota d'obbligo, se necessaria, ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 28/11; 21. ACE e DE (*) 22. in caso di sostituzione di generatori di calore alimentati a GPL (ove previsto), attestazione dello stato di area non metanizzata da parte della Amministrazione competente.
2.C Art. 4.2.c	Installazione di collettori solari termici, anche abbinati sistemi di <i>solar cooling</i>	1. asseverazione tecnico abilitato (in alternativa, solo se $S \leq 50 \text{ m}^2$, dichiarazione del SR con certificazione di conformità componenti); 2. approvazione tecnica dell'ENEA (solo per solare a concentrazione); 3. relazione tecnica di progetto per impianto con superficie solare lorda $\geq 50 \text{ m}^2$; 4. documentazione fotografica (PDF).	1. schede tecniche apparecchiature/componenti; 2. <i>test report</i> per i collettori solari, ove previsto, secondo la UNI EN 12975; 3. <i>test report</i> per gli impianti solari termici prefabbricati, ove previsto, secondo la UNI EN 12976; 4. certificazione <i>solar keymark</i> dei collettori; 5. libretto di centrale/d'impianto, come da legislazione vigente; 6. dichiarazione di conformità dell'impianto; 7. relazione tecnica di progetto per impianto con superficie solare lorda $\geq 12 \text{ m}^2$ e $< 50 \text{ m}^2$; 8. titolo autorizzativo e/o abilitativo, ove previsto; 9. relazione attestante la quota d'obbligo, se necessaria, ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 28/11; 10. ACE e DE (*)
2.D Art. 4.2.d	Sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore	1. asseverazione tecnico abilitato (in alternativa, dichiarazione del SR con certificazione di conformità componenti); 2. documentazione fotografica (PDF).	1. schede tecniche apparecchiature; 2. certificato del corretto smaltimento del generatore sostituito, o documento equivalente; 3. dichiarazione di conformità dell'impianto; 4. schema funzionale d'impianto; 5. titolo autorizzativo e/o abilitativo, ove previsto

(*) Attestato di Certificazione Energetica *post-operam* e Diagnosi Energetica *ante-operam*. Necessarie per interventi realizzati su interi edifici con impianti di riscaldamento di potenza termica nominale maggiore o uguale a 100 kW

Allegato 12 – PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legislazione:

- decreto legislativo 3 marzo 2011 n. 28 di attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici";
- decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 134, che proroga al 30 giugno 2013 le detrazioni fiscali per interventi di efficientamento energetico di cui all'art. 1, commi da 344 a 347, della legge 27 dicembre 2007, n. 296;
- decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e s.m.i.;
- decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, recante "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE" e s.m.i.;
- decreto del Ministro dello sviluppo economico 11 marzo 2008 concernente la definizione dei valori limite di fabbisogno di energia primaria annuo e di trasmittanza termica;
- decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del 20 luglio 2004 "Nuova individuazione degli obiettivi quantitativi per l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali di energia, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79" e s.m.i.;
- decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del 20 luglio 2004 "Nuova individuazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili, di cui all'art. 16, comma 4, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164" e s.m.i.;
- D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412 "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia";
- decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";
- decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37;
- D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto";
- decreto ministeriale del 15 Marzo 2012 "Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome";
- decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

Norme tecniche:

- UNI EN 14501: Tende e chiusure oscuranti - Benessere termico e visivo - Caratteristiche prestazionali e classificazione;
- UNI CEI EN ISO/IEC 17025: Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura;
- UNI EN 14511: Condizionatori, refrigeratori di liquido e pompe di calore con compressore elettrico per il riscaldamento e il raffrescamento degli ambienti;
- UNI EN 12309-2: Apparecchi di climatizzazione e/o pompe di calore ad assorbimento e adsorbimento, funzionanti a gas, con portata termica nominale non maggiore di 70 kW;
- UNI EN 16147: Pompe di calore con compressore elettrico - Prove e requisiti per la marcatura delle apparecchiature per acqua calda sanitaria;
- UNI EN 303-5: Caldaie per combustibili solidi, con alimentazione manuale o automatica, con una potenza termica nominale fino a 500 kW;
- UNI EN 14961-2: Pellet di legno per uso non industriale;
- UNI EN 14785: Apparecchi per il riscaldamento domestico alimentati con *pellet* di legno;
- UNI EN 13229: Inserti e caminetti aperti alimentati a combustibile solido;
- UNI EN 13240: Stufe a combustibile solido;
- UNI EN 12975: Impianti solari termici e loro componenti - Collettori solari;
- UNI EN 12976: Impianti solari termici e loro componenti - Impianti prefabbricati;
- UNI CEN/TS 15883: Apparecchi di riscaldamento domestici a combustibile solido - Metodi di prova delle emissioni;
- UNI EN 13284-1: Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni - Metodo manuale gravimetrico;
- UNI EN 12619: Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa del carbonio organico totale in forma gassosa a basse concentrazioni in effluenti gassosi - Metodo in continuo con rivelatore a ionizzazione di fiamma;
- UNI EN 15058: Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di monossido di carbonio (CO) - Metodo di riferimento: spettrometria a infrarossi non dispersiva.